



ANNUARIO 2025



Redazione

Reparto Marketing e Comunicazione

Autori

Katharina Haniger, Sabine Raffin,
Markus Trocker, Elke Unterfrauner

Foto

Croce Bianca, Daniele Fiorentino,
Bea Hinteregger, Rosario Multari,
Camilla Pizzini, Harald Wisthaler

Grafica

Reparto Marketing e Comunicazione

Stampa Gruber Druck, Lana

Gli indicatori di prestazione contenuti nel presente annuario riguardano tutte le organizzazioni della Croce Bianca: l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca EO, l'Impresa sociale Croce Bianca Service S.r.l. nonché l'Associazione di sostegno Croce Bianca APS.

Maggio 2026

MEMBER OF



Informazioni generali	11
A. Valori e obiettivi (Mission)	13
B. Connessione con altre strutture	14
Struttura, gestione e amministrazione	17
A. Organi direttivi legislatura 2024 - 2028	20
Persone che lavorano per l'associazione	23
A. Una comunità forte.....	25
B. Dipendenti.....	26
C. Volontariato	27
D. Formazione e aggiornamento	29
Obiettivi e attività.....	31
A. Pubbliche relazioni e comunicazione trasparente.....	33
B. 60 anni di Croce Bianca	34
Bilancio annuale e cifre chiave.....	83
Servizio di soccorso	84
Trasporto infermi.....	88
First Responder	90
Assistenza post intervento.....	92
Squadre di pronto intervento.....	93
Servizio di motosoccorso	94

Soccorso piste.....	96
Protezione civile	98
Telesoccorso.....	100
Servizi sanitari	102
Supporto umano nell'emergenza	104
Servizi di accompagnamento e supporto nella vita quotidiana.....	106
Truinatori per esercitazioni	108
Formazione	109
Gruppi giovani.....	110
Sogni e vai	112
Gestione di qualità.....	114

I nostri aiuti all'estero.....	117
A. Ucraina: emergenza, protezione e speranza	119

Soci sostenitori e 5xmille	123
A. Soci sostenitori.....	124
B. 5xmille	126

Per una maggiore sostenibilità	129
A. I nostri passi	130

Contatti	135
-----------------------	------------



Soci sostenitori
145.697



Trasporti infermi
119.390



Viaggi „Sogni e vai“
61



Chiamate per trasporti infermi
in media 850



Volontari attivi
4.197



Membri dei gruppi giovani CB
941



Allertamenti pervenuti
via Telesoccorso
41.775



Follower su Facebook
40.129



Ore di lavoro volontario
1.006.605



Interventi soccorso piste
5.128



Partecipanti ai corsi di primo soccorso
12.342



First Responder
387



Interventi di soccorso
73.821



Ore di formazione svolte
106.514



Servizi sanitari in occasione
di manifestazioni
692



Rientro dei soci dall'estero
dopo infortuni
30

Presidente Alexander Schmid

Cari amici e amiche,
sostenitrici e sostenitori
della nostra associazione

Il 2025 è stato un anno davvero speciale per la Croce Bianca: abbiamo celebrato il 60° anniversario della nostra associazione. Questo importante traguardo non è stato solo un'occasione per guardare al passato, ma soprattutto un momento di gratitudine verso tutte le persone che, nel corso di sei decenni, con impegno, tempo e grande dedizione hanno contribuito a rendere la Croce Bianca un'organizzazione di soccorso moderna e affidabile. Questo patrimonio condiviso ci riempie di sincera gratitudine e di orgoglio.

La nostra storia rappresenta anche un chiaro impegno per il presente e per il futuro: prestare un aiuto professionale, agire con affidabilità e mettere la persona al centro – sia nel Servizio di soccorso che nei Trasporti infermi, così come nelle molte altre prestazioni che offriamo alla popolazione altoatesina e che continuiamo a sviluppare.

Il pilastro più importante, ieri come oggi, sono stati i nostri 4.197 volontari. Il loro impegno, il tempo che dedicano e la loro disponibilità ad aiutare hanno caratterizzato in modo significativo anche quest'anno. Sono e restano il cuore della nostra associazione e rendono possibile portare aiuto là dove ce n'è bisogno.

In qualità di organizzazione di soccorso al servizio della popolazione, nel 2025 abbiamo continuato ad assumerci responsabilità che vanno ben oltre il servizio di emergenza – per la società e per il nostro territorio. Tra le altre cose, abbiamo proseguito con determinazione il percorso verso uno sviluppo

sostenibile e orientato al futuro. Le priorità si sono concentrate sulla tutela delle risorse, sulla mobilità sostenibile e sulla promozione del benessere delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori.

Tutto questo è possibile solo grazie alla forte coesione che ci unisce come grande famiglia associativa. Questo spirito di collaborazione ci ha sostenuto anche nel 2025 e dimostra quanta forza possa nascere da un obiettivo condiviso. Ci rende capaci di agire – all'interno dell'associazione, ma anche come parte attiva di una società in cui ognuno può contribuire a costruire un presente e un futuro sostenibili.

Un sentito grazie va a tutte le persone che si impegnano per la popolazione del nostro territorio, ci sostengono e aiutano a far arrivare l'aiuto là dove ce n'è bisogno.



Alexander Schmid
Presidente



Direttore Ivo Bonamico

Cari lettori e lettrici,
nonchè compagni di viaggio
della Croce Bianca,

nel nostro anno giubilare abbiamo percepito in modo ancora più evidente il ruolo fondamentale che la Croce Bianca riveste in Alto Adige e quanto sia forte il sostegno da parte della popolazione. Nel 2025 il numero dei nostri sostenitori è ulteriormente aumentato. Oltre 145.000 persone in Alto Adige esprimono così la loro fiducia e il loro apprezzamento per la Croce Bianca – un'organizzazione in cui personale dipendente e volontari collaborano su un piano di pari dignità e si impegnano insieme affinché i nostri servizi funzionino in modo affidabile ed efficiente.

Il 2025 non è stato però solo un anno di celebrazioni, ma anche un anno di sviluppo. Come organizzazione siamo ulteriormente cresciuti. Con la costituzione di un nuovo ente di supporto è nata una struttura aggiuntiva sotto il segno della Croce Bianca, che integra e rafforza la nostra attività.

Nonostante questa evoluzione, la Croce Bianca rimane un'unità che si impegna con coeren-

za a favore delle persone – in Alto Adige e oltre i suoi confini. Facciamo parte di una rete solidale che opera al di là delle frontiere. Proprio in un periodo in cui molte regioni del mondo sono colpite da crisi, offriamo, nei limiti delle nostre possibilità, anche aiuto a livello internazionale, contribuendo ad alleviare il bisogno e a sostenere le persone. Tutto ciò è possibile anche grazie al grande sostegno della popolazione. Molte persone in Alto Adige accompagnano il nostro operato con donazioni in denaro e beni – come avvenuto anche in occasione dell'iniziativa natalizia a favore della popolazione dell'Ucraina, alla quale hanno partecipato migliaia di altoatesine e altoatesini.

Il mio sincero ringraziamento va a tutte e a tutti coloro che sono vicini alla Croce Bianca e alla nostra grande famiglia associativa e che ci sostengono. A questo ringraziamento unisco anche una richiesta: continuate a rimanerci accanto – abbiamo bisogno del contributo di tutti.

Cordiali saluti



Ivo Bonamico
Direttore





INFORMAZIONI GENERALI

2

Informazioni generali

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca EO è stata fondata a Bolzano il 10 agosto 1965. La partita IVA è 80006120218. Da alcuni anni la sede dell'associazione si trova in Via Lorenz Böhler 3 a Bolzano, accanto all'Ospedale Centrale. La Croce Bianca è una riconosciuta personalità giuridica, iscritta nella sezione "organizzazioni di volontariato" del RUNTS con Decreto n. 20244/2022 e al n. 452 delle personalità giuridiche presso il Commissariato. del Governo di Bolzano.

L'associazione ha un totale di 33 cosiddette Sezioni. In generale, queste potrebbero essere definite "stazioni di soccorso". Le Sezioni sono situate in tutta la provincia, in modo che ogni luogo d'emergenza possa essere raggiunto in un massimo di 20 minuti, in conformità con le norme nazionali sui tempi di risposta. L'associazione non è attiva solo nella provincia di Bolzano, ma ha anche due sedi nella provincia di Belluno: la Sezione di Cortina d'Ampezzo e quella di Livinallongo. Entrambe le Sezioni sono subordinate al centro di controllo di Pieve di Cadore per quanto riguarda il soccorso d'emergenza e altre attività di missione operativa.

Il 21 dicembre 2018 a Bolzano è stata fondata l'impresa sociale **Croce Bianca Servizi srl** ai sensi dell'art. 5 Dlgs 112/2017 e da allora l'unico azionista è l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV. Il codice fiscale e la partita IVA della società sono 03021970219. La società ha sede a Bolzano, in Via Lorenz Böhler 3. L'iscrizione nel registro delle imprese nella sezione ordinaria è stata effettuata il 22/01/2019, l'iscrizione nella sezione speciale in qualità di impresa sociale è stata effettuata dalla Camera di commercio il 08/03/2019. L'obiettivo della società è quello di svolgere attività nel campo dell'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria, senza alcun fine di lucro o discriminazione di alcun genere, al solo scopo di solidarietà sociale.

L'Associazione di supporto Croce Bianca APS è stata costituita il 29 luglio 2025 su iniziativa dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV, con sede a Bolzano. È iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e non persegue fini di lucro. La sua sede si trova a Bolzano, in via Lorenz Böhler 3. L'obiettivo dell'associazione di supporto è quello di sostenere l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV e di offrire prestazioni ai suoi membri e ai loro familiari. Tra queste rientrano, tra l'altro, il Telesoccorso, i Servizi sociali, la gestione dei soci, nonché diverse prestazioni per i membri, come trasporti o rimpatri.

A. Valori e obiettivi (Mission)

Nei suoi statuti, l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ODV definisce i propri obiettivi e scopi come segue:

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.
3. L'Associazione opera nei seguenti settori:
 - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modifiche;
 - b. interventi e prestazioni sanitarie;
 - c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modifiche;
 - d. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
 - e. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modifiche, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

- f. protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche;
- g. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- h. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modifiche.

4. L'Associazione persegue le seguenti finalità: svolge attività nei settori dell'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria e le relative attività di formazione ed istruzione, prestando soccorso agli infermi, inabili, anziani ed infortunati e ad altre persone svantaggiate per ragione di condizione fisica, psichica, economica e familiare, senza fine di lucro, distinzione di sorta e per esclusiva finalità di solidarietà sociale.
5. Gli scopi associativi potranno essere perseguiti sia direttamente a propria iniziativa, sia tramite prestazioni di servizi in convenzione con gli Enti pubblici locali, istituzionali.
6. Nei limiti dello scopo sociale l'Associazione potrà svolgere ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, prestare garanzie anche reali ed acquisire partecipazioni in Associazioni, Enti o Società.

Le attività di interesse generale, così come definite nello statuto, sono più ampie di quelle svolte nell'ultimo anno lavorativo. Il presente bilancio sociale fornisce una panoramica delle attività dell'anno passato. Per un resoconto dettagliato, vi invitiamo a leggere il Rapporto sulle attività 2025.

B. Connessione con altre strutture



Associazione HELI - Elisoccorso Alto Adige

L'associazione HELI - Elisoccorso Alto Adige è stata fondata il 01 febbraio 2010 a Bolzano. Oltre all'Alpenverein Südtirol/Club Alpino Sudtirolese, al Soccorso alpino nell'Alpenverein Südtirol/Club Alpino Sudtirolese, al Soccorso Alpino e Speleologico Alto Adige CNSAS, al Club Alpino Italiano, alla Croce Rossa Italiana e al Soccorso Acquatico, anche l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV è socio dell'associazione HELI - Elisoccorso Alto Adige.

Il codice fiscale e la partita IVA dell'associazione sono 94106510210. La società ha sede a Bolzano, in Via Lorenz Böhler 3. L'associazione gestisce il servizio di elisoccorso in Alto Adige per conto dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e dispone dei seguenti elicotteri di emergenza: il Pelikan 1, con base nel capoluogo Bolzano, il Pelikan 2, con base a Bressanone e da febbraio 2020 il Pelikan 3 con la base a Lasa. Stagionalmente, il servizio viene supportato anche dal Aiut Alpin Dolomites, con base a Pontives in Val Gardena.



Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze)

L'ANPAS è una confederazione di organizzazioni di soccorso e protezione civile in Italia e la rete associativa ai sensi del art. 41 CTS alla quale aderisce la Croce Bianca.

Gli obiettivi principali dell'associazione sono la creazione di una società giusta basata sulla solidarietà, la protezione, il sostegno, la promozione e il coordinamento del volontariato organizzato in patria e all'estero, la protezione dei diritti civili e dei diritti dell'infanzia e la promozione degli aiuti umanitari.

Le sue attività vanno dall'assistenza medica d'emergenza, il trasporto in ambulanza e i programmi sociali ai programmi di assistenza sanitaria. In qua-

lità di una delle maggiori organizzazioni di protezione civile riconosciute dallo Stato, l'ANPAS è attiva anche nella protezione civile.

Con 90.000 volontari e 400.000 membri, l'ANPAS è la più grande organizzazione di volontariato in Italia. Le attività dell'ANPAS sono inoltre supportate da 3.100 collaboratori e collaboratrici a tempo pieno e 1.000 volontari del servizio civile. L'ANPAS è presente in 19 regioni e rappresenta 878 associazioni membri con 236 sezioni a livello provinciale, nazionale e internazionale. L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca è membro dell'ANPAS, e allo stesso tempo la sede del comitato regionale si trova a Bolzano.



Samaritan International

La rete internazionale Samaritan International è un'associazione di un totale di 20 organizzazioni umanitarie europee in 19 Paesi. Quasi tre milioni di membri, 140.000 volontari e 45.000 collaboratori e collaboratrici a tempo pieno costituiscono le fondamenta dell'associazione. L'obiettivo di questa rete di vasta portata è quello di riunire i molti anni di esperienza nel campo dei servizi sociali, dei servizi di soccorso, di formazione al primo soccorso e di aiuto umanitario, nonché di rafforzare la coo-

perazione nella prevenzione delle catastrofi e lo sviluppo di sistemi internazionali di gestione delle catastrofi. Insieme, i membri vogliono coordinare le loro attività, sviluppare partenariati transfrontalieri e rappresentare gli interessi dei loro membri nei confronti dell'Unione europea. La Croce Bianca è membro dell'associazione ed è anche rappresentata nel comitato consultivo dal presidente Alexander Schmid. Il segretario generale di Samaritan International è Ivo Bonamico.



Cooperativa di servizi "Abitare nella terza età"

Nel 2016 è stata fondata anche la cooperativa di servizi "Abitare nella terza età". Attualmente, in questo servizio cooperano le seguenti organizzazioni: LVH, Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV, Cassa Raiffeisen Bolzano - Ethical Banking, Fondazione S. Elisabetta, Sophia - Società cooperativa sociale di ricerca per l'innovazione sociale, ASP Servizi, Cooperativa Sociale Humanitas24, KVW, Arche im KVW, Coopbund, CooperDolomiti e Società cooperativa Consorzio

dei Comuni della Provincia di Bolzano. La cooperativa si è posta l'obiettivo di migliorare la vita della popolazione altoatesina in età avanzata. L'accorpamento di molti servizi utili ha lo scopo di facilitarne l'accesso agli anziani e alle loro famiglie. "Abitare nella terza età" intende integrare i servizi esistenti nei servizi medici e sociali, nonché nelle case di riposo e aprire nuove strade per il coinvolgimento nel volontariato. La Croce Bianca ha un seggio nel Consiglio direttivo della cooperativa.



CSV Alto Adige - Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Il CSV è una rete di organizzazioni no-profit in Alto Adige e allo stesso tempo presenta il centro di competenza per il volontariato nella provincia. Il centro è stato fondato il 28 dicembre 2017 da 28 associazioni e organizzazioni del volontariato altoatesino. Tra questi c'è anche l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV. I compiti principali del CSV sono quelli di fornire consulenza legale alle organizzazioni di volontariato e

di assistere nella fondazione di associazioni, nonché di fornire un sostegno concreto nell'affrontare varie questioni. Allo stesso tempo, il CSV integra l'Ufficio Volontariato e solidarietà del governo provinciale altoatesino. La Croce Bianca ricopre un posto nel consiglio di amministrazione del Centro Servizi per il Volontariato.



STRUTTURA, GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

3

Struttura, gestione e amministrazione

I due più importanti organi decisionali dell'associazione sono l'Assemblea dei soci e il Consiglio direttivo. L'**Assemblea dei soci** è l'organo supremo dell'associazione. Al fine di garantire la rappresentatività, prima dell'Assemblea dei soci vengono tenute delle assemblee parziali nelle varie sezioni. Volontari, soci sostenitori e soci onorari possono eleggere delegati, che poi prendono parte all'Assemblea dei soci. L'Assemblea dei soci è convocata dal presidente. I compiti principali di questa assemblea sono l'approvazione del bilancio annuale, del bilancio sociale e dei programmi di attività elaborati, l'elezione dei membri del Consiglio direttivo, dei membri dell'Organo di

controllo e dei membri del Collegio dei probiviri.

Il **Consiglio direttivo** è l'organo più alto, è composto interamente da volontari ed è presieduto dal novembre 2023 dal **presidente** Alexander Schmid. Il Consiglio direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci ed è composto da 9 (nove) membri, che rimangono in carica per 4 (quattro) anni. I nominativi dei consiglieri in carica sono riportati al punto 4 "Organi direttivi - legislatura 2024-2028". I compiti principali consistono nell'elaborazione del bilancio annuale, nella redazione dei programmi di attività e del bilancio sociale e nella nomina del presidente e del vicepresidente.



I membri del Consiglio direttivo e dell'Organo di controllo (da sinistra): Alexander Schmid, Oskar Malfertheiner, Hannes Plank, Gottlieb Oberprantacher, Priska Gasser, Günther Burgauner, Benjamin Egger, Marc Putzer, Thomas Wiedmer, Philipp Krause, Alexandra Silvestri, Sandro Gallonetto, Ivo Bonamico.



Il Consiglio direttivo è sostenuto da un **Organo di controllo** e da un **Collegio dei probiviri**, i cui nominativi sono riportati al punto 4 "Organi direttivi - legislatura 2024-2028". L'Organo di controllo è composto da 3 (tre) persone e rimane in carica per 4 (quattro) anni. Ha il compito di sorvegliare il rispetto della legge e degli statuti e di controllare gli obiettivi. Il Collegio dei probiviri è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 1 (uno) membro supplente, che rimangono in carica per 4 (quattro) anni e possono essere rieletti. Funge da organo di appello per il diniego delle domande di adesione, le sanzioni disciplinari e le espulsioni dei membri deliberate dal Consiglio direttivo. I membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei probiviri eseguono la loro attività senza alcun compenso.

Nell'ambito dei servizi medici, si fa affidamento alla guida professionale di un **direttore sanitario**,

che allo stesso tempo si assume la responsabilità dell'area di igiene e della salute. La carica è attualmente ricoperta dal Dott. Hannes Mutschlechner. In particolare, supervisiona il personale impiegato nel trasporto d'emergenza ed è responsabile dell'adozione di misure e del controllo dei centri di soccorso e delle attrezzature di salvataggio. È inoltre responsabile della gestione e dell'aggiornamento della documentazione sanitaria relativa al personale in servizio, della verifica in collaborazione con i responsabili dei servizi di soccorso, del livello di formazione e della preparazione del personale, e organizza corsi di formazione in conformità con la normativa nazionale.



A. Organi direttivi legislatura 2024 - 2028

La Croce Bianca è nota per la buona collaborazione tra personale dipendente e volontari - anche ai vertici dell'organizzazione. Il presidente Alexander Schmid e l'intero Consiglio Direttivo lavorano a stretto contatto con il direttore Ivo Bonamico. Quest'ultimo svolge il ruolo di direttore generale ed è responsabile della gestione dell'associazione nonché dell'attuazione delle decisioni del Consiglio Direttivo. Si occupa dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, supervisiona le attività operative, la gestione del personale e i flussi finanziari dell'intera organizzazione.

Presidente	Alexander Schmid
Vicepresidente	Benjamin Egger
Direttore	Ivo Bonamico
Direttore sanitario	Hannes Mutschlechner
Consiglio direttivo	Priska Gasser Sandro Gallonetto Philipp Krause Gottlieb Oberprantacher Hannes Plank Alexandra Silvestri Thomas Wiedmer
Organo di controllo	Günther Burgauner Oskar Malfertheiner Marc Putzer
Collegio dei probviri	Silvia Baumgartner Alfred Ausserdorfer Hildegard Perntner
Organismo di vigilanza	Francesco Coran Giulia Di Stefano Stefan Fink





PERSONE CHE
LAVORANO PER
L'ASSOCIAZIONE

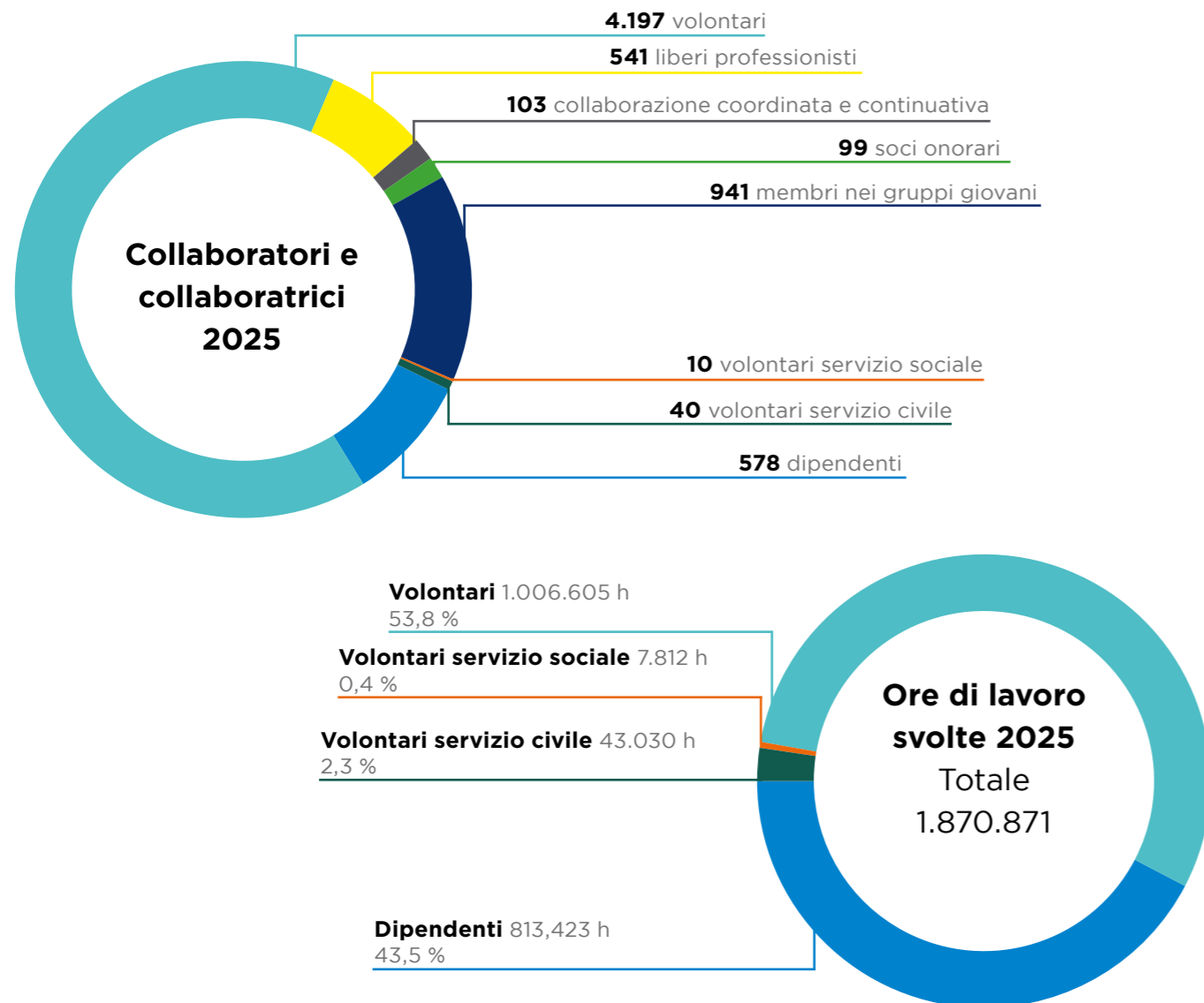
4

I nostri collaboratori e le nostre collaboratrici

Da oltre 60 anni la Croce Bianca è sostenuta, formata e sviluppata congiuntamente da personale dipendente e volontario. Questa collaborazione continua a caratterizzare l'associazione ancora oggi: indipendentemente dal fatto che gli interventi siano svolti da dipendenti o da volontari e volontarie, tutte le prestazioni vengono erogate con la stessa professionalità e qualità. La stretta e affidabile collaborazione tra lavoro retribuito e

volontariato rappresenta un fattore chiave di successo e un tratto distintivo della Croce Bianca.

Alla fine del 2025 erano attivi presso la Croce Bianca 578 dipendenti e 4.197 volontari e volontarie. Con questi numeri, la Croce Bianca è non solo l'associazione di soccorso più performante, ma anche una delle organizzazioni e dei datori di lavoro più grandi dell'Alto Adige.



A. Una comunità forte

Dipendenti e volontari della Croce Bianca contribuiscono con grande impegno, competenze diversificate e con la propria personalità alla gestione delle attività e allo sviluppo dell'associazione. Operano nelle 33 sezioni, nella direzione provinciale a Bolzano e in diversi organi associativi. Molti volontari e volontarie sono attivi sia nei comitati e gruppi di lavoro sia nei settori operativi. Il personale dipendente, invece, lavora nelle sezioni, nei diversi settori di attività, nella centrale operativa e presso la Direzione provinciale.

Ciò che accomuna tutte le persone attive nell'associazione è l'obiettivo condiviso di aiutare chi si trova in situazioni di emergenza. Questo senso di appartenenza è da sempre una delle maggiori forze della Croce Bianca, e promuoverlo ulteriormente rappresenta una priorità centrale. L'obiettivo è creare condizioni quadro in cui tutte e tutti possano sentirsi a proprio agio e svolgere compiti significativi, in linea con le proprie competenze e interessi.

Grande importanza viene attribuita alla valorizzazione, al riconoscimento, allo sviluppo delle competenze e alla tutela della salute fisica e psichica. I bisogni vengono presi sul serio, mentre la collaborazione intergenerazionale e la comprensione interculturale vengono promosse in modo mirato. Anche lo scambio e gli incontri al di fuori dell'attività lavorativa quotidiana contribuiscono a rafforzare il senso del "noi".

L'orientamento strategico dell'associazione è affidato al direttore Ivo Bonamico insieme al Consiglio direttivo, che garantisce un flusso informativo efficiente e assicura che tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori dispongano delle risorse e delle informazioni necessarie. In questo modo vengono create le condizioni affinché impegno, collaborazione e qualità possano rimanere elevati anche in futuro.



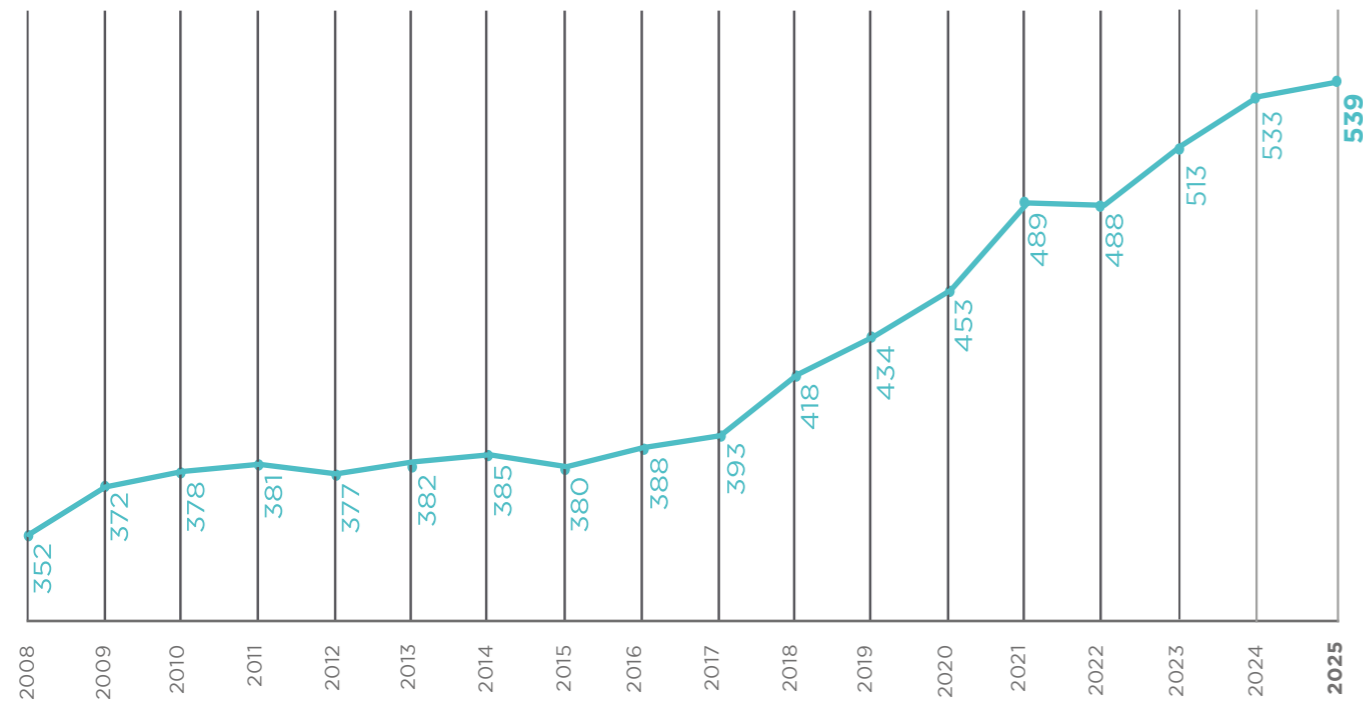
B. Dipendenti

Le attività svolte complessivamente dai 578 dipendenti sono molteplici. Essi operano in staff, reparti e sezioni, assumendo compiti e responsabilità differenti.

Per garantire condizioni di lavoro adeguate, la Croce Bianca punta su rapporti di lavoro equi, una comunicazione trasparente e una collaborazione fiduciaria con il consiglio aziendale e le organiz-

zazioni sindacali. Orari di lavoro flessibili, turni adattati alle esigenze private e, laddove possibile, il lavoro da remoto contribuiscono a tenere conto delle diverse situazioni di vita. Riunioni di team regolari, colloqui con il personale, una cultura del feedback aperta e canali informativi digitali assicurano uno scambio costante e un flusso informativo affidabile.

Sviluppo dei dipendenti*



*Questo grafico si riferisce al personale dipendente dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca EO. Nella società sociale Croce Bianca Service Srl lavorano inoltre altri 39 dipendenti. Complessivamente, la Croce Bianca dispone quindi di 578 dipendenti.

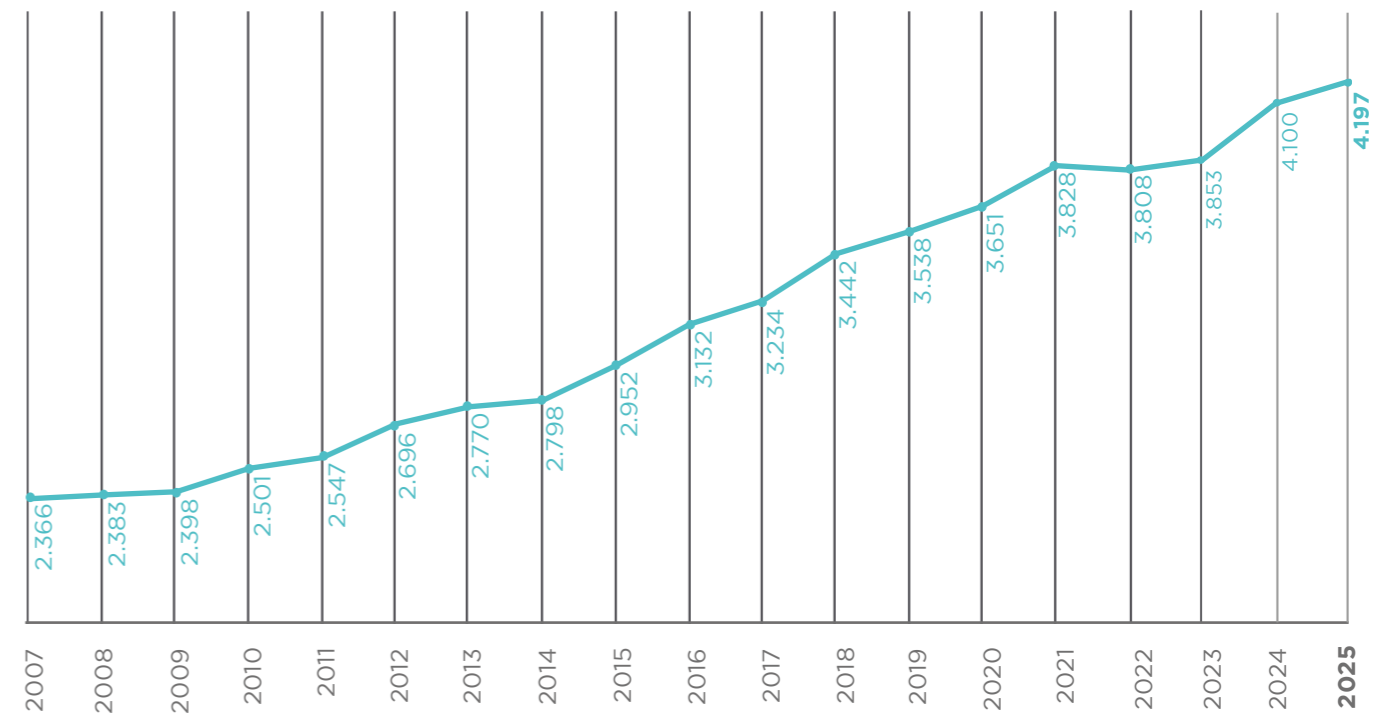
C. Volontariato

Nel 2025 erano attivi 4.197 volontari e volontarie nei diversi ambiti di attività dell'associazione - dal Servizio di soccorso e dal Trasporto infermi alla Protezione civile, fino ai settori amministrativi. Essi continuano a garantire oltre il 50 % del totale delle ore di lavoro.

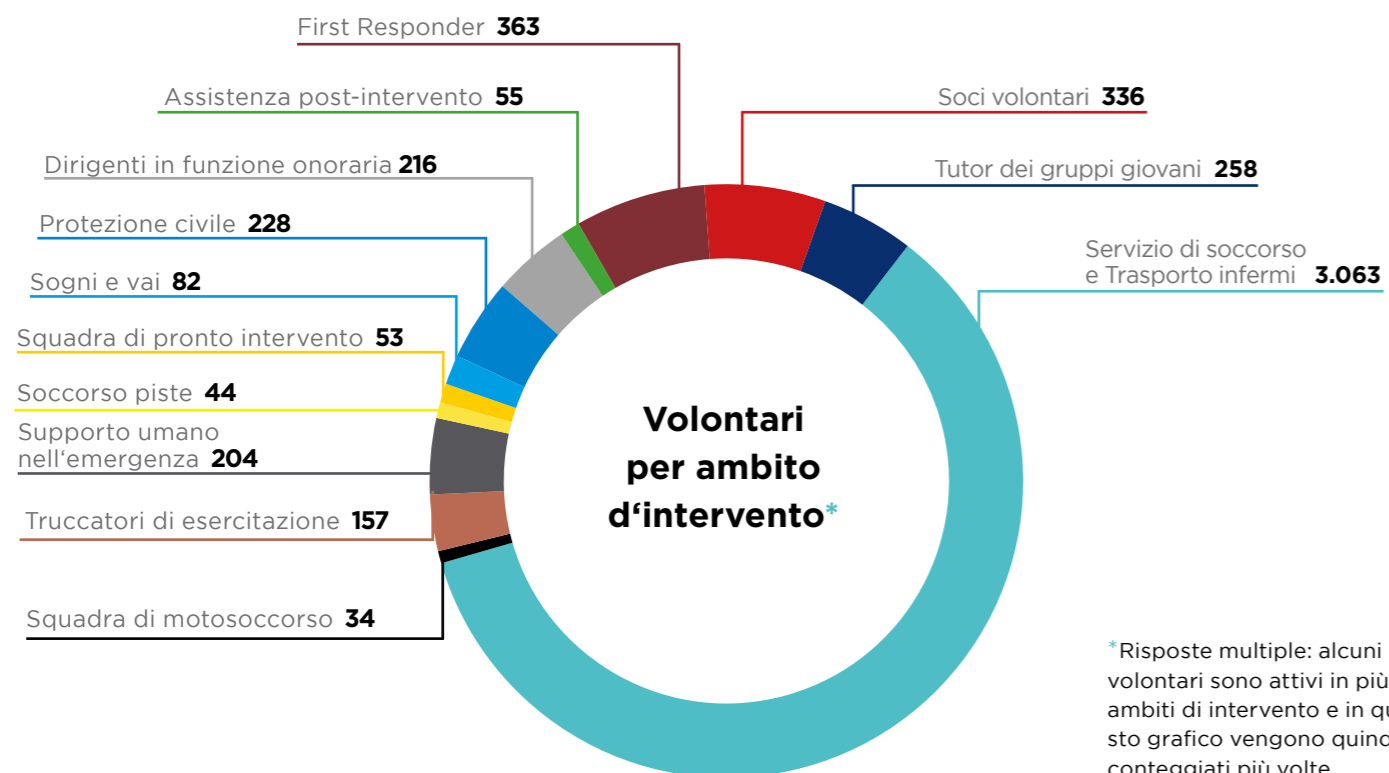
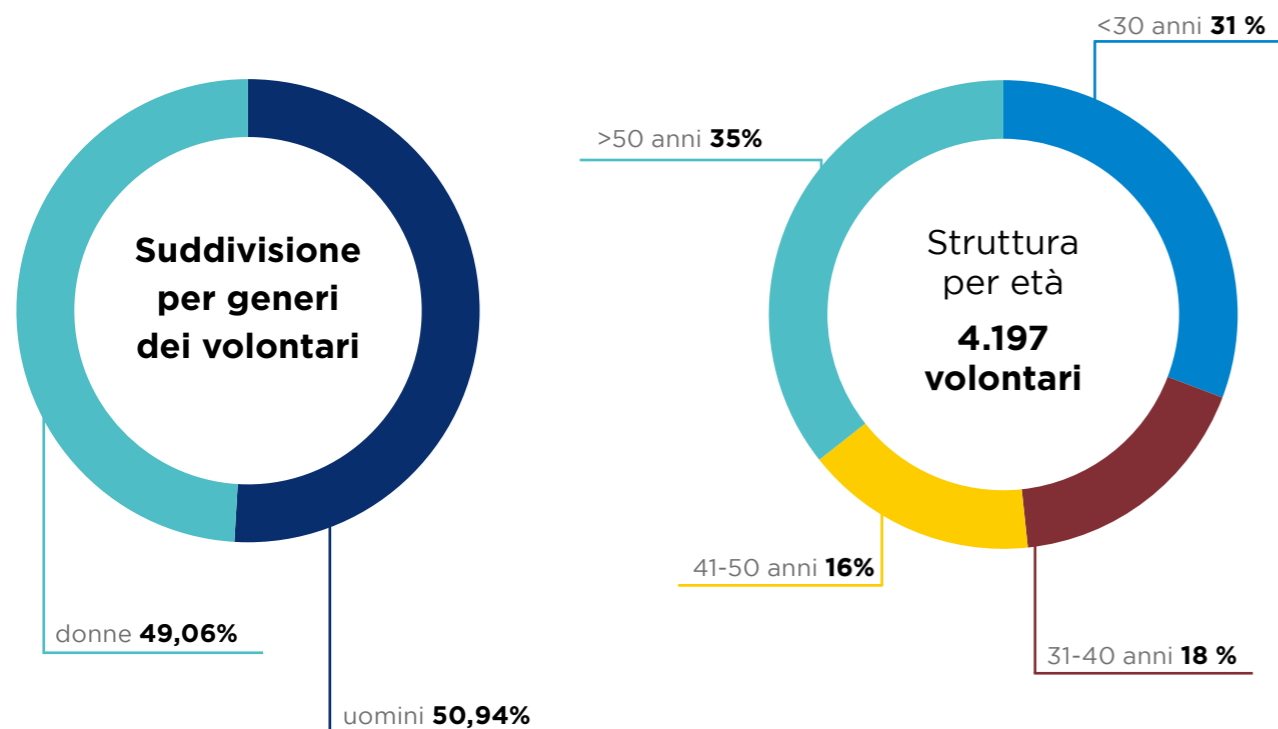
Le motivazioni alla base dell'impegno volontario sono molteplici, così come le persone stesse.

Per questo è fondamentale una gestione efficace del volontariato nelle sezioni, basata sulla collaborazione tra coordinatori dei volontari, capigruppo e direzioni di sezione e di servizio. Insieme alla Direzione provinciale vengono realizzate iniziative e progetti di crescita professionale e personale, nonché di promozione della salute fisica e psicologica.

Sviluppo del volontariato*



*Questo grafico si riferisce ai volontari dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca EO, l'Impresa sociale Croce Bianca Service S.r.l. nonché l'Associazione di sostegno Croce Bianca APS.



*Risposte multiple: alcuni volontari sono attivi in più ambiti di intervento e in questo grafico vengono quindi conteggiati più volte.

D. Formazione e aggiornamento

Accanto alla formazione operativa nei diversi ambiti di attività, in particolare nel Servizio di soccorso e nel Trasporto infermi, nel 2025 è stata nuovamente promossa anche la crescita personale e professionale: attraverso offerte formative interne ed esterne, coaching per il personale dirigente e programmi dedicati alla futura classe dirigente, pensati per aprire nuove prospettive e rafforzare le competenze delle collaboratrici e dei collaboratori.

Nel 2025 è stata inoltre posta grande attenzione alla promozione della salute di tutto il personale. Oltre a iniziative dedicate all'alimentazione sana,

al movimento e all'ergonomia sul posto di lavoro, con "Rundum g'sund" è stato istituito un programma di salute integrato che unisce assistenza medica, consulenza nutrizionale, coaching mentale e attività sportive.

Nell'ambito della salute psicologica, corsi di aggiornamento specifici hanno sensibilizzato sui carichi emotivi legati al servizio operativo e trasmesso strategie di autocura. A completamento, è disponibile un servizio strutturato di supporto post intervento, garantito da colleghe e colleghi appositamente formati.





OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5

Obiettivi e attività

Da 60 anni l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca continua a svilupparsi costantemente, sia per quanto riguarda il numero di volontari, soci sostenitori e dipendenti, sia per la qualità dei servizi offerti. Oggi oltre 145.000 soci sostenitori costituiscono la base finanziaria e ideale dell'associazione.

La Croce Bianca si definisce un'organizzazione di soccorso senza scopo di lucro e politicamente indipendente, sostenuta da numerosi collaboratori e collaboratrici con ruoli diversi, tra cui volontari, collaboratori onorari, dipendenti, nonché persone in

servizio civile e sociale. Grazie alle sue 33 sezioni, l'associazione è in grado di offrire servizi capillari su tutto il territorio e di migliorare costantemente la propria offerta. All'interno dell'associazione, ogni persona ha inoltre la possibilità di contribuire attivamente, crescere a livello personale e partecipare allo sviluppo dell'organizzazione.



A. Pubbliche relazioni e comunicazione trasparente

Nel rispetto della trasparenza e di una comunicazione attiva verso il pubblico, l'Associazione provinciale di soccorso si impegna a mantenere un lavoro continuo con la stampa. Nel corso dell'anno lavorativo 2025 sono stati diffusi quasi 50 comunicati stampa, riportati in questo annuario.

Per raggiungere il maggior numero possibile di persone in Alto Adige, la Croce Bianca è attiva anche sui social media. Nel corso dell'ultimo anno sono

stati pubblicati regolarmente contenuti su Facebook e Instagram, registrando complessivamente 2,9 milioni di visualizzazioni e quasi 62.000 interazioni.

Inoltre, la Croce Bianca si rivolge alla popolazione altoatesina attraverso diverse iniziative ed eventi di sensibilizzazione e campagne informative.



B. 60 anni di Croce Bianca

Un anniversario ricco di momenti significativi

Nel 2025 la Croce Bianca ha celebrato il suo 60° anniversario in più occasioni insieme ai volontari, ai collaboratori, ai partner di rete e a tutti coloro che ne hanno accompagnato il percorso: in occasione del Simposio del volontariato e della fiera della protezione civile “Civil Protect” a marzo, durante l’assemblea dei soci a maggio, in occasione della Santa Messa nel giorno della fondazione ad agosto a Gries e, infine, durante la grande festa a settembre. In ogni momento, al centro delle celebrazioni c’erano sempre loro: i volontari impegnati. Sono il fondamento della Croce Bianca. Senza il loro spirito pionieristico e la loro disponibilità all’impegno, la Croce Bianca non sarebbe diventata ciò che è oggi: un’organizzazione di soccorso moderna e altamente professionale, al fianco delle persone.

Simposio del volontariato “Costruire il cambiamento”

Ad aprire le celebrazioni è stato il Simposio del volontariato, organizzato dalla Croce Bianca il 15 marzo per la prima volta in Alto Adige, con l’obiettivo di favorire lo scambio di esperienze con numerose organizzazioni partner e prepararsi insieme alle sfide del futuro. Presso il MEC Meeting & Event Center di Bolzano, esperti di alto livello hanno illustrato come i cambiamenti sociali influenzino il volontariato e quali strategie le organizzazioni possano adottare per continuare a contare sul prezioso contributo dei volontari. Tra loro il professor

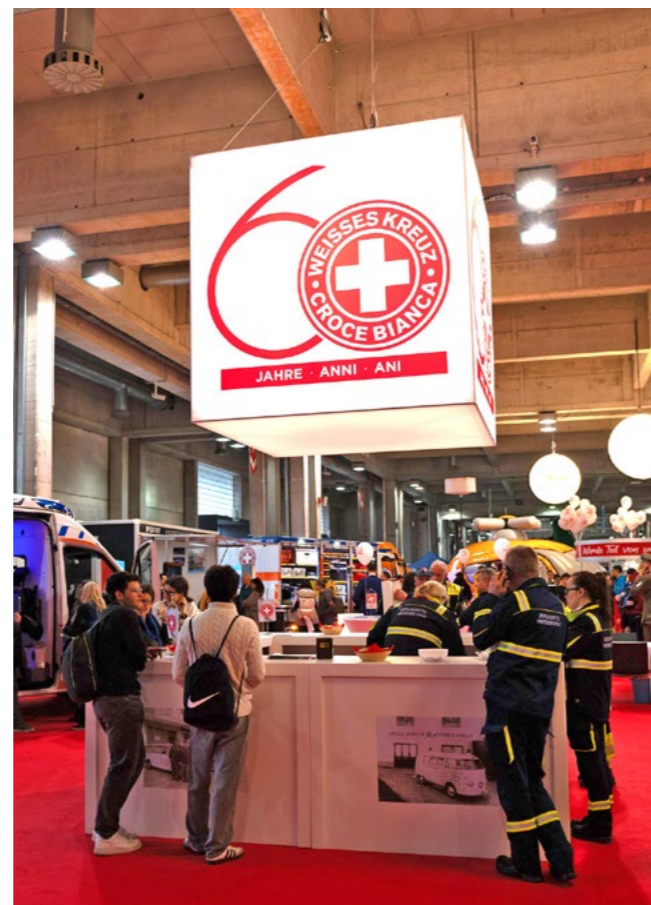
Markus Gmür dell’Università di Friburgo (CH), Barbara Iseli Sczepanski, esperta di New Work e gestione associativa dell’agenzia di consulenza BVM, Johannes Guger della Croce Rossa Austriaca, Niccolò Mancini, presidente della federazione ANPAS, Sergio Bonagura, presidente del DZE, ma anche la direttrice generale di Markas, Evelyn Kirchmair, e l’alpinista Simon Gietl, che hanno offerto nuovi punti di vista sul tema.

Un messaggio è emerso con chiarezza: anche se l’Alto Adige è ben posizionato nel campo del volontariato, è fondamentale continuare a evolversi e rispondere ai bisogni in cambiamento delle future generazioni di volontari.

Civil Protect

Il fatto che la fiera della protezione civile “Civil Protect” si sia svolta proprio nell’anno del suo anniversario ha rappresentato per la Croce Bianca un’occasione speciale per presentare, presso il proprio stand, non solo novità come un veicolo di emergenza con motore ibrido o la modernissima cucina da campo della protezione civile, ma anche per raccontare la storia ricca e intensa dell’associazione.

Accanto alle innovazioni, i visitatori hanno potuto ammirare anche veicoli storici d’intervento, presentati da volontari di lunga esperienza, che



hanno condiviso racconti del passato indossando per l'occasione le divise dell'epoca.

Dove tutto è iniziato

Esattamente 60 anni dopo la firma dell'atto costitutivo, la Croce Bianca ha celebrato una Santa Messa nella chiesa abbaziale di Gries – un luogo particolarmente significativo nella storia dell'associazione. Poco distante, in via Fago, si trovava la prima sede dell'associazione provinciale di soccorso, motivo per cui ancora oggi esiste un forte legame con la parrocchia di Gries. Membri, partner, amici e numerosi cittadini altoatesini hanno parteci-

pato alla celebrazione, prendendo parte anche alla tradizionale benedizione di alcuni mezzi di soccorso – un gesto simbolico di gratitudine e una richiesta di protezione per tutti i soccorritori che ogni giorno si mettono al servizio degli altri.

Una grande festa

Alla grande festa del 27 settembre, presso Fiera Bolzano, centinaia di volontari, dipendenti, soci e ospiti d'onore si sono riuniti per ripercorrere insieme sei decenni all'insegna dell'impegno, delle sfide e dei successi. Il presidente Alexander Schmid ha ricordato gli

inizi modesti, segnati da pochi mezzi e molta improvvisazione, portati avanti da un piccolo gruppo di pionieri che ha dato vita e costruito l'associazione. Nel corso degli anni, accanto al servizio di emergenza e al trasporto sanitario, si sono sviluppati numerosi altri servizi: dall'accompagnamento al telesoccorso, fino alla protezione civile e al lavoro con i giovani.

Numerosi ospiti d'onore – tra cui quasi l'intera Giunta provinciale altoatesina, rappresentanti delle organizzazioni partner e storici compagni di percorso – hanno assistito agli estratti del documentario RAI "60 anni dell'associazione provinciale di soccorso Croce Bianca", alla presentazione del nuovo libro "La storia del

soccorso volontario in Alto Adige – dagli inizi alla fondazione della Croce Bianca" e al dialogo con i testimoni del tempo Karl Platter e Günther Eccel, ultimo membro fondatore ancora in vita, scomparso pochi mesi dopo.

Il direttore Ivo Bonamico ha espresso grande orgoglio per quanto costruito in sessant'anni, sottolineando al tempo stesso la volontà di continuare a plasmare il futuro con la stessa passione – insieme, come una grande famiglia associativa e come parte integrante della società altoatesina. Perché, in fondo, le persone in Alto Adige sanno di poter contare anche in futuro sulla presenza della Croce Bianca al loro fianco.

Allora come oggi: la Croce Bianca, come grande famiglia associativa, è parte integrante della società altoatesina ed è al fianco delle persone del nostro territorio.





09.01.2025

“Grazie per aver pensato a noi”

I regali e gli auguri degli “Angeli di Natale” altoatesini hanno portato tanta gioia ai bambini in Ucraina, che pochi giorni fa hanno festeggiato il Natale ortodosso - il terzo trascorso in mezzo alla guerra. “Il fatto che abbiano ricevuto regali dall’Alto Adige è stata una grande sorpresa per i bambini e un importante segno di solidarietà in questi tempi difficili”, riferisce Alexander Schmid, presidente della Croce Bianca.

È stato un momento commovente quando i bambini ucraini hanno scartato i regali dell’Alto Adige a Natale, martedì scorso, e hanno potuto dimenticare per un breve periodo la quotidianità della guerra. „Con questa iniziativa, a Natale volevamo trasmettere un messaggio di solidarietà al popolo ucraino, che andasse oltre le attuali misure di aiuto. Insieme ci siamo riusciti“, afferma Alexander Schmid ringraziando i tanti „Angeli di Natale“ in Alto Adige che hanno confezionato con amore pacchetti e scritto messaggi di speranza. Schmid ringrazia anche i numerosi volontari e volontarie,

in particolare la squadra della Protezione Civile, che ha raccolto oltre 6.000 regali e li ha preparati per il trasporto.

Un sentito ringraziamento arriva anche dai Samaritani di Kiev, partner della Croce Bianca in Ucraina, con cui l’associazione di soccorso collabora strettamente dall’inizio della guerra, sostenendo progetti di aiuto come l’assistenza ai bambini malati, programmi per i giovani traumatizzati e l’accoglienza dei rifugiati provenienti dalle zone di conflitto nell’est del Paese. Inoltre continuano le consegne di aiuti dall’Alto Adige con generi alimentari, articoli di uso quotidiano, medicinali e attrezzature mediche di cui c’è urgente bisogno. „La situazione diventa sempre più difficile. Proprio per questo è fondamentale dimostrare alla popolazione ucraina che rimaniamo al loro fianco“, sottolinea Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca.

15.01.2025

Tecnologia moderna per le cure d’emergenza: Ecografo mobile sull’automedica

La stazione di soccorso di Brunico è ora uno dei primi centri medici di emergenza in Alto Adige a essere dotata di un apparecchio ecografico mobile. Grazie alla generosa sponsorizzazione della Cassa Raiffeisen di Brunico, questo modernissimo dispositivo è stato acquistato tramite la Croce Bianca e messo a disposizione della sezione di Brunico e dell’ospedale di Brunico.

Il nuovo ecografo sarà utilizzato sull’automedica, consentendo così diagnosi più precise direttamente sul posto d’intervento. Si tratta di un passo significativo verso l’ottimizzazione delle cure di emergenza e supporta i medici di emergenza e le squadre di soccorso nella cura dei pazienti.

La cerimonia ufficiale di consegna si è svolta ieri a Brunico, con la presenza di Georg Oberhollenzer, direttore della Cassa Raiffeisen di Brunico, Lukas Mutschlechner, capo sezione della Croce Bianca di Brunico, e Lukas Tinkhauser, capo servizio. “Grazie al nuovo ecografo, possiamo intervenire in modo ancora più rapido e preciso nella medicina d’urgenza preclinica, garantendo un valore aggiunto nella cura dei pazienti nel nostro bacino di utenza”, afferma il Capo sezione Mutschlechner.

La sezione di Brunico desidera ringraziare la Cassa Raiffeisen per il suo impegno e il suo sostegno nell’acquisto del nuovo dispositivo



17.02.2025

Guida e supporto all'ospedale di Brunico

La Croce Bianca cerca volontari per il servizio di accompagnamento

A Bolzano, Merano e Bressanone, il servizio di accompagnamento è ormai parte integrante della vita ospedaliera. Ora, questo prezioso supporto sarà offerto regolarmente anche a Brunico. I volontari della Croce Bianca si prendono cura delle persone che hanno difficoltà a orientarsi in ospedale, le accompagnano nei vari reparti e ambulatori e assistono loro nelle procedure di registrazione. Per questo servizio, la Croce Bianca cerca volontari a Brunico e invita tutti gli interessati a una serata informativa il 24 febbraio.

“I nostri volontari nel servizio di accompagnamento operano a un livello molto umano. Accolgono pazienti che arrivano in ospedale con il trasporto sanitario o da soli, aiutano loro a orientarsi e a registrarsi e si occupano delle loro esigenze, affinché si sentano a proprio agio”, spiega il presidente dell'associazione, Alexander Schmid, illustrando il ruolo dei volontari. Questo servizio non solo alleggerisce il lavoro dei trasporti sanitari, che così si liberano più rapidamente per altri interventi, ma offre ai pazienti anche un punto di riferimento e una sensazione di sicurezza. Gli anziani, in parti-

colare, coloro che si recano da soli a visite o cure, sono molto grati per questo sostegno.

Sebbene il servizio di accompagnamento sia ancora relativamente nuovo nella Croce Bianca, negli ospedali di Bolzano, Merano e Bressanone nel giro di pochi mesi è diventato un punto di riferimento fondamentale. “Fin dall'inizio, i feedback sono stati estremamente positivi: sia da parte dei volontari stessi che dai team dei trasporti sanitari e dal personale medico”, riferisce il direttore Ivo Bonamico.

A Brunico la fase sperimentale del servizio di accompagnamento si è svolta con successo. Per questo motivo, in futuro sarà offerto regolarmente in tutti i giorni feriali. La Croce Bianca è quindi alla ricerca di volontari di tutte le età che desiderino aiutare le persone in ospedale. A tal proposito, l'associazione di soccorso invita tutti gli interessati a una serata informativa il 24 febbraio alle ore 17 presso la sede della Croce Bianca di Brunico.



07.03.2025

“Costruire il cambiamento”

Primo Simposio internazionale del Volontariato della Croce Bianca / Inizio delle celebrazioni per il 60° anniversario della Croce Bianca

L'obiettivo è quello di condividere esperienze e conoscenze approfondite per prepararsi agli sviluppi futuri: la Croce Bianca invita a partecipare al suo primo Simposio internazionale del Volontariato, che si terrà presso il Centro Congressi MEC di Bolzano nell'ambito della fiera Civil Protect. Relatori di alto livello, provenienti dall'Italia e dall'estero, presenteranno i più recenti risultati della ricerca e le sfide del volontariato da diverse prospettive. Il simposio segna anche l'inizio delle celebrazioni per il 60° anniversario della Croce Bianca.

In linea con il motto “Costruire il cambiamento”, il Simposio del Volontariato esplorerà temi di grande attualità con interventi della durata di 30 minuti. La Croce Bianca ha coinvolto esperti riconosciuti a livello internazionale nel campo del volontariato, come il professor Markus Gmür dell'Università di Friburgo (CH) e Barbara Iseli Sczepanski, esperta di nuovi lavori e gestione delle associazioni dell'agenzia di consulenza BVM. “Per offrire punti di vista diversi, abbiamo invitato anche relatori che non sono direttamente coinvolti nel volontariato”, spiega Alexander Schmid, Presidente della Croce Bianca. Tra questi, il direttore generale di Markas, Evelyn Kirchmair, e l'alpinista Simon Gietl. Entrambi parleranno di sfide personali e professionali, tracciando un parallelo con il volontariato.

Il Simposio del Volontariato segna anche l'inizio



delle celebrazioni per il 60° anniversario della Croce Bianca. “Negli ultimi sessant'anni abbiamo vissuto molte esperienze e l'associazione si è costantemente sviluppata. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza i nostri volontari. Per questo motivo, è fondamentale promuovere tale impegno per continuare ad affrontare insieme le nuove sfide”. Il Simposio del Volontariato può fornirci importanti spunti e conoscenze”, afferma Schmid.

“Abbiamo sempre attribuito grande importanza alla formazione e all'aggiornamento e con questo simposio vogliamo coinvolgere per la prima volta le organizzazioni partner. In questo modo, creremo delle preziose piattaforme in cui gli attori coinvolti potranno scambiare esperienze e conoscenze in modo mirato e concentrato in un solo giorno. L'evento sarà un punto d'incontro per dirigenti e volontari, nonché per istituzioni e associazioni”, spiega Ivo Bonamico, Direttore della Croce Bianca.

Il Simposio del Volontariato si terrà la mattina del 15 marzo 2025, dalle 8:30 alle 13:30, nell'ambito della fiera Civil Protect, presso il Centro Congressi MEC di Bolzano. La partecipazione è gratuita e comprende anche la possibilità di visitare la fiera nel pomeriggio. Gli interessati possono registrarsi online sul sito www.weisseskreuz.bz.it/freiwilligensymposium2025 nei prossimi giorni. Sul sito è possibile trovare ulteriori informazioni e il programma esatto.



11.03.2025

“Un’esperienza comunitaria indimenticabile”

I volontari della Croce Bianca partecipano alla Santa Messa in Piazza San Pietro

Circa 25.000 volontari delle organizzazioni di protezione civile e di soccorso provenienti da tutta Italia hanno partecipato alla Santa Messa in Piazza San Pietro a Roma celebrata domenica scorsa nell’ambito del Giubileo. Era presente anche una delegazione della Croce Bianca.

Il rosso, l’arancione, il blu e il giallo sono stati i colori predominanti domenica scorsa in Piazza San Pietro, dove si sono riuniti circa 25.000 volontari di organizzazioni di protezione civile e di soccorso per celebrare insieme la Santa Messa, dedicata all’impegno volontario per il bene comune durante il Giubileo. Il Cardinale Michael Czerny ha portato i saluti del Papa, che ha ringraziato i volontari per il loro impegno al servizio del Prossimo.

Tra i partecipanti vi era anche una delegazione della Croce Bianca, che, insieme a migliaia di volontari provenienti da tutte le regioni italiane, domenica mattina sono si sono recati da Castel



Sant’Angelo a Piazza San Pietro per partecipare alla Messa. “Momenti comunitari come questo sono indimenticabili. Incontrare così tante persone che condividono gli stessi valori di solidarietà è fonte di motivazione e rafforza il nostro impegno”, sottolinea Alexander Schmid, presidente della Croce Bianca.

La delegazione della Croce Bianca ha partecipato all’evento in qualità di membro dell’ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). “Questa cooperazione tra tutte le organizzazioni impegnate nel soccorso e nella protezione civile è preziosa. Insieme possiamo promuovere questioni importanti a livello nazionale. Ciò ci permette di migliorare costantemente il nostro lavoro, di affrontare nuove sfide e di continuare a offrire il miglior supporto possibile alle persone in Alto Adige”, afferma Ivo Bonamico, direttore dell’Associazione di soccorso.

27.03.2025

Croce Bianca: consegnata la cucina da campo di ultima generazione

In caso di catastrofi, la Protezione civile della Croce Bianca deve essere in grado di fornire pasti a centinaia di persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile. A tal fine, l’Agenzia per la Protezione Civile ha messo a disposizione dell’Associazione di soccorso un nuovo container cucina, che è stato consegnato recentemente dall’assessora alle politiche sociali Rosmarie Pamer al direttore della Croce Bianca Ivo Bonamico in occasione della fiera Civil Protect.

“Il rifornimento delle persone colpite e delle forze operative con i beni essenziali in caso di una catastrofe è un elemento fondamentale della protezione civile. Con la Croce Bianca abbiamo un partner affidabile, sempre pronto a intervenire in caso di emergenza. Siamo lieti di poter sostenere questo impegno con un’attrezzatura adeguata”, ha sottolineato l’Assessora provinciale e Vicepresidente della Giunta provinciale Rosmarie Pamer in occasione della recente consegna del nuovo container cucina alla Protezione civile della Croce Bianca.

Il nuovo container cucina dell’azienda Kärcher Futuretech risponde agli standard più moderni ed è dotato di tutte le attrezzature necessarie per preparare e distribuire oltre 1.200 pasti caldi. Funziona completamente in modalità elettrica e può essere rapidamente trasportato e installato sul luogo dell’emergenza.

“Quando la nostra Protezione civile viene chiamata, tutto deve funzionare in modo rapido ed efficiente. I nostri volontari devono fornire cibo e bevande a centinaia di persone nel più breve tempo possibile. Con il nuovo container cucina possiamo operare in modo ancora più veloce ed efficace. Questo è un grande vantaggio in caso di eventi gravi, in cui sono coinvolte diverse organizzazioni di soccorso, che devono lavorare insieme in modo coordinato”, ha dichiarato Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca, che simbolicamente ha preso in mano la chiave del nuovo container.





09.04.2025

“Molto vicini alle persone”

In occasione della prima Giornata dei Servizi sociali, i volontari della Croce Bianca si sono confrontati con gli esperti.

Affrontare le nuove sfide legate ai cambiamenti demografici e individuare possibili soluzioni: è stato questo l'obiettivo centrale della Giornata dei Servizi sociali, organizzata ieri dalla Croce Bianca presso la Casa Kolping a Bolzano. È emerso chiaramente che, oltre ai nuovi strumenti tecnologici e al supporto professionale, sta aumentando anche il bisogno di un sostegno umano per contrastare la crescente solitudine.

“La solitudine è più diffusa di quanto si possa pensare e può avere gravi conseguenze. La sensazione di non avere nessuno, di non poter contare su nessuno, nel lungo periodo mette a rischio la salute mentale e fisica e può portare le persone ad ammalarsi davvero”, ha sottolineato il dott. Christian Wenter, l'ex primario di geriatria a Merano, durante il suo intervento alla Giornata dei Servizi sociali. Il cambiamento demografico sta aggravando il problema, poiché sempre più anziani vivono da soli e hanno pochi contatti sociali.

Anche la Croce Bianca avverte questi sviluppi. Per questo motivo, l'associazione di soccorso ha intrapreso un percorso per rispondere ai nuovi bisogni, integrando le tecnologie innovative come i sistemi di telesoccorso e i servizi professionali con offerte di accompagnamento umano. “Ci rendiamo conto che proprio questo supporto umano sta diventando sempre più importante. I nostri servizi di accompagnamento negli ospedali, ad esempio, sono un'integrazione ideale al servizio di emergenza e ai trasporti infermi, perché offrono più tempo per parlare, per piccoli gesti”, ha spiegato Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca. Lo stesso vale per il progetto “Wünschewagen” e per l'iniziativa “Sano per la vita”, in cui persone anziane si sostengono a vicenda facendo esercizio insieme per rafforzare la loro salute.

Questi servizi aggiuntivi vengono svolti quasi esclusivamente da volontari, in particolare da per-



09.04.2025

Oltre 620 giovani “assediano” Gardaland

Domenica scorsa si è rinnovata una tradizione molto amata: i Gruppi Giovani della Croce Bianca sono partiti per la consueta gita a Gardaland, trasformando il famoso parco divertimenti in un mondo d'avventura colorato di blu.

Oltre 620 giovani, accompagnati dai loro responsabili, hanno viaggiato a bordo di 14 pullman per vivere una giornata all'insegna dell'azione, del divertimento e della condivisione. Tra montagne russe, mondi acquatici, cinema 4D e vertiginose cadute verticali, i soccorritori di domani hanno potuto godere appieno delle attrazioni e dei momenti spensierati che il parco sa offrire.

In serata, i gruppi sono rientrati a casa stanchi ma felici, arricchiti da nuove esperienze, tante emozioni e incontri con coetanei provenienti da tutto l'Alto Adige.

“L'escursione a Gardaland è da anni parte integrante del nostro programma annuale”, spiega il Presidente Alexander Schmid. “Non è solo una giornata di divertimento, ma anche un'occasione preziosa per creare legami tra i Gruppi Giovani, stringere nuove amicizie e rafforzare il senso di appartenenza alla nostra associazione. Un sentito ringraziamento inoltre va agli accompagnatori, che con grande impegno riescono a trasmettere entusiasmo ai ragazzi ed a conquistarli poi alla nostra causa”.

sone già in pensione, che vogliono impegnarsi e dare un contributo significativo. “La loro esperienza di vita e il fatto che si prendono il tempo per gli altri è un bene inestimabile in un'epoca così frenetica come la nostra”, ha affermato Alexander Schmid, il presidente della Croce Bianca, ringraziando i numerosi volontari che hanno colto l'occasione della Giornata dei Servizi sociali per conoscersi meglio, confrontarsi e ricevere spunti professionali.

Un'altra edizione è prevista per il prossimo anno. “Questo scambio è importante e ci fa crescere. I volontari sono vicini alle persone e possono capire di cosa hanno bisogno. Insieme a loro possiamo adattare i nostri servizi e svilupparli in modo da poter dare una risposta alle nuove esigenze”, ha concluso Schmid.

17.04.2025

“Grazie per essere al nostro fianco”

Assemblea generale della sezione di Protezione Civile della Croce Bianca all'insegna del 50° anniversario

Cinquant'anni fa erano ancora un piccolo gruppo, oggi sono 229 i volontari e le volontarie attivi nella Protezione Civile della Croce Bianca. Durante l'assemblea generale, che si è svolta recentemente, i responsabili della Croce Bianca li hanno ringraziati per cinque decenni di pieno impegno. “Oggi la nostra Protezione Civile è indispensabile per la gestione delle emergenze in Alto Adige. Questo è soprattutto merito dei volontari che sono sempre a disposizione per fornire un'assistenza competente in caso di tempeste e incidenti”, ha sottolineato il Presidente della Croce Bianca, Alexander Schmid.

Che si tratti dell'incendio all'Alpitronic a Bolzano, dell'allarme bomba al Brennero, dell'alluvione in Emilia-Romagna, delle misure di disinfezione nel carcere di Bolzano, dell'allestimento di alloggi di emergenza freddo, degli aiuti umanitari in Ucraina o di diverse esercitazioni, come quella per l'evacuazione della funivia dell'Alpe di Siusi: anche nell'ultimo anno, la Protezione Civile della Croce

Bianca è sempre intervenuta quando le persone in situazioni difficili avevano bisogno di un aiuto rapido e competente. I 229 volontari e volontarie attualmente attivi provengono da diverse professioni e hanno seguito ulteriori corsi di formazione nei diversi ambiti di intervento. Organizzati in 11 gruppi distribuiti in tutto il territorio provinciale, possono reagire in modo rapido e flessibile alle esigenze locali.

Lo scorso anno, i volontari hanno coperto i tre quarti delle quasi 32.500 ore di servizio complessive. “Siete il cuore della nostra Protezione Civile. Si può sempre contare su di voi. Non importa dove avviene l'intervento, né se dura un giorno o diverse settimane: voi ci siete, offrendo aiuto professionale. Siamo grati e orgogliosi di avervi

al nostro fianco”, ha detto il Presidente Alexander Schmid rivolgendosi ai numerosi volontari presenti all'assemblea.

Un riconoscimento particolare è andato a 16 volontari di lunga data, tra cui anche Elda Berti, la prima donna entrata nella Protezione Civile della Croce Bianca, in servizio da ben 35 anni. Tra i premiati anche ai due pionieri Gaudenz Huber e Pietro Terragnolo, attivi da 50 anni, ovvero fin dagli inizi della sezione, e tuttora attivi. “Con la loro esperienza sono un esempio e un sostegno prezioso per tutta la sezione”, ha sottolineato Schmid.

Il cinquantesimo anniversario è stato celebrato, tra l'altro, con una grande torta. “Da una piccola

squadra di intervento, la nostra Protezione Civile è cresciuta fino a diventare una componente essenziale del soccorso in Alto Adige in caso di catastrofi. Oggi siamo in grado di fornire, in brevissimo tempo, tutto il necessario a migliaia di persone – non solo acqua e pasti caldi, ma anche alloggi d'emergenza resistenti alle intemperie”, ha affermato il Direttore della Croce Bianca, Ivo Bonamico, che ha colto anche l'occasione per ringraziare tutte le organizzazioni partner, in particolare l'Agenzia per la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco Volontari, nonché tutte le cittadine e i cittadini altoatesini che sostengono la Protezione Civile con donazioni e destinando il del 5 per mille alla Croce Bianca.





28.04.2025

“L’impegno che ti porta oltre”

La Croce Bianca ha posti liberi per il Servizio Civile Volontario

Fare qualcosa di significativo dopo la scuola, crescere all’interno di una comunità forte e scoprire nuove prospettive di vita: sono centinaia i giovani altoatesini che negli ultimi anni hanno scelto di svolgere il servizio civile presso la Croce Bianca. Anche per quest’anno, ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni possono candidarsi entro il 31 luglio.

“Durante il servizio civile, i giovani entrano in contatto con persone e situazioni che altrimenti non avrebbero mai incontrato. Molti apprezzano proprio questo aspetto: aiuta a superare la paura del contatto e offre preziose esperienze sia sul piano



personale che professionale”, riferisce Alexander Schmid, Presidente della Croce Bianca.

I cosiddetti “Zivi” dell’associazione accompagnano i pazienti nei trasporti infermi, ma hanno anche la possibilità di vivere da vicino il mondo del soccorso. “C’è chi utilizza questo tempo per formarsi come soccorritore, chi per orientarsi dopo la scuola. Molti vogliono semplicemente fare qualcosa per gli altri, sentendosi parte di una grande famiglia in cui si è seguiti e valorizzati”, spiega il Direttore Ivo Bonamico la motivazione del servizio.

Il servizio civile volontario inizia il 1° ottobre e dura da otto a dodici mesi. I volontari ricevono 600 euro al mese per il loro impegno. Durante questo periodo, possono utilizzare gratuitamente i mezzi di trasporto pubblico in Alto Adige e hanno accesso gratuito a diversi siti culturali.

Chi è interessato può inviare la propria candidatura alla Croce Bianca entro il 31 luglio. Per maggiori informazioni, è possibile contattare l’ufficio nei consueti orari telefonando o scrivendo su WhatsApp al numero 0471 444 382. Ulteriori dettagli si trovano anche sul sito web www.crocebianca.bz.it.



07.05.2025

Alle elezioni comunali con la Croce Bianca

Per permettere a tutti i cittadini e le cittadine di esercitare il proprio diritto di voto in occasione delle elezioni comunali di domenica 4 maggio 2025, la Croce Bianca, in collaborazione con la Croce Rossa, offre un servizio gratuito di trasporto per le persone con mobilità limitata.

“Il diritto di voto è un diritto fondamentale. Come associazione di soccorso vogliamo contribuire affinché tutti gli elettori possano esercitare questo diritto e partecipare alla scelta di chi guiderà il proprio Comune nei prossimi anni”, dichiara il presidente della Croce Bianca, Alexander Schmid.

Chi non è in grado di raggiungere autonomamente il seggio elettorale può rivolgersi alla Croce Bianca entro venerdì prossimo. L’associazione offrirà, il giorno delle elezioni, un servizio gratuito

di trasporto da e verso il seggio elettorale, attivo dalle ore 7 alle ore 22, previa prenotazione.

L’accompagnamento deve essere prenotato entro venerdì 2 maggio alle ore 17 presso la Centrale operativa della Croce Bianca, al numero 0471 444 444, via fax al 0471 444 370 oppure via e-mail all’indirizzo prenotazioni@wk-cb.bz.it.

È possibile prenotare anche trasporti di gruppo da case di riposo. Per permettere una migliore organizzazione, la Croce Bianca chiede di effettuare la prenotazione il prima possibile.

07.05.2025

Croce Bianca: un nuovo centro sociale a Kiev per le famiglie colpite dalla guerra

Dallo scoppio della guerra, l'associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ha realizzato progetti umanitari per un valore complessivo di quasi un milione di euro a favore della popolazione ucraina. Ora sarà costruito anche un centro sociale per veterani di guerra e le loro famiglie bisognose nella città di Kiev. Una delegazione della Croce Bianca si è recentemente recata sul posto per un sopralluogo. La costruzione del centro è resa possibile dalle donazioni della popolazione altoatesina, che ha sostenuto finora gli interventi della Croce Bianca con quasi 1,4 milioni di euro.

Da ormai tre anni, la Croce Bianca sostiene numerose azioni umanitarie in Ucraina attraverso la

rete europea Samaritan International, offrendo assistenza ai profughi, fornendo medicinali e attrezzature mediche agli ospedali e realizzando progetti di ricostruzione a lungo termine. Tra questi, l'allestimento di una clinica pediatrica a Leopoli, la ristrutturazione di un rifugio antiaereo a Kiev e l'ampliamento di un reparto ospedaliero nella regione di Kherson.

Ora, grazie alla collaborazione con organizzazioni partner europee, potrà essere realizzato a Kiev un centro sociale per veterani di guerra e le loro famiglie in difficoltà. La Croce Bianca partecipa alla realizzazione del centro destinando 100.000 euro provenienti da donazioni, raccolte grazie alla generosità di tante altoa-

tesine e tanti altoatesini che vogliono aiutare le persone in Ucraina.

Il direttore Ivo Bonamico ha visitato pochi giorni fa la capitale ucraina in qualità di membro della delegazione di Samaritan International, incontrando la vicesindaca Marina Honda e i rappresentanti dell'associazione dei veterani. Dopo uno scambio presso il municipio, sono seguiti un sopralluogo sul cantiere del progetto e una conferenza stampa nel centro della città.

Il centro sociale multifunzionale ospiterà in futuro ambulatori per la riabilitazione, spazi per consulenze e uno sportello informativo per prestazioni sociali. La struttura è rivolta a veterani e ai loro

familiari che necessitano di sostegno a causa di disabilità fisiche o psicosociali. "L'esigenza di un centro di questo tipo ci è stata segnalata già alcuni mesi fa. Siamo felici di aver trovato, assieme ai nostri partner in Germania e Lettonia, una struttura idonea che potrà essere consegnata alla sua nuova destinazione già tra pochi mesi", spiega Bonamico.

Sulla stessa linea si esprime anche Alexander Schmid, presidente della Croce Bianca, che sottolinea la responsabilità verso i numerosi donatori altoatesini. "Per noi è sempre stato importante finanziare progetti sostenibili, che aiutino direttamente le persone in difficoltà e che abbiano un impatto positivo anche oltre la fine della guerra", afferma Schmid, ringraziando calorosamente la popolazione e le aziende dell'Alto Adige per il prezioso sostegno all'azione umanitaria.



13.05.2025

Per una vita buona e sicura a casa propria

La Croce Bianca lancia il nuovo servizio innovativo di assistenza VIVACARE

Con il nuovo servizio VIVACARE, la Croce Bianca - in collaborazione con la startup altoatesina SANEVO - offre da subito un sostegno innovativo per persone anziane o malate in Alto Adige. L'obiettivo è permettere loro di vivere in modo sicuro e autodeterminato a casa propria, grazie a un pacchetto completo di assistenza che prevede visite domiciliari regolari e un accompagnamento infermieristico qualificato.

Il presidente Alexander Schmid ha aperto la conferenza stampa odierna nella sede centrale della Croce Bianca sottolineando le crescenti sfide legate al cambiamento demografico: "In quanto organizzazione di soccorso, è nostro compito rispondere ai crescenti bisogni della popolazione altoatesina. VIVACARE rappresenta un passo importante in questa direzione e permette alle persone di continuare a vivere a casa propria, anche se non riescono più a gestire tutto da soli." La nuova offerta si basa su un'esperienza pluriennale nel Telesoccorso e il servizio di Trasporti infermi, come ha evidenziato Reinhard Mahlknecht, re-

sponsabile del reparto Servizi sociali della Croce Bianca: "VIVACARE è un complemento ideale. Con questo siamo in grado di offrire un pacchetto di assistenza efficace, con cure professionali, accompagnamento personalizzato e tecnologia all'avanguardia. In questo modo non solo accompagniamo le persone, ma possiamo anche reagire in modo preventivo ai cambiamenti e garantire un aiuto tempestivo, quando serve. Questo dà sicurezza anche ai familiari."

Marcelle van der Sanden, responsabile dell'organizzazione del servizio, ha spiegato nel dettaglio il funzionamento del progetto: "All'inizio, valutiamo insieme alla persona interessata e ai suoi familiari i bisogni personali e assistenziali. Infermieri diplomati si occupano poi, con visite domiciliari setti-

manali, di tutte le necessità: misurano i parametri di base come la pressione arteriosa, la glicemia ed eventualmente l'ECG, aggiornano la cartella clinica digitale, fissano appuntamenti medici e informano i familiari. Anche i dispositivi medici o i materiali sanitari vengono consegnati direttamente a casa."

Un partner fondamentale del progetto è l'azienda SANEVO, rappresentata dall'amministratore delegato Federico Bortolotti: "La nostra piattaforma di telemedicina integra perfettamente il know-how della Croce Bianca. Insieme possiamo garantire un'assistenza domiciliare di qualità e reagire tempestivamente a eventuali cambiamenti dello stato di salute."

Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca, ha sottolineato che VIVACARE colma il divario tra assistenza domiciliare pubblica, cura privata e casa di riposo: "Con un'assistenza personalizzata rafforziamo l'autonomia delle persone anziane e allo stesso tempo sosteniamo i loro familiari. È un ulteriore tassello nella nostra crescente offerta di servizi sociali - un servizio orientato al futuro."

VIVACARE è attualmente attivo in fase pilota a Bolzano e Merano. Chi vorrebbe usufruire del nuovo servizio oppure avere informazioni più dettagliate, può rivolgersi direttamente alla Croce Bianca, Reparto Servizi Sociali (tel. 0471 444 777, sozialdienste@wk-cb.bz.it). Ulteriori informazioni sono disponibili anche online: www.viva-care.it.





23.05.2025

“Passione e impegno senza sosta”

La Croce Bianca continua a crescere da 60 anni – Tanti elogi ai volontari all'assemblea dei soci

Oltre 67.000 interventi per aiutare persone in situazioni di emergenza, più di 120.000 trasporti infermi effettuati in tutta la provincia e un continuo ampliamento dei servizi sociali: questi sono solo alcuni dei dati che raccontano l'attività della Croce Bianca nel 2024. “Da quando è stata fondata la nostra associazione di soccorso, la domanda è aumentata costantemente in tutti i settori. Siamo pronti ad affrontarla, perché anche come famiglia associativa continuiamo a crescere. Insieme siamo in grado di affrontare le sfide, rispondere ai bisogni della popolazione altoatesina e portare avanti al meglio il nostro compito per la società”, ha sottolineato il presidente Alexander Schmid durante l'assemblea dei soci, alla quale hanno partecipato delegate e delegati di 33 sezioni e numerosi ospiti d'onore. Con 4.100 volontari e oltre 141.000 soci sostenitori, la Croce Bianca può contare su un sostegno mai visto prima nei suoi 60 anni di storia.

Quasi 1 milione di ore di servizio sono state svolte dai volontari dell'associazione nell'ultimo anno – più della metà delle ore totali. “60 anni di Croce Bianca significano 60 anni di passione e disponibilità. Senza lo spirito pionieristico e l'impegno dei nostri volontari, la nostra associazione non sarebbe ciò che è oggi: un'organizzazione di soccorso altamente qualificata, capace di rispondere ai bisogni della società e di offrire aiuti mirati in diversi ambiti”, ha dichiarato con gratitudine il presidente Schmid durante l'assemblea. I volontari sono attivi principalmente nel servizio d'emergenza e nei trasporti infermi, ma si impegnano anche nella protezione civile, nel lavoro con i giovani e nei servizi sociali.

Tanto più grande è la soddisfazione della Croce Bianca per il risultato della campagna per il volontariato della primavera 2024, durante la quale 350 donne e uomini hanno scelto di entrare in servizio. “La nostra famiglia associativa è diventata più

variegata sotto ogni aspetto. Oggi sono attive quasi tante donne quanto uomini, e quasi la metà dei volontari ha meno di 40 anni. Ma anche molte persone più anziane sono coinvolte attivamente nelle diverse attività dell'associazione”, spiega Schmid. Secondo un sondaggio condotto tra i volontari, il 95% dei 1.400 intervistati raccomanderebbe ad altri il volontariato con la Croce Bianca.

Per Ivo Bonamico è fondamentale la buona collaborazione tra volontari e dipendenti: “I nostri oltre 500 collaboratori lavorano a stretto contatto con i volontari su un piano di parità, e allo stesso tempo li sostengono affinché possano concentrarsi pienamente sui loro compiti”. Anche nel 2024 tutto questo ha dato i suoi preziosi frutti, in Alto Adi-

ge e non solo. “Siamo intervenuti alle gravi emergenze in provincia, abbiamo contribuito ai lavori di ripristino dopo le alluvioni in Emilia Romagna e realizzato missioni umanitarie in Ucraina. Questi aiuti continueranno anche quest'anno grazie alla generosità dei donatori”, ha affermato Bonamico con riconoscenza.

Che la popolazione altoatesina apprezzi il lavoro dell'associazione lo dimostrano anche i numeri crescenti dei soci. “Ormai circa un quarto della popolazione è iscritto alla nostra associazione. Per noi questo è un grande voto di fiducia e allo stesso tempo un incentivo a continuare sulla nostra strada e a dare sempre il massimo”, sottolinea Alexander Schmid.

23.05.2025

Due serate informative sul nuovo servizio di assistenza VIVACARE

È attivo il nuovo servizio di assistenza VIVACARE della Croce Bianca. Chi desidera saperne di più è invitato a partecipare alle serate informative a Bolzano o a Merano.

Gli incontri si terranno venerdì 6 giugno a Merano e martedì 10 giugno a Bolzano, presso le rispettive sedi della Croce Bianca. Durante gli eventi verranno presentati i requisiti, le prestazioni e i vantaggi del nuovo servizio di assistenza.

Il servizio è attualmente attivo in fase pilota a Bolzano e Merano. L'obiettivo è quello di permettere alle persone anziane o con limitazioni di salute di vivere in modo sicuro e autonomo nella propria casa. A tale scopo, la Croce Bianca, in collaborazione con la startup altoatesina SANEVO, propone un pacchetto di assistenza efficace, che unisce cure professionali, accompagnamento personalizzato e tecnologie all'avanguardia.

Serata informativa a Merano

Venerdì 6 giugno 2025, ore 18
Croce Bianca Merano, via Goethe 54

Serata informativa a Bolzano

Martedì 10 giugno 2025, ore 18
Croce Bianca Bolzano, via Lorenz-Böhler 3 (6° piano)

Info:

Croce Bianca, Reparto Servizi Sociali
Tel. 0471 444 777, servizisociali@wk-cb.bz.it
www.viva-care.it



11.06.2025

I giovani della Croce Bianca brillano in Val d'Ultimo

Alla gara di primo soccorso della Croce Bianca, svoltasi quest'anno a San Pancrazio (Val d'Ultimo), 26 Gruppi Giovani con oltre 120 partecipanti provenienti da tutto l'Alto Adige hanno messo alla prova le loro capacità. Vincitrici sono risultate le sezioni della Valle Aurina (categoria A) e di Brunico (categoria B). L'ambita coppa è andata alla sezione di San Candido.

Nonostante il tempo incerto, l'atmosfera è stata positiva e vivace. In occasione del suo 25° anniversario, il Gruppo Giovani della sezione di Val d'Ultimo ha organizzato quest'anno la gara di primo soccorso. Un totale di 26 gruppi è arrivato da tutta la Provincia per affrontare le varie prove in due categorie.

“È stato entusiasmante vedere così tanti giovani affrontare la sfida con impegno e motivazione”, ha dichiarato Alexander Schmid, Presidente e tutore storico della Croce Bianca. “Ciò che hanno dimostrato qui oggi merita il massimo rispetto”. Le prove hanno incluso scenari di primo soccorso adattati ai giovani, test di abilità come un percorso su sedia a rotelle e la costruzione di una torre con casse, oltre a un quiz teorico con 40 domande su primo soccorso e cultura generale.

Il Direttore Ivo Bonamico ha sottolineato il valore formativo dell'iniziativa: “I nostri giovani sono i soccorritori di domani e il futuro della nostra organizzazione. In Val d'Ultimo hanno dimostrato ancora una volta competenza, spirito di squadra e passione. Possiamo essere davvero orgogliosi di loro”.

Nella categoria A si è imposta la sezione Valle Aurina, mentre nella categoria B ha vinto il gruppo di Brunico. Gli altri posti nella categoria A sono andati a Val d'Ultimo e Vipiteno, seguiti dai gruppi di Renon e San Candido nella categoria B. L'ambita coppa è andata quest'anno al Gruppo Giovani di San Candido. Le due squadre vincitrici si sono qualificate per il Samaritan Contest 2026, che si terrà in Austria. La Croce Bianca si presenterà da campionessa in carica: nel 2024, infatti, i giovani altoatesini hanno vinto il titolo assoluto in tutte le categorie durante la gara internazionale svoltasi in Montenegro.





18.06.2025

Accompagnamento ed elaborazione dopo l'incidente sull'A22

L'incidente stradale che ha coinvolto un mezzo di trasporto sanitario l'11 giugno sull'A22 ha suscitato profonda commozione all'interno della Croce Bianca. Subito dopo il tragico evento, sono state avviate, in stretto contatto con i familiari, i collaboratori e i soccorritori, diverse misure a più livelli per elaborare quanto accaduto e sostenere le persone coinvolte.

“Il nostro più profondo cordoglio va ai familiari delle vittime, ma il nostro pensiero è rivolto anche alle due persone rimaste ferite in questo tragico incidente”, sottolinea Alexander Schmid, Presidente della Croce Bianca. Il grave incidente è avvenuto nel pomeriggio dell'11 giugno, quando due pazienti stavano rientrando a Vipiteno dopo una visita medica programmata a Bolzano. Oltre ai soccorritori della Croce Bianca, sono intervenuti anche i collaboratori dell'Assistenza post-intervento e del Supporto umano nell'emergenza. “Il nostro compito è stato quello di prestare immediatamente assistenza ai familiari, compresa la comunicazione della notizia del decesso e la creazione di uno spazio protetto. L'accompagnamento prosegue ancora oggi in collaborazione con il servizio di psicologia d'emergenza», riferisce Marlene Kranebitter, responsabile dei gruppi attivi nel Supporto umano nell'emergenza della Croce Bianca.

“Questo evento ha profondamente colpito tutta la nostra associazione di soccorso e ha evidenziato una volta di più la grande re-



sponsabilità che ricade su volontari e dipendenti durante ogni intervento. Da anni adottiamo misure per garantire la massima sicurezza nei nostri trasporti. Con 30.000 chilometri percorsi ogni giorno, ciò è fondamentale. Abbiamo comunque avviato un processo interno di analisi per riflettere criticamente sull'accaduto e valutare se vi siano ulteriori possibilità di migliorare la sicurezza”, afferma Schmid.

“L'incidente rappresenta certamente uno dei momenti più difficili nei 60 anni di storia della nostra associazione. Tuttavia, siamo convinti che i molti sforzi compiuti per ridurre i rischi abbiano avuto effetto e siano stati utili”, ribadisce Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca. Non solo il parco



mezzi dell'associazione rispetta i più alti standard di sicurezza grazie a rigorosi controlli di qualità, ma anche gli autisti sono formati in modo specifico. Oltre al possesso della patente di servizio, è richiesta un'abilitazione alla guida particolarmente severa. “A ciò si aggiungono certificati medici regolari, corsi obbligatori di guida sicura e istruzioni dettagliate per ogni mezzo”, spiega Bonamico le misure di sicurezza in atto. Solo nell'ultimo anno, 269 autisti hanno frequentato un corso base presso il Safety Park a Vadena, mentre altri 229 hanno seguito un corso di aggiornamento. Durante le formazioni si esercitano nella guida in condizioni difficili, nella frenata d'emergenza, nelle manovre di evitamento sicure e nelle azioni attive e passive per prevenire incidenti. “I costi per questa formazione aggiuntiva sono interamente a carico dell'associazione”, precisa il direttore.

Il volontario, che guidava il mezzo, ha soddisfatto tutti i requisiti ed era pienamente qualificato per svolgere questa attività. “Anche se al momento si è ritirato dal servizio attivo, rimane parte integrante della nostra famiglia associativa e ha tutto il nostro sostegno”, sottolinea Bonamico. Gli è stato messo a disposizione un supporto legale e riceve assistenza psicologica da parte del servizio interno di Supporto post-intervento. I soccorritori appositamente formati a questo scopo, i cosiddetti “peer”, sono stati subito attivati. “Era importante offrire sostegno non solo all'autista, ma anche ai colleghi che hanno prestato soccorso sul luogo dell'incidente”, riferisce Roman Tschimben, responsabile del supporto post-intervento della Croce Bianca, “È stato dimostrato che questi colloqui aiutano a elaborare situazioni di forte impatto emotivo”.



24.06.2025

le vecchie divise di servizio “rianimate” con successo

Con creatività, abilità manuale e tanto impegno, gli alunni di due scuole medie della Valle Isarco quest'anno scolastico hanno lavorato durante a un progetto speciale dedicato alla sostenibilità. Dalle vecchie uniformi di servizio della Croce Bianca sono nati nuovi prodotti.

Alla scuola media Michael Pacher di Bressanone e alla scuola media di Chiusa negli ultimi mesi si è lavorato intensamente: si è selezionato, tagliato e cucito. Entrambe le scuole avevano presentato a inizio anno scolastico una candidatura alla Croce Bianca per partecipare a un progetto di upcycling e, nell'ambito di un modulo a scelta, hanno realizzato un'interessante proposta formativa. «La Croce Bianca è da tempo un importante partner educativo per noi, soprattutto nell'ambito dei corsi di primo soccorso per alunni e personale scolastico. Una delle nostre insegnanti è venuta a conoscenza di questa iniziativa e così abbiamo proposto il progetto di upcycling come materia opzionale», spiega Irene Mur, dirigente scolastica della scuola media di Chiusa. Il progetto è stato avviato a scuola con il supporto di esperti esterni e insegnanti.

Alla creatività non sono stati posti limiti - pur nel rispetto delle regole base del lavoro manuale: dal taglio preciso al rifinire i bordi, fino all'uso accurato del punto a zig-zag e alla lavorazione delle cuciture. Si è lavorato sia a mano che con la

macchina da cucire. «Il materiale è un po' scivoloso e non facilissimo da cucire, ma è molto resistente. Gli alunni hanno potuto fare l'esperienza di rimettere in circolo materiali dismessi attraverso il lavoro manuale e creare un prodotto tutto loro», racconta con soddisfazione Mur, elogiando il progetto di upcycling. E i risultati parlano da sé: dalle divise dismesse sono nati zaini alla moda, borse della spesa e sacche a tracolla, ora utilizzati dagli alunni nel tempo libero. Questo progetto pilota, così particolare, potrebbe ora diventare un modello per altre scuole, visto che ci sono già diverse richieste per l'anno prossimo.

Per la Croce Bianca, il valore aggiunto è evidente. «Negli ultimi anni abbiamo dotato tutti i nostri collaboratori di nuove divise di servizio, per cui cerchiamo una destinazione utile per le vecchie uniformi. Molti set sono stati donati a Paesi africani o messi a disposizione di organizzazioni umanitarie in Ucraina. Ma il progetto di upcycling con le scuole medie lo troviamo particolarmente prezioso perché dona una seconda vita alle nostre vecchie divise direttamente sul territorio e, allo stesso tempo, permette agli alunni di acquisire importanti competenze tecniche e vivere in prima persona il valore della sostenibilità.», spiega il presidente Alexander Schmid.



25.07.2025

Il Pedibus arriva a Bressanone - La Croce Bianca cerca volontari

A partire da settembre, la Croce Bianca intende offrire un servizio di trasporto scolastico sicuro, salutare ed ecologico con il Pedibus nel centro di Bressanone. A tal fine, l'associazione di soccorso è alla ricerca di volontari e volontarie che accompagnino i bambini a scuola a piedi la mattina. Chi è interessato potrà ricevere maggiori informazioni presso uno stand informativo il 2 agosto in via Bastioni Maggiori e durante una serata informativa il 5 agosto.

Il Pedibus è, per così dire, un “autobus a piedi”: segue un orario prestabilito e determinati percorsi, proprio come un autobus di linea, solo che i piccoli passeggeri e gli accompagnatori si spostano a piedi. “Il Pedibus non è solo sicuro, ma anche ecologico e favorisce le occasioni di incontro. Come Croce Bianca vogliamo sostenere e promuovere questa preziosa iniziativa. Per questo motivo cerchiamo volontari che accompagnino i bambini nel tragitto mattutino verso la scuola”, sottolinea Alexander Schmid, presidente della Croce Bianca.

Il Pedibus partirà a Bressanone puntualmente all'inizio dell'anno scolastico, l'8 settembre, in collaborazione con la polizia municipale di Bressanone. I punti di partenza saranno situati in



diverse zone vicine al centro. Le linee conducono alla scuola seguendo percorsi a basso traffico provenienti da varie direzioni e comprenderanno diverse “fermate”. “Su ogni linea Pedibus operano due volontari in squadra. In questo modo è garantito un buon controllo del gruppo di bambini”, spiega Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca. I volontari e le volontarie saranno coinvolti indicativamente quattro volte al mese. Verranno preparati al servizio dalla Croce Bianca e affiancati da un tutor.

Chi desidera ricevere maggiori informazioni ha diverse occasioni: sabato 2 agosto dalle 8 alle 12 presso lo stand informativo della Croce Bianca in via Bastioni Maggiori e martedì 5 agosto a partire dalle ore 17 durante la serata informativa nella sede della sezione di Bressanone, in via Dante 53/B.

Ulteriori informazioni sul progetto Pedibus della Croce Bianca sono disponibili online su www.crocebianca.bz.it oppure presso il Servizio Sociale al numero 0471 444 777 o via e-mail a serviziocentrali@wk-cb.bz.it.



28.09.2025

60 anni Croce Bianca: ricordi, emozioni e una grande festa

Con una festa del Giubileo alla Fiera di Bolzano, la Croce Bianca ha celebrato ieri il suo 60° anniversario. Centinaia di volontari, dipendenti, soci e ospiti d'onore erano presenti per ripercorrere insieme sei decenni di impegno, sfide e storie di successo.

Nel suo saluto iniziale, il presidente Alexander Schmid ha ricordato i modesti inizi con pochi mezzi di soccorso e molta improvvisazione: «Da un piccolo gruppo di pionieri è nato un moderno ente di soccorso provinciale all'avanguardia. Oltre al servizio di emergenza e al trasporto sanitario, abbiamo sviluppato numerosi altri servizi - dall'accompagnamento al telesoccorso fino alla protezione civile e al lavoro con i giovani. Lo dobbiamo all'impegno dei volontari e dei dipendenti, che contribuiscono con tanto cuore e competenza».

Dopo i saluti degli ospiti d'onore - tra cui quasi l'intero Governo provinciale altoatesino, rappresentanti di organizzazioni partner e tanti compagni di viaggio di lunga data - sono stati proiettati estratti dal documentario RAI "60 anni Croce Bianca Alto Adige". Un altro momento di rilievo è stata la presentazione del nuovo libro "La storia del soccorso volontario in Alto Adige - dalle origini alla fondazione della Croce Bianca", che illustra le radici storiche del soccorso nella nostra terra e invita a sfogliare e ricordare.

Particolarmente toccante è stata la conversazione con i testimoni diretti, moderata da Markus Frings: Günther Eccel, l'ultimo fondatore ancora in vita, e Karl Plattner hanno raccontato con intensità le difficoltà degli anni iniziali e la forte volontà di creare in Alto Adige un servizio di soccorso autonomo. I loro ricordi hanno mostrato quanta dedizione per-

sonale e quanta creatività siano stati necessari per gettare le basi dell'attuale associazione.

Un momento solenne è stata la consegna della massima onorificenza della Croce Bianca: Barbara Siri e Georg Rammlmair sono stati insigniti della carica di soci onorari a livello provinciale. Entrambi hanno ricoperto per molti anni la presidenza e hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo della Croce Bianca.

Uno sguardo al futuro lo ha dato Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca: «Siamo orgogliosi di ciò che è nato in sei decenni e allo stesso tempo motivati a costruire il futuro con la stessa passione. In questo ci affidiamo alla nostra più grande forza: il fatto di agire come una grande famiglia associativa. La Croce Bianca vive dell'impegno di

tanti». Attualmente sono attivi 4.100 volontari e oltre 500 dipendenti. Più di 140.000 altoatesini e altoatesine sostengono l'associazione con la loro adesione. «La popolazione altoatesina conta sul fatto che continueremo a stare al suo fianco. Per noi questo è stimolo e missione: dare sempre il meglio, come parte integrante della società altoatesina», ha sottolineato Bonamico.

Successivamente, volontari, dipendenti e ospiti d'onore hanno festeggiato con un flying buffet e la musica della band One Night Stand fino a tarda notte. La festa del Giubileo è stato il secondo grande evento per il compleanno della Croce Bianca. Già il 10 agosto, giorno della fondazione dell'associazione, si era svolta una solenne messa giubilare con la benedizione dei mezzi presso la chiesa abbaziale di Gries.

29.09.2025

Volksbank consegna alla Croce Bianca la prima auto medica completamente elettrica dell'Alto Adige

In occasione dei festeggiamenti per il 60° anniversario dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca, il 27 settembre è stata ufficialmente presentata e consegnata al suo impiego la prima auto medica completamente elettrica dell'Alto Adige. Il progetto del veicolo è frutto di un'iniziativa congiunta tra Volksbank e Croce Bianca, all'insegna della sostenibilità.

È un grande passo verso una mobilità sostenibile: la nuova auto medica completamente elettrica, modello VOLVO EX90, è la prima del suo genere in Alto Adige. In futuro sarà in servizio presso la sezione di Bolzano e verrà impiegata principalmente nel capoluogo e nei comuni limitrofi. “Grazie al sostegno di Volksbank possiamo portare avanti i nostri obiettivi di sostenibilità e dare un prezioso contributo all'ambiente e alla popola-

zione,” ha sottolineato il Presidente della Croce Bianca Alexander Schmid, ringraziando la Volksbank che ha sostenuto il progetto fin dall'inizio sia finanziariamente che a livello concettuale.

„Siamo lieti di poter presentare ufficialmente la nuova auto medica elettrica, frutto della proficua collaborazione tra la Banca e Croce Bianca a favore del territorio e della comunità. Con questa azione, Volksbank sottolinea il suo impegno nel promuovere una mobilità più sostenibile e nel supportare un'associazione del territorio che ogni giorno fa del bene per la nostra società: per questo motivo, desidero ringraziare tutte le volontarie e volontari perché rendono possibile questo servizio di inestimabile valore”, commenta Alberto Naef, Direttore Generale di Volksbank.

Il nuovo veicolo di intervento completamente elettrico rappresenta un passo avanti nella mobilità sostenibile e sottolinea l'impegno della Volksbank per la regione e i suoi abitanti. L'iniziativa rientra nell'ambito Social Green Mobility del nuovo piano industriale I-mpact 2026, che prevede misure concrete per la decarbonizzazione, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione sociale.

La Volvo EX90, modello di punta del costruttore svedese, grazie alle sue dimensioni (lunghezza 5.003 mm e passo 2.985 mm), alla sua autonomia e agli elevati standard di sicurezza, si presta in modo ottimale come auto medica.

Anche nei materiali il veicolo punta su soluzioni innovative ed ecocompatibili: l'auto è composta per il 15% da acciaio riciclato, per il 25% da alluminio riciclato, da 48 kg di plastica riciclata e da 48 kg di materiali di origine biologica. “I nostri test hanno dimostrato che il veicolo può sostituire pienamente i modelli con motore a combustione nell'impiego operativo – con il vantaggio di muoversi senza emissioni”, spiega Schmid.

Con questo passo Croce Bianca e Volksbank sottolineano il loro impegno congiunto per una mobilità sostenibile e lanciano un segnale forte a favore della tutela dell'ambiente e dell'innovazione nel settore del soccorso.



08.10.2025

Prenotazione del trasporto infermi semplice e flessibile anche online

Da subito i servizi di trasporto infermi programmati della Croce Bianca possono essere prenotati non solo telefonicamente, ma anche online. A tal fine è disponibile un sito web dedicato: www.trasportoinfermi.bz.it.

Il trasporto infermi riguarda trasferimenti programmati e non urgenti di pazienti che, a causa delle loro condizioni fisiche, non possono utilizzare mezzi pubblici o privati. Ogni giorno la Centrale operativa della Croce Bianca coordina il trasporto di oltre 700 pazienti. Oltre alla prenotazione telefonica, pazienti e familiari hanno ora la possibilità di prenotare il trasporto infermi anche online. A tale scopo è stato attivato il sito www.trasportoinfermi.bz.it. In questo modo si evitano le attese al telefono e tutte le richieste possono essere inserite comodamente anche da smartphone.

Come per la prenotazione telefonica, anche sul portale online le richieste di trasporto infermi devono essere inviate entro le ore 17:00 del giorno lavorativo precedente. Se tra la richiesta e

il giorno del servizio cadono un fine settimana o un giorno festivo, la prenotazione deve essere effettuata nell'ultimo giorno lavorativo precedente. Con l'introduzione della prenotazione online del trasporto infermi, la Croce Bianca offre un servizio aggiuntivo per garantire a pazienti e familiari una pianificazione semplice e affidabile.



14.10.2025

Azione VIVA 2025: Ognuno può salvare una vita!

Una persona crolla improvvisamente in una zona pedonale e smette di respirare. Molti assistono alla scena, ma non sanno come reagire e proseguono per la loro strada. Eppure, con pochi gesti semplici, chiunque può diventare un salvatore. Come intervenire in una situazione del genere lo mostra la Croce Bianca nel fine settimana, in occasione della campagna di sensibilizzazione a livello provinciale nell'ambito dell'Azione VIVA. In quasi 60 postazioni di esercitazione distribuite in tutto il territorio, tutti gli interessati sono invitati a mettersi alla prova e ad esercitarsi nelle manovre di rianimazione su un manichino.

I punti informativi e pratici della Croce Bianca saranno allestiti in diverse località dell'Alto Adige, in luoghi molto frequentati come zone pedonali o in occasione di eventi pubblici. „ Abbiamo scelto consapevolmente queste postazioni per raggiungere il maggior numero possibile di persone. L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione e dimostrare che, in caso di arresto cardiocircolatorio, spesso bastano pochi gesti per salvare una vita“, spiega Alexander Schmid, Presidente della Croce Bianca. Allo stesso tempo, sottolinea Schmid, chi si trova in una situazione di emergenza non è mai solo: “Dopo aver effettuato la chiamata di emergenza, un operatore della Centrale provinciale di emergenza guida la persona al telefono, spiegando



do le manovre fondamentali per mantenere in vita il paziente fino all'arrivo dei soccorritori”.

Alle postazioni informative della Croce Bianca, i volontari e gli istruttori saranno a disposizione di tutti coloro che desiderano prepararsi in caso di emergenza. Essi mostreranno come effettuare correttamente una chiamata di emergenza, come eseguire le manovre di rianimazione cardiopolmonare e come utilizzare un defibrillatore semiautomatico (DAE).

La diffusione delle conoscenze di primo soccorso è una dei compiti fondamentali della Croce Bianca. “L'azione VIVA rappresenta un'ottima occasione per entrare in contatto con le persone anche al di fuori dei nostri corsi di primo soccorso. Una breve conversazione con i nostri istruttori e un piccolo momento di esercitazione possono fare davvero la differenza e aiutare a reagire correttamente in caso di emergenza”, invita Ivo Bonamico, Direttore della Croce Bianca, tutti gli interessati a partecipare.

I punti informativi e di esercitazione della Croce Bianca saranno aperti in diverse località sabato 18 ottobre o domenica 19 ottobre, durante le ore del mattino. L'elenco completo delle postazioni e degli orari è consultabile online sul sito www.crocabianca.bz.it.

16.10.2025

Calore e gioia natalizia in mezzo alla guerra: La Croce Bianca raccoglie donazioni per le famiglie in Ucraina

Il quarto inverno di guerra in Ucraina è alle porte - e si preannuncia ancora più duro dei precedenti. Molte abitazioni e infrastrutture essenziali sono danneggiate, la corrente elettrica e il riscaldamento vengono a mancare sempre più spesso. Freddo, paura e continui attacchi pesano sulla popolazione, in particolare sui bambini. Per regalare loro un po' di serenità a Natale, la Croce Bianca ripropone anche quest'anno l'iniziativa "Angelo di Natale" e invita la popolazione altoatesina a partecipare. A partire dal 17 ottobre, in tutte le sezioni sarà possibile consegnare regali natalizi, volendo anche accompagnati da un messaggio personale. Inoltre, l'associazione raccoglie indumenti invernali, coperte e sacchi a pelo di cui c'è urgente bisogno: tutto il materiale verrà portato in Ucraina insieme ai regali e distribuito alle famiglie sul posto.

“Lo scorso anno abbiamo visto quanto gioia abbiano provato i bambini e le loro famiglie - non solo per i doni ricevuti, ma anche per il pensiero che persone in Alto Adige si prendono cura di loro e non li lasciano soli in questo momento difficile. Insieme possiamo regalare momenti di felicità che rendono la dura quotidianità della guerra un po' più sopportabile”, dichiara Alexander Schmid, presidente della Croce Bianca, invitando tutti a partecipare all'edizione di quest'anno dell'iniziativa “Angelo di Natale”.

Dal 17 ottobre al 6 novembre in tutte le sezioni della Croce Bianca possono essere consegnate scatole decorate a tema natalizio contenenti piccoli regali. Sono ben accetti oggetti utili e che portano gioia ai bambini: articoli scolastici, colori, libri illustrati, quaderni, giocattoli, ma anche oggetti pratici come torce o calcolatrici. Non possono invece essere trasportati alimenti freschi, medici-

nali, denaro, oggetti fragili o taglienti. Le scatole non devono essere troppo grandi e si consiglia di chiuderle con elastici, in modo che possano essere aperte facilmente in caso di controlli doganali. Chi lo desidera può aggiungere un messaggio o un disegno personale.

Parallelamente, la Croce Bianca raccoglie anche indumenti invernali puliti e in buono stato - giacche, maglioni, pantaloni, sciarpe e berretti - oltre a sacchi a pelo, coperte calde e materassini isolanti. “Molte persone sono costrette a restare in abitazioni danneggiate e senza riscaldamento, nonostante il freddo intenso. Abiti e coperte calde li aiutano a superare i rigidi mesi invernali”, spiega Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca, in stretto contatto con l'organizzazione partner ucraina SSU Kiev. “In tutti i progetti che portiamo avanti insieme dall'inizio della guerra non ci occupiamo solo di fornire beni di prima necessità

- come alimenti, articoli per l'igiene o materiali isolanti per le abitazioni - ma anche di offrire sostegno psicologico e vicinanza umana. Dopo anni di guerra, le persone sono stremate e hanno bisogno di sapere che possono continuare a contare sul nostro aiuto.”

Gruppi o classi scolastiche che desiderano partecipare all'iniziativa “Angelo di Natale” o donare capi invernali possono contattare direttamente la Croce Bianca (Tel. 0471 444 360, kommunikation@wk-cb.bz.it).

Ulteriori informazioni sull'iniziativa e sui progetti in Ucraina sono disponibili sul sito www.crocebianca.bz.it. Le donazioni a sostegno della popolazione Ucraina possono essere versate con la causale “Aiuto per l'Ucraina” sul seguente conto per le donazioni: Croce Bianca - IBAN: IT29 C 03493 11600 000300058998



20.11.2025

La Croce Bianca piange la scomparsa di uno dei fondatori

Con tristezza e profonda gratitudine, la Croce Bianca dà l'ultimo saluto a Günther Eccel, uno dei suoi fondatori e compagno di viaggio di lunga data. L'imprenditore bolzanino è venuto a mancare pochi giorni fa.

Sessant'anni fa, il 10 agosto 1965, Günther Eccel firmò insieme a Johann Nicolussi-Leck, Hermann Nicolussi-Leck, Franz Berger, Josef Rössler, Heinrich Döcker, Claudio Paruccini, Letterio Romeo e Karl Pellegrini l'atto costitutivo della Croce Bianca, ponendo le basi per l'associazione di soccorso moderna di oggi.

In qualità di titolare dell'Auto Brenner e concessionario ufficiale di VW e Audi, Günther Eccel fu un pilastro nei primi anni. Si è adoperato affinché la giovane associazione potesse disporre di mezzi di soccorso adeguati a condizioni economicamente sostenibili. In questo modo ha contribuito in modo decisivo alla realizzazione della visione comune: creare un servizio di soccorso di emergenza capillare e un servizio di trasporto sanitario affidabile in Alto Adige.

Günther Eccel è rimasto legato alla Croce Bianca fino alla sua scomparsa. Poche settimane prima aveva partecipato alla cerimonia per il 60° anniversario dell'associazione. Ultimo membro fondatore rimasto, ha ricordato le sfide dei primi tempi e lo straordinario spirito pionieristico che ancora oggi anima l'associazione.

“Con gratitudine e profondo rispetto salutiamo una persona che ha dato cuore ed energia alla Croce Bianca. Per tutto ciò che Günther Eccel ha fatto in sei decenni per la nostra associazione e per l'Alto Adige, gli siamo infinitamente grati”, sottolineano il presidente Alexander Schmid e il direttore Ivo Bonamico. “Il nostro cordoglio va alla sua famiglia e a tutti coloro che gli erano vicini. Günther Eccel rimarrà vivo nei nostri ricordi come padre fondatore, compagno di viaggio e personalità speciale”.



18.11.2025

Proteggere se stessi e gli altri: con un'adesione alla Croce Bianca

Da 60 anni la Croce Bianca è sempre presente quando le persone in Alto Adige hanno bisogno d'aiuto. Oltre 4.100 volontari qualificati sono impegnati per questo, e più di un quarto della popolazione sostiene la Croce Bianca con un'adesione. Perché? Per garantire sicurezza e protezione a sé stessi e agli altri, proprio come recita il motto della campagna soci di quest'anno: "Perché? Perché sì!". Le iscrizioni sono già aperte e possono essere effettuate anche online su www.diventa-socio.it.

Quasi 145.000 persone in Alto Adige sono attualmente soci della Croce Bianca. “Molti si affidano alla protezione che ne deriva, ma altrettanti desiderano semplicemente sostenere la nostra associazione, affinché possano continuare a contare su di noi in caso d'emergenza. Questo sostegno è un aiuto prezioso per la nostra grande famiglia associativa e, allo stesso tempo, un impegno a dare sempre il massimo”, ringrazia il Presidente della Croce Bianca, Alexander Schmid, i numerosi soci sostenitori.

Per dare qualcosa in cambio ai propri soci, anche quest'anno la Croce Bianca ha previsto diversi vantaggi: Con l'adesione base ALTO ADIGE sono inclusi dei trasporti infermi gratuiti, la copertura

delle spese di soccorso, l'attivazione gratuita ad un dispositivo di telesoccorso, nonché la partecipazione ad un corso base di primo soccorso senza costi aggiuntivi.

Per una maggiore sicurezza all'estero e in viaggio sono pensate le adesioni MONDIALE e MONDIALE PIÙ, che offrono inoltre un rapido e semplice rimpatrio in caso di grave incidente o malattia, oltre alla copertura delle spese per trattamenti medici dopo un'emergenza in qualsiasi parte del mondo. Allo stesso tempo, i soci della Croce Bianca sostengono i 4.100 volontari dell'associazione, il Gruppo Giovani e il supporto umano nell'emergenza.

“Noi della Croce Bianca ci impegniamo da sei decenni a stare al fianco delle persone nel miglior modo possibile. Sviluppiamo continuamente i nostri servizi – a beneficio della popolazione. I nostri soci ci aiutano in questo”, spiega il Direttore Ivo Bonamico. Ulteriori informazioni sull'adesione sono disponibili sul sito www.diventa-socio.it. È inoltre possibile richiederle telefonicamente durante l'orario d'ufficio al numero 0471 444 310.

24.11.2025

“Nessuno è troppo piccolo per prestare il Primo Soccorso”

Come effettuare correttamente una chiamata di emergenza? Come applicare una benda o mettere una persona in posizione laterale di sicurezza? Queste e molte altre domande relative al Primo Soccorso sono in programma nelle prossime settimane per 3.100 bambini delle scuole elementari dell'Alto Adige. Un totale di 160 classi parteciperà al progetto di Primo Soccorso della Croce Bianca e della Direzione Istruzione e Formazione tedesca, che è ripartito quest'autunno.

“Con questo progetto vogliamo far conoscere agli alunni e alle alunne della terza e quarta classe le misure di Primo Soccorso più importanti. A questa età, i bambini non sono solo curiosi e desiderosi di imparare, ma anche estremamente ricettivi a contenuti di questo tipo”, spiega il presidente della Croce Bianca Alexander Schmid, ringrazian-

do gli insegnanti che partecipanti e la Direzione Istruzione e Formazione tedesca, “Fin dall'inizio, i responsabili della Direzione e molti insegnanti hanno sostenuto il nostro progetto e collaborato con noi per integrare il Primo Soccorso come materia fissa dell'offerta didattica nella scuola elementare”.

La base del progetto è un pacchetto di libri sviluppato dalla Croce Bianca insieme all'autrice Isabell Halbeisen, che comprende un libro di base, quaderni di lavoro differenziati per i vari livelli scolastici e un fascicolo con le soluzioni destinato agli insegnanti. Offre così un supporto pedagogico solido e facilmente applicabile nella pratica didattica. “Grazie al fascicolo delle soluzioni, gli insegnanti possono prepararsi in modo mirato e raggiungere insieme ai bambini gli obiettivi di apprendimento passo dopo passo”, aggiunge Schmid.

Alle lezioni teoriche si affiancano anche piccole esercitazioni pratiche: effettuare una chiamata di emergenza, applicare bende, medicare piccole ferite o mettere una persona in posizione laterale di sicurezza. “In questo modo i bambini non solo approfondiscono le conoscenze teoriche, ma imparano anche a riconoscere situazioni di emergenza e di pericolo e a reagire in modo adeguato”, racconta Alexander Schmid. “Ci sorprende sempre vedere con quanta abilità e sensibilità gli alunni e le alunne mettono in pratica ciò che hanno imparato.” I contenuti sono strutturati in modo adeguato all'età: modelli di lesioni complesse o informazioni superflue vengono volutamente tralasciati per non sovraccaricare o confondere i bambini. Gli insegnanti partecipanti fungono da preziosi moltiplicatori, conducendo autonomamente le lezioni nelle rispettive classi. L'introduzione teorica si è svolta all'inizio dell'anno

scolastico tramite un webinar tenuto da un collaboratore della Croce Bianca.

L'insegnamento del Primo Soccorso è stato avviato due anni fa come progetto pilota della Croce Bianca, finanziato in parte con i fondi derivanti dal cinque per mille. “Con questa iniziativa volevamo restituire qualcosa alla popolazione”, spiega Ivo Bonamico, direttore dell'Associazione di Soccorso, “Più persone nella nostra società conoscono le nozioni di base del primo soccorso, più fitta diventa la rete di intervento in caso di emergenza - e più sicuri siamo tutti”. Attualmente, l'insegnamento del Primo Soccorso viene offerto nelle scuole elementari attraverso le Direzioni Istruzione e Formazione tedesca e ladina; un'estensione alle scuole medie è prevista nel medio termine.



30.11.2025

La Croce Bianca condanna l'aggressione ai soccorritori a Bolzano

Nella notte tra il 26 e il 27 novembre si è verificato a Bolzano un grave episodio nel corso di un intervento di soccorso dell'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca. All'arrivo della squadra di soccorso sul luogo dell'intervento al Ex-Alimarket, i collaboratori sono stati aggrediti e feriti fisicamente e verbalmente sia dal paziente che dai suoi accompagnatori.

Solo grazie all'intervento dei Carabinieri è stato possibile riportare la situazione sotto controllo. Successivamente il paziente è stato trasportato all'ospedale di Bolzano. Anche i collaboratori feriti della Croce Bianca sono stati medicati in ospedale. L'Associazione ha avviato le opportune azioni legali. La dirigenza della Croce Bianca condanna con la massima fermezza questa aggressione ai propri collaboratori ed esprime la piena solidarietà all'equipaggio coinvolto, che era uscito per aiutare altre persone ed è stato esso stesso ferito.

I collaboratori della Croce Bianca vengono formati da anni nei settori dell'informazione, della de-escalation, delle strategie di protezione dalla violenza e

dell'autotutela. Nonostante queste misure, il recente episodio dimostra quanto siano importanti il rispetto e il sostegno verso tutte le persone che operano nel servizio di soccorso. L'Associazione provinciale lancia pertanto un appello per un maggiore rispetto nei confronti delle forze di intervento e per una più grande considerazione di un servizio che in Alto Adige viene garantito in modo capillare grazie all'impegno volontario.

Anche se negli ultimi anni non si è registrato un aumento documentato della violenza contro le forze di soccorso, per la Croce Bianca è importante dare un segnale chiaro: fin dalla sua fondazione, 60 anni fa, l'Associazione aiuta tutte le persone in situazioni di emergenza - indipendentemente dalla provenienza, dal contesto sociale o dalla situazione personale - e desidera poter continuare a svolgere questo compito senza paura né timori. Pur trattandosi di casi isolati, che non giustificano né allarmismi né reazioni dettate dall'emotività, la Croce Bianca non accetterà violenze o aggressioni durante lo svolgimento della sua importante attività.



02.12.2025

Tempo per la comunità

La Croce Bianca cerca volontari per un nuovo servizio di accompagnamento

Stare vicino alle persone, sostenerle e trasmettere vicinanza - tutto questo è possibile anche senza lampeggianti e sirene, e, proprio alla luce dei cambiamenti sociali, è più prezioso che mai. Per questo motivo, la Croce Bianca amplia ulteriormente i suoi servizi di accompagnamento e cerca volontari. Chi desidera offrire orientamento, assistenza e tempo condiviso è invitato a farsi avanti.

Sebbene i servizi di accompagnamento siano un'offerta relativamente giovane della Croce Bianca, sono ormai diventati una presenza imprescindibile in Alto Adige. "La vicinanza umana, l'attenzione e il sostegno non sono scontati e perciò ancora più preziosi. Le nostre volontarie e i nostri volontari nei servizi di accompagnamento offrono proprio questo, anche se operano in ambiti diversi", sottolinea il presidente della Croce Bianca, Alexander Schmid.

I volontari nel servizio di accompagnamento sono attualmente attivi negli ospedali o nei pronto soccorso. In ospedale offrono orientamento e assistenza, mentre nel pronto soccorso si prendono cura di persone che aspettano una visita o i propri familiari e si trovano in situazioni di incertezza.

Il nuovo servizio di accompagnamento, con il

motto "Attivi insieme", verte sul tempo trascorso insieme, alla salute, il movimento e la gioia di vivere. A tal fine, la Croce Bianca cerca volontari che facciano visita agli anziani nelle loro abitazioni. "Soprattutto le persone anziane o fragili sono felici e grate quando c'è qualcuno, che dà loro una mano, trascorre del tempo con loro e porta un po' di varietà nella loro quotidianità", afferma Schmid. Per questo la Croce Bianca vorrebbe creare diversi gruppi nell'area di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico. Saranno gli stessi volontari a decidere se assistere uno o più anziani da soli o in coppia, oppure se organizzare le visite in gruppo.

I volontari vengono preparati ai rispettivi compiti attraverso una formazione specifica. "Molti volontari nei servizi di accompagnamento sono pensionati che cercano un'attività significativa e desiderano restituire qualcosa alla società", spiega Ivo Bonamico. "Molti apprezzano anche il sostegno e la comunità che trovano nel gruppo."

Chi fosse interessato alla nuova attività volontaria "Attivi insieme" è invitato a contattare il reparto Servizi Sociali della Croce Bianca. Il personale è disponibile anche per informazioni al numero 0471 444 777 o all'indirizzo servizisociali@wk-cb.bz.it. Ulteriori informazioni sono disponibili anche su www.diventa-uno-di-noi.





05.12.2025

Campagna „SICURO, mi diverto“ – Edizione 2025-26

Con il motto “Mi diverto! In tutta sicurezza”, questo inverno riparte la collaudata campagna di sicurezza per promuovere maggiore consapevolezza e comportamenti responsabili sulle piste da sci dell’Alto Adige. L’evento inaugurale si terrà il 14 dicembre nel comprensorio sciistico Rio Pusteria-Gitschberg Jochtal. Per la prima volta è la Croce Bianca a promuovere la campagna con il sostegno della Provincia autonoma di Bolzano e della Guardia di Finanza.

L’iniziativa si rivolge a sciatori, sciatrici e appassionati di slittino di tutte le età e informa direttamente sulle piste su temi come le regole FIS, il nuovo obbligo del casco, il primo soccorso e la sicurezza in valanga. L’obiettivo è prevenire gli incidenti e unire sicurezza e divertimento negli sport invernali. L’obiettivo è prevenire gli incidenti e coniugare sport invernali, responsabilità e divertimento. “Il lavoro di prevenzione rappresenta un compi-

to centrale della Croce Bianca, soprattutto sulle piste da sci, dove sicurezza e rispetto reciproco diventano sempre più importanti”, sottolinea il presidente Alexander Schmid. Anche il presidente della Provincia Arno Kompatscher evidenzia l’importanza della campagna sia per gli ospiti sia per la popolazione locale. La Guardia di Finanza considera il dialogo diretto con chi pratica sport invernali uno strumento efficace per promuovere comportamenti consapevoli dei rischi.

La campagna farà tappa in diversi comprensori sciistici con workshop, dimostrazioni e attività informative. In qualità di testimonial, l’ex sciatrice di livello mondiale Denise Karbon sostiene l’iniziativa. La campagna è supportata da numerosi partner del settore del soccorso, dello sport e delle istituzioni: un forte progetto condiviso per una maggiore sicurezza e uno sport invernale spensierato in Alto Adige.

09.12.2025

Corsa benefica per Sogni e vai: correre insieme, aiutare insieme

Una corsa che muove più dei soli chilometri: la Croce Bianca e la Caritas Diocesi Bolzano-Bresanone invitano alla corsa benefica per Sogni e vai. L’evento è organizzato dall’associazione Eppaner Burgenläufer. Il ricavato permetterà di realizzare i desideri più cari di persone gravemente malate.

Da diversi anni, l’associazione Eppaner Burgenläufer con la sua corsa natalizia benefica invita gli appassionati di corsa a sfruttare il periodo dell’Avvento per fare qualcosa per gli altri: una sfida sportiva a sé stessi e un momento speciale per aiutare persone affette da gravi malattie. “La nostra corsa benefica ha lo scopo di fare del bene insieme. Per noi è importante che tutti possano partecipare”, spiega Bernd Riedmann, Presidente dell’ASV Eppaner Burgenläufer. “Partiamo come gruppo e arriviamo come gruppo. I tempi non vengono rilevati: conta lo stare insieme, non la competizione.”

A seconda della condizione fisica dei partecipanti, lungo il percorso sono previste diverse possibilità di partenza: i corridori più ambiziosi partono alle

ore 9 da Merano e percorrono l’intero tragitto di 32 chilometri. Altri punti di partenza sono fissati a Gargazzone (21 km) e Terlano (12 km). Anche per chi preferisce camminare c’è una disciplina dedicata: gli ultimi cinque chilometri da Ponte Adige fino al traguardo possono essere percorsi comodamente camminando.

“Sogni e vai è a disposizione gratuitamente di tutte le persone con un’aspettativa di vita ridotta. Per questo il servizio ha bisogno di donazioni e sostegno finanziario esterno. Azioni come questa sono un bellissimo esempio di solidarietà”, afferma la Direttrice della Caritas, Beatrix Mairhofer. “Tutte le quote di iscrizione saranno devolute direttamente al nostro Sogni e vai. Siamo profondamente grati agli Eppaner Burgenläufer e a tutti coloro che partecipano alla corsa per il loro prezioso sostegno”, aggiunge anche il Presidente della Croce Bianca, Alexander Schmid.

Le iscrizioni e informazioni dettagliate sugli orari di partenza sono disponibili sul sito degli Eppaner Burgenläufer: <http://www.burgenlaeufer.com>. Gli organizzatori e il team del Sogni e vai attendono con gioia numerosi partecipanti.





17.12.2025

“Un aiuto che guarda al futuro”

Una delegazione della Croce Bianca all'inaugurazione del nuovo centro sociale di Kiev: ringraziamenti ai donatori dell'Alto Adige

Il nuovo centro sociale di Kiev è un luogo di speranza e coesione. Le persone ferite fisicamente e psicologicamente a causa della guerra ricevono qui assistenza e aiuto. All'inaugurazione, avvenuta pochi giorni fa, era presente anche una delegazione della Croce Bianca. I responsabili di Kiev, in primis il sindaco Vitali Klitschko, hanno espresso un sentito ringraziamento alle organizzazioni partner e ai donatori.

Non è stato facile, ma il progetto è riuscito: nonostante i continui attacchi aerei, le interruzioni di corrente e la carenza di artigiani, il nuovo centro sociale è stato completato prima di Natale. Ciò ha richiesto un grande impegno. Molti volontari hanno lavorato ogni giorno, nonostante fossero essi stessi gravemente disabili. “Il centro significa

moltissimo per le persone, lo si è percepito fin dall'inizio. Qui hanno un punto di riferimento dove non ricevono solo l'aiuto necessario, ma anche comprensione reciproca e sostegno”, afferma Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca, che ha partecipato alla pianificazione a Kiev nella primavera di quest'anno.

Il centro sociale multifunzionale comprende ambulatori per la riabilitazione fisica, spazi per la consulenza psicosociale, sale comuni e uno sportello informativo per i servizi sociali. Si tratta di un elemento fondamentale per l'assistenza alla popolazione, che diventa sempre più difficile con il prolungarsi della guerra. Per garantire un supporto affidabile, un generatore potente assicura il funzionamento durante le interruzioni



di corrente, ormai frequenti a Kiev. La struttura di base del centro era un ex cinema, adattato per essere accessibile a tutti, situato in un quartiere in cui vivono oltre 15.000 persone ferite dalla guerra con le loro famiglie.

Quanto fosse necessario questo posto di aiuto è stato sottolineato dai responsabili della città di Kiev insieme al sindaco Vitali Klitschko. Egli ha ringraziato calorosamente le delegazioni della Croce Bianca e le altre organizzazioni partner presenti, che hanno co-finanziato il progetto nell'ambito della rete di supporto internazionale Samaritan International. Il ringraziamento è andato anche ai numerosi donatori nei rispettivi Paesi. “Il centro è un grande progetto per noi kieviani, perché guarda al futuro. Molti si sono impegnati

a realizzarlo – qui a Kiev e in altri Paesi, anche in Alto Adige. Questo senso di comunità ci dà molta speranza”, ha sottolineato Janina Levkovska, responsabile dei Samaritani di Kiev, partner di lunga data della Croce Bianca.

Il ringraziamento arriva anche da Alexander Schmid, presidente della Croce Bianca: “Il nostro obiettivo sono progetti sostenibili, che portino un beneficio diretto alle persone in difficoltà e che possano avere effetti utili anche dopo la fine della guerra. Lo dobbiamo ai nostri donatori”. La solidarietà in Alto Adige resta infatti forte. Lo ha dimostrato la campagna natalizia di quest'anno, a cui hanno aderito migliaia di persone, donando più beni materiali che mai. I regali accuratamente confezionati per i bambini e gli abiti caldi invernali sono attualmente in consegna in Ucraina e saranno distribuiti a Natale.

21.12.2025

Un po' di calore a Natale

Un numero record di beni materiali donati per l'iniziativa natalizia della Croce Bianca a favore della popolazione in Ucraina. I primi regali di Natale e gli indumenti invernali sono già stati distribuiti.

La solidarietà con la popolazione ucraina è grande. Migliaia di donatrici e donatori in tutto l'Alto Adige hanno risposto all'appello della Croce Bianca, preparando regali di Natale per i bambini e mettendo a disposizione indumenti invernali caldi. Una delegazione della Croce Bianca ha consegnato i primi regali ai bambini nel corso di un incontro a Kiev. La successiva distribuzione viene curata dai partner locali, che insieme ai responsabili della Città di Kyjiw ringraziano per il sostegno proveniente dall'Alto Adige.

“È impressionante vedere quante persone nel nostro territorio siano disposte ad aiutare e a dimostrare che non intendono abbandonare la popolazione colpita da questa guerra. È un segnale importante di vicinanza in questo inverno di guerra particolarmente duro”, afferma con gratitudine Alexander Schmid, il presidente della Croce Bianca. Nelle sezioni dell'Associazione di soccorso

quest'anno sono stati raccolti più beni materiali che mai: oltre tre spedizioni complete di camion – il triplo rispetto all'anno scorso.

Famiglie, gruppi e classi scolastiche hanno preparato con grande cura i pacchi per i bambini, confezionandoli in modo natalizio. Di conseguenza, la gioia dei bambini è stata enorme quando, recentemente, i collaboratori della Croce Bianca hanno consegnato i primi regali a Kiev presso il centro di accoglienza per profughi provenienti dalle zone di guerra, che è sostenuto dall'associazione di soccorso altoatesina. “Questi bambini hanno già vissuto esperienze terribili. Molti hanno perso i genitori nella guerra o temono per i loro padri che difendono il Paese al fronte. Per questo la loro gioia in quel momento è stata ancora più toccante – per i regali e i messaggi ricevuti, ma

anche per la nostra visita”, racconta il team della Croce Bianca.

Oltre a giocattoli, peluche, colori e matite, quest'anno sono state particolarmente richieste le torce elettriche – indispensabili durante le numerose ore senza corrente. Anche gli indumenti invernali donati, così come coperte, sacchi a pelo e materassini isolanti, sono di urgente necessità. “Tutto ciò che riscalda è fondamentale per la sopravvivenza in Ucraina, considerando quanto rigidi possano essere gli inverni”, spiega il direttore Ivo Bonamico, che è in costante contatto con i partner locali. A causa dei continui bombardamenti, riscaldamento ed elettricità vengono spesso a mancare e molte abitazioni risultano inoltre danneggiate. “Abbiamo già inviato materiali isolanti e attrezzi per permettere alle persone di riparare in modo provvisorio le proprie case. Tuttavia, in inverno, le abitazioni e i rifugi restano comunque gelidi.”

Il fatto che tutto sia arrivato in Ucraina in tempo per Natale è merito dei volontari della Protezione civile della Croce Bianca. “La nostra Protezione civile è una squadra estremamente impegnata. Oltre 200 volontari hanno collaborato per rac-

cogliere i beni materiali donati in tutte le sezioni, smistarli e prepararli per il trasporto in Ucraina”, ringrazia il direttore Ivo Bonamico. La distribuzione alle famiglie particolarmente bisognose è affidata ai Samaritani di Kiev. Con loro la Croce Bianca collabora da anni in modo stretto, sostenendo, nell'ambito della rete di aiuto Samaritan International, diversi progetti umanitari a favore delle persone segnate dalla guerra.

Il ringraziamento per questo sostegno arriva anche dai responsabili di Kiev. Il sindaco Vitali Klitschko, in una lettera indirizzata alla Croce Bianca dopo la recente inaugurazione del nuovo centro sociale, ha espresso la sua gratitudine: “In un momento in cui il nostro Paese si trova ad affrontare sfide difficili, il vostro aiuto non rappresenta solo un contributo materiale, ma soprattutto un'espressione di umanità, responsabilità e di una vera partnership”.

Conto per le donazioni
Causale per le donazioni: „Aiuti per l'Ucraina“
Conto corrente: Croce Bianca -
IBAN: IT 29 C 03493 11600 000300058998
BIC: RZSBIT2B





OBIETTIVI E ATTIVITÀ

6

Servizio di soccorso

Nel servizio di soccorso non esiste un giorno uguale all'altro. Questo si è verificato anche nell'ultimo anno. Che si tratti di incidenti stradali o sul lavoro, di gravi problemi o sintomi di salute, di situazioni tragiche, di parti, ma anche di piccole lesioni o malori in casa, per strada o durante l'attività sportiva: le soccorritrici e i soccorritori della Croce Bianca sono stati al fianco delle persone che avevano bisogno di aiuto, 24 ore su 24 - in modo rapido e affidabile.

Affinché le soccorritrici e i soccorritori potessero intervenire con rapidità e competenza nelle diverse situazioni di emergenza, anche nel 2025 hanno partecipato costantemente a corsi di aggiornamento, formazione continua e specializzazioni su diversi temi. Perché in emergenza ogni gesto deve essere preciso e le squadre devono essere perfettamente coordinate tra loro.

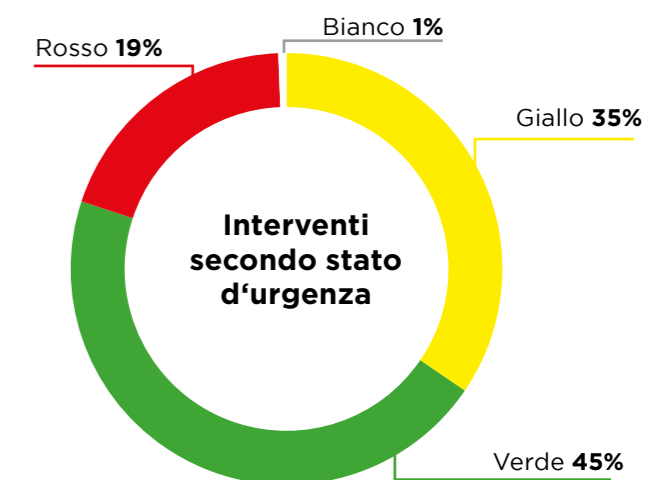
Negli ultimi anni gli interventi nei mesi estivi sono ulteriormente aumentati soprattutto nelle zone turistiche - un trend già evidente da tempo. Tuttavia, i mesi invernali restano ancora quelli con il maggior numero di interventi.

In media, nel 2025 il servizio di soccorso della Croce Bianca è stato attivato più di 180 volte al giorno tramite la Centrale provinciale di emergenza. Per raggiungere rapidamente tutti i luoghi dell'emergenza, in 32 sezioni dell'associazione sono disponibili mezzi di soccorso, attrezzati con tutto il necessario e operativi 24 ore su 24 con team esperti. In questo modo i pazienti in tutto l'Alto Adige possono essere assistiti tempestivamente sul posto e, se necessario, trasportati rapidamente all'ospedale più vicino. Presso le postazioni di soccorso vicino agli ospedali sono inoltre disponibili automedica appositamente attrezzati.

Tutti i mezzi di soccorso e le loro dotazioni vengono costantemente sottoposti a manutenzione e sostituiti con nuovi modelli. In questo modo si garantisce la loro piena operatività in caso di emergenza. Nell'ambito del proprio concetto di sostenibilità, la Croce Bianca sta inoltre intraprendendo nuove strade. Dopo un'attenta fase di test e valutazione, nell'autunno 2025 è stato presentato il primo mezzo di emergenza medica completamente elettrico in Alto Adige. È stato reso possibile

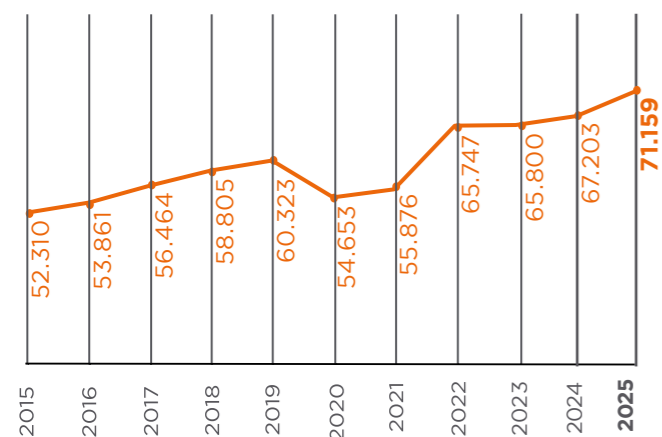


grazie a una stretta collaborazione con la Volkswagen. Da allora il veicolo, un Volvo EX90, è dislocato presso la sezione di Bolzano e viene utilizzato soprattutto nel capoluogo e nei comuni limitrofi. Può sostituire pienamente i modelli a motore termico, con il vantaggio di essere a emissioni zero. Per la Croce Bianca, questo nuovo mezzo rappresenta un passo verso una mobilità sostenibile nel servizio di soccorso e quindi un contributo importante per l'ambiente e la popolazione.

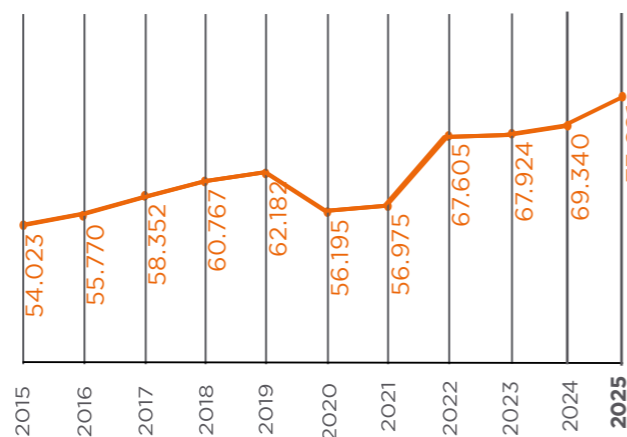


Il Servizio di soccorso 2025

Interventi



Pazienti



Allarmi per il Servizio di reperibilità

- | | | |
|-----------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Valle Aurina 59 | Merano 11 | San Vigilio di Marebbe 14 |
| Alta Badia 48 | Servizio di motosoccorso 32 | Vipiteno 25 |
| Bolzano 3 | Rio Pusteria 13 | Solda 11 |
| Bressanone 8 | Naturno 27 | Oltradige 20 |
| Brunico 28 | Passirio 25 | Val d'Ultimo 29 |
| Nova Ponente 26 | Prato allo Stelvio 10 | Bassa Atesina 58 |
| Centrale operativa 6 | Renon 24 | Alta Val Venosta 24 |
| Gardena 59 | Salorno 10 | Nova Levante 32 |
| San Candido 13 | Val Sarentino 33 | Senza Indicazione 5 |
| Chiusa 45 | Silandro 25 | |
| Malles 21 | Siusi 61 | |

ORG - Responsabili organizzativi

In caso di emergenze particolarmente critiche, come incidenti con più di 10 feriti, grandi incendi o evacuazioni d'emergenza, entra in funzione la Direzione organizzativa del servizio di soccorso. Le 16 volontarie e volontari e collaboratrici e collaboratori appositamente formati sono stati impegnati nel 2025 in sei interventi - tra cui il grande incendio a Laces nella primavera, il grave incidente autostradale di giugno e la fuga di gas in una scuola di Merano a marzo. In tutte le situazioni si è trattato di coordinare l'intervento in stretta collaborazione

con il medico d'urgenza responsabile, al fine di garantire la miglior assistenza possibile a tutte le persone coinvolte.

Un ulteriore ambito di intervento è rappresentato dai servizi sanitari durante tutte le partite dell'FC Südtirol. In questi contesti è necessario disporre di un responsabile adeguatamente formato sul posto, in grado di reagire rapidamente a eventuali emergenze gravi e coordinare i soccorsi.

Coordinamento del servizio di soccorso

Le coordinatrici e i coordinatori del servizio di soccorso (RDK) assumono il coordinamento degli interventi di emergenza in eventi maggiori con fino a dieci feriti. Soprattutto in caso di incendi e incidenti stradali, contribuiscono in modo decisivo a garantire che tutte le forze impegnate collaborino in modo efficiente e che le persone coinvolte vengano assistite rapidamente e in base alle necessità.

Nel 2025 il coordinamento del servizio di soccorso sanitario è stato attivato esattamente 100 volte.

Attualmente 220 volontarie, volontari e dipendenti sono formati per questo importante compito e operano in tutto il territorio provinciale in 22 sezioni. Se in caso di emergenza non è disponibile un coordinatore nella sezione interessata, subentrano le squadre di coordinamento delle sezioni vicine.

Per rendere la prontezza operativa ancora più capillare, la Croce Bianca forma ogni anno nuovi coordinatori del servizio di soccorso sanitario. L'obiettivo a lungo termine è garantire in tutte le sezioni della provincia la presenza di più coordinatori disponibili.

”

Soprattutto in caso di incendi e incidenti stradali, contribuiscono in modo decisivo a garantire che tutte le forze impegnate collaborino in modo efficiente e che le persone coinvolte vengano assistite rapidamente e in base alle necessità.



Trasporto infermi

Chi non ha la possibilità di raggiungere autonomamente ospedali o ambulatori per visite e terapie si rivolge alla Croce Bianca, che organizza il Trasporto infermi in modo affidabile in tutto il territorio provinciale, adeguando ogni servizio alle condizioni di salute delle pazienti e dei pazienti. Nel 2025 il sistema di prenotazione è stato ulteriormente semplificato. Oltre alla prenotazione telefonica e via e mail, è ora possibile richiedere un trasporto anche online attraverso il nuovo sito trasportoinfermi.bz.it. Rimane fondamentale effettuare la prenotazione in anticipo, entro le ore 17 del giorno lavorativo precedente al trasporto previsto, così da garantire uno svolgimento il più possibile regolare ed efficiente.

L'organizzazione del Trasporto infermi è affidata alla Centrale operativa della Croce Bianca. Qui i calltaker raccolgono tutte le richieste, mentre i dispatcher coordinano i trasporti in base alle risorse disponibili, assegnando equipaggi e mezzi

in modo mirato. Nel 2025 la domanda è rimasta elevata: nei periodi di punta è stato necessario gestire fino a circa 850 trasporti al giorno.

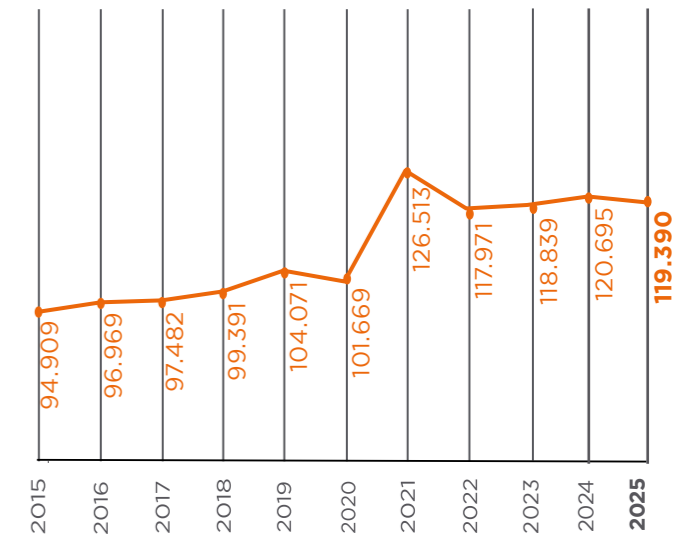
Nel corso dell'anno è emerso con sempre maggiore frequenza che i pazienti dovevano essere accompagnati a strutture sanitarie al di fuori del proprio comprensorio sanitario. Questo ha comportato un sensibile aumento dei tempi di percorrenza e nuove sfide organizzative. Per farvi fronte, la Croce Bianca ha ulteriormente sviluppato il servizio di accompagnamento. Volontarie e volontari con una formazione di base accompagnano pazienti deambulanti con apposite autovetture, portandoli da casa direttamente agli appuntamenti medici e riaccompagnandoli al termine delle visite.

Questo servizio rappresenta un importante sollievo per il Trasporto infermi e viene molto apprezzato anche dalle pazienti e dai pazienti

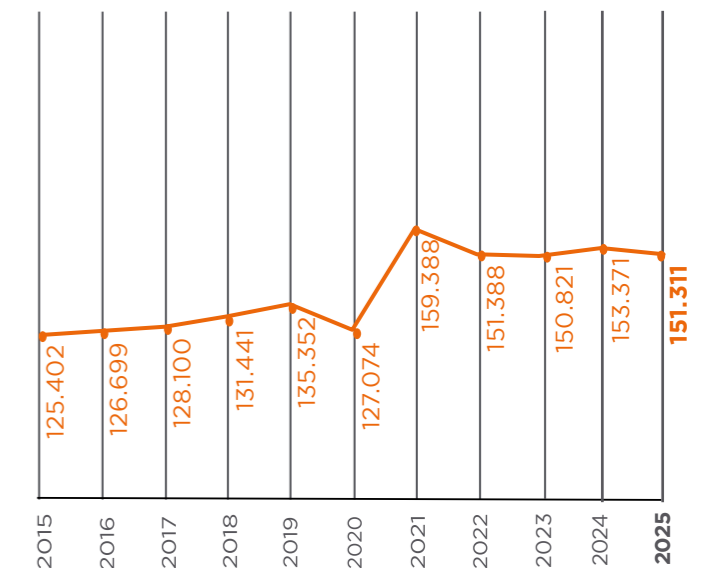
stessi. I volontari impegnati sono spesso persone in pensione, che possono dedicare più tempo all'ascolto e alla cura della persona. Non di rado li accompagnano fino ai reparti e li assistono anche nelle pratiche amministrative, offrendo un sostegno prezioso che va oltre il semplice trasporto. Per garantire l'ampliamento di questo servizio, nel 2025 è stato potenziato non solo il parco veicoli, ma è stata aperta anche una nuova sede. Dopo Silandro, Bolzano, Merano e Brunico, il servizio è ora attivo anche a Egna.

Un'ulteriore semplificazione per il team della centrale operativa è arrivata nel 2025 con l'introduzione delle prescrizioni di trasporto in formato digitale nel settore sanitario. Dopo una fase iniziale di rodaggio, oggi circa il 90 % delle richieste viene gestito in questa modalità. Questo non solo facilita la gestione e la documentazione, ma contribuisce anche a ridurre il consumo di carta, a beneficio dell'ambiente.

Trasporti infermi 2025



Pazienti 2025





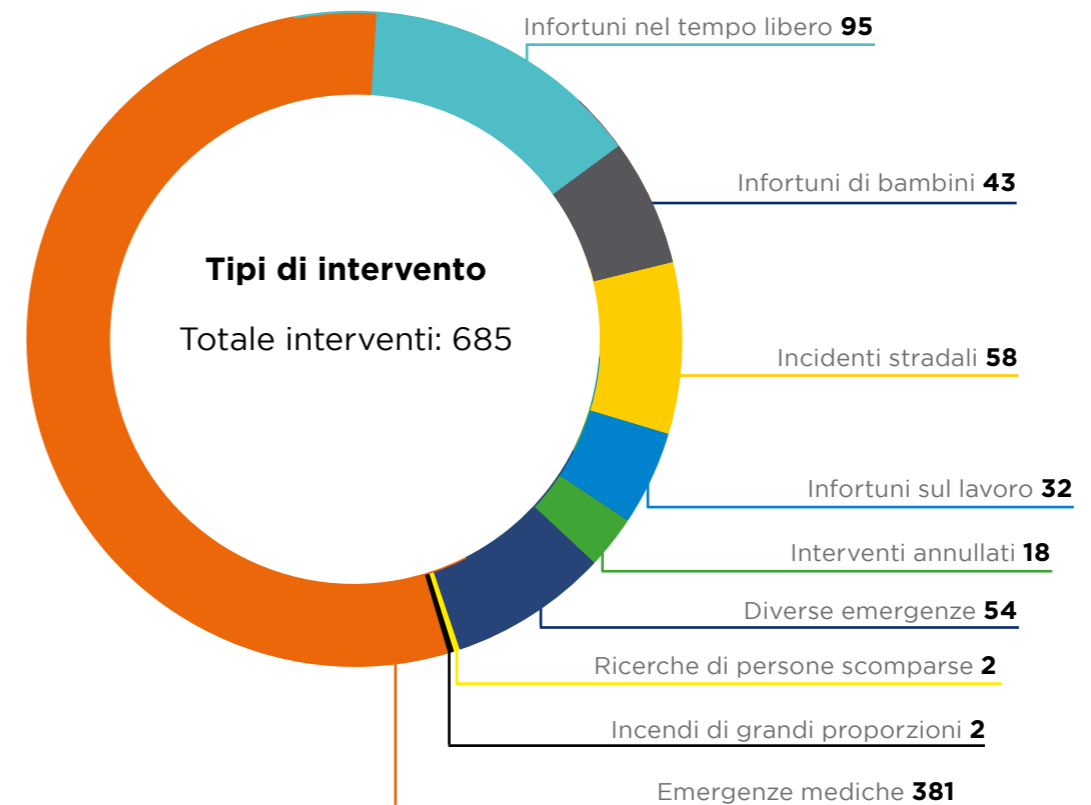
First Responder

I First Responder rappresentano un anello fondamentale della catena del soccorso in Alto Adige. Intervengono in situazioni di emergenza nelle zone più periferiche e difficilmente accessibili, ogniqualvolta i mezzi di soccorso non riescono a raggiungere il luogo dell'evento in tempi brevissimi. I volontari prestano le prime misure salvavita e garantiscono così un'assistenza immediata, colmando il tempo che precede l'arrivo dei soccorsi professionali.

Questo servizio di grande responsabilità continua ad attirare ogni anno nuovi volontari. Nel 2025 il loro numero è ulteriormente aumentato a 363. All'inizio dell'anno ha preso servizio anche un nuovo gruppo a Predoi. I nuovi soccorritori avevano completato la formazione specifica nel 2024. Attualmente sono attivi in tutto l'Alto Adige First Responder organizzati in 16 gruppi, operativi in tutte le zone in cui il tempo di arrivo dell'ambulanza supera i 20 minuti.

L'importanza del loro operato emerge chiaramente anche dai numeri: solo nel 2025 i volontari sono stati allertati per 649 interventi. Per garantire un primo soccorso sempre conforme agli standard attuali del Servizio di soccorso, nel 2025 è stato sviluppato un nuovo concetto formativo e sono proseguite continuamente le attività di aggiornamento e addestramento. Un focus particolare è stato dedicato alla formazione legata all'introduzione del nuovo sistema radio Tetra, che assicura una comunicazione affidabile e senza interferenze tra tutte le forze di soccorso.

Il successo del servizio dei First Responder si basa sulla collaborazione stretta ed efficace tra la Croce Bianca, i Vigili del Fuoco volontari e il Servizio di emergenza provinciale. Non a caso, la maggior parte dei volontari proviene proprio da queste realtà. La Croce Bianca garantisce formazione, abbigliamento e dotazioni, mentre i veicoli vengono messi a disposizione dai rispettivi corpi dei vigili del fuoco.





Assistenza post intervento

Eventi particolarmente traumatici lasciano il segno anche su chi presta soccorso. Per questo, anche nel 2025, i peer dell'Assistenza post intervento sono rimasti al fianco dei loro colleghi e delle loro colleghe come punto di riferimento competente, vicino e solidale – offrendo ascolto a chi, nella quotidianità dell'intervento, si trova ad affrontare esperienze difficili da elaborare.

I volontari conoscono bene queste situazioni estreme, perché le vivono in prima persona: sono infatti attivi nel servizio di soccorso – nella Croce Bianca oppure nei Vigili del Fuoco volontari – e proprio per questo riescono a comprendere in modo autentico emozioni, dubbi e bisogni dei colleghi. Per garantire un sostegno il più possibile vicino e mirato, si presta attenzione affinché chi cerca aiuto possa confrontarsi con persone provenienti dal proprio contesto. Qualora sia necessario un supporto più approfondito, i peer accompagnano, in stretta collaborazione con la psicologia dell'emergenza, verso i servizi specialistici.

Attualmente sono 35 i peer attivi in Alto Adige e a Cortina. Hanno seguito una formazione specifica e

vengono costantemente accompagnati attraverso momenti di supervisione e aggiornamento. Nel 2025 hanno sostenuto 160 soccorritori – in particolare dopo interventi complessi come suicidi, incidenti stradali o situazioni in cui erano coinvolti bambini.

Anche nel corso del 2025 è cresciuta ulteriormente la fiducia in questa offerta di accompagnamento. Sempre più operatori riconoscono quanto sia importante chiedere aiuto quando si arriva al proprio limite. A essere particolarmente apprezzate sono la discrezione dei peer e la loro disponibilità immediata, sia nel contatto diretto sia tramite la Centrale operativa.

In questo modo, anche nel 2025, l'Assistenza post intervento ha continuato a svolgere un prezioso lavoro di prevenzione, contribuendo a evitare conseguenze psicologiche a lungo termine. Un sostegno fondamentale, affinché i soccorritori possano continuare a svolgere il loro importante servizio per la comunità e, dopo ogni intervento, tornare a casa con serenità.

Squadre di pronto intervento

In caso di eventi con un elevato numero di feriti (MANV), è necessaria un'assistenza rapida e su larga scala. È in queste situazioni che entrano in azione le Squadre di pronto intervento. Esse supportano l'assistenza medica e l'accompagnamento sia dei pazienti sia delle persone coinvolte ma non ferite, quando le capacità del normale Servizio di soccorso non sono sufficienti. Grazie ai loro veicoli di grandi dimensioni, sono in grado di trasportare rapidamente sul luogo dell'intervento il materiale necessario per assistere fino a 25 pazienti.

In tre gruppi ben coordinati, con sede a Brunico, Silandro e Cortina, sono attivi complessivamente 53 volontarie e volontari altamente motivati. La maggior parte di loro è composta da soccorritrici e soccorritori attivi, affiancati da tecnici che si occupano della logistica e del corretto svolgimento dei trasporti in situazioni di emergenza.

Le Squadre di pronto intervento si distinguono per esperienza e continuità: molti membri fanno parte del gruppo da anni e mettono a disposizione un elevato livello di competenza. Oltre a partecipare a grandi interventi ed esercitazioni, supportano regolarmente anche i Servizi sanitari durante eventi con un elevato numero di partecipanti. Incontri periodici servono a verificare e mantenere l'equipaggiamento sempre pronto all'uso, così che in caso di emergenza tutto sia immediatamente disponibile.

Grazie alle Squadre di pronto intervento, anche in situazioni eccezionali è possibile garantire un'assistenza rapida e completa alle persone coinvolte – un contributo indispensabile per la sicurezza e l'efficienza della catena del soccorso in Alto Adige.



Servizio di motosoccorso

Nel 2025 il Servizio di motosoccorso è stato sempre pronto a intervenire quando era necessario un aiuto rapido su due ruote. Nei mesi estivi i volontari e le volontarie sono stati nuovamente impiegati con regolarità sull'autostrada A22, hanno garantito servizi sanitari in occasione di eventi e svolto trasporti urgenti di campioni di laboratorio. Grazie alla maneggevolezza delle motociclette, il servizio riesce ad avanzare rapidamente anche in condizioni di traffico intenso. Gli operatori possono raggiungere in pochissimo tempo luoghi di emergenza difficilmente accessibili, metterli in sicurezza e occuparsi della prima assistenza alle persone coinvolte.

Questo è uno degli obiettivi del servizio regolare sull'A22. Nei mesi più trafficati da maggio a ottobre, i soccorritori su due ruote sono stati presenti ogni fine settimana. È stato rilevato un aumento dei

veicoli parcheggiati nelle corsie d'emergenza senza un motivo valido, spesso solo per fare una breve sosta. Oltre agli interventi di emergenza, è stato quindi necessario svolgere un importante lavoro di prevenzione, sensibilizzando gli utenti della strada sui potenziali pericoli.

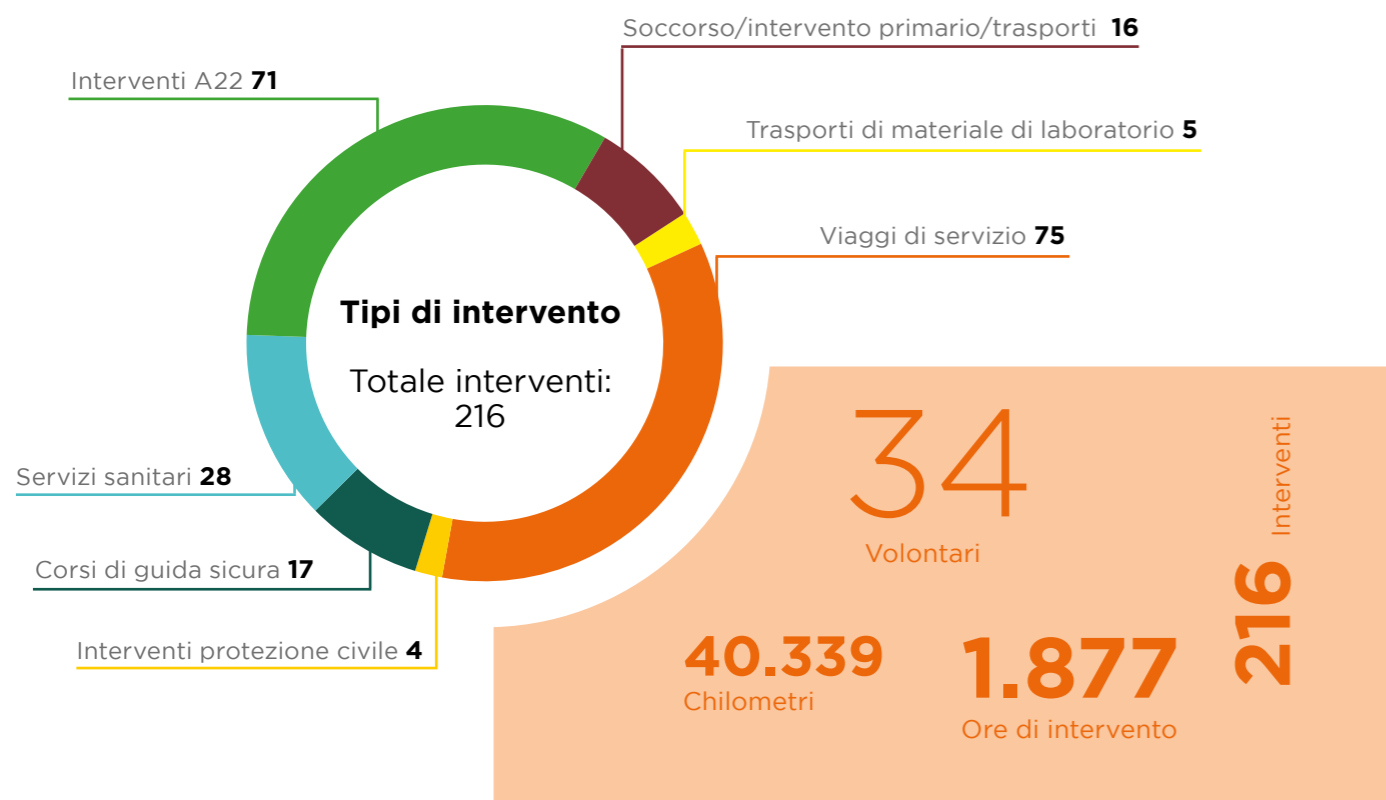
Nel 2025 i trasporti di materiale di laboratorio non si sono limitati alla consueta stagione operativa nei mesi più caldi. Anche durante l'inverno il Servizio di motosoccorso è stato fortemente richiesto per far fronte alla domanda in costante aumento di trasporti rapidi. Ciò è stato possibile grazie all'elevata disponibilità e flessibilità dei volontari e delle volontarie, che hanno garantito interventi anche con breve preavviso. Nel corso dell'anno è stato necessario rifiutare un solo trasporto di laboratorio a causa delle condizioni meteorologiche.

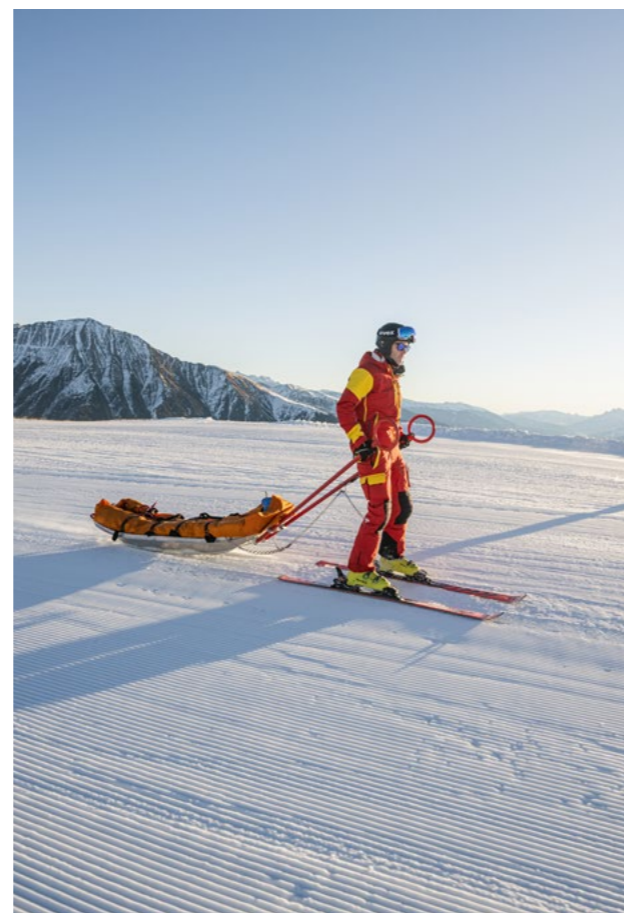
È cresciuto inoltre il numero di richieste per i servizi sanitari durante eventi di varia natura. Anche nel 2025 la squadra di motosoccorso ha accompagnato l'intero percorso della Transplant-Tour, garantendo sicurezza e assistenza agli atleti. Un momento particolarmente significativo è stato il servizio sanitario in occasione dei funerali di Papa Francesco nell'aprile 2025 a Roma. Con quattro motociclette, la squadra era operativa già diversi giorni prima in tutta la città, per assistere i milioni di pellegrini giunti per l'ultimo saluto.

Il crescente fabbisogno ha reso necessario l'acquisto di due nuove motociclette, ora a disposizione per garantire anche servizi aggiuntivi come i tra-

sporti urgenti di laboratorio. I volontari e le volontarie hanno preso confidenza con i nuovi mezzi del tipo BMW R 1300 GS durante l'annuale corso di guida sicura. Per la prima volta l'addestramento non si è svolto solo nel Safety Park, ma anche su strade di montagna, dove, sotto la guida di un istruttore qualificato, sono state esercitate manovre e interventi in condizioni reali.

Per il 2026 sono previsti ulteriori miglioramenti dell'equipaggiamento. Un nuovo sistema di comunicazione integrato nei caschi permetterà di ottimizzare il collegamento con la centrale di emergenza e con le altre forze di intervento attraverso diversi canali.





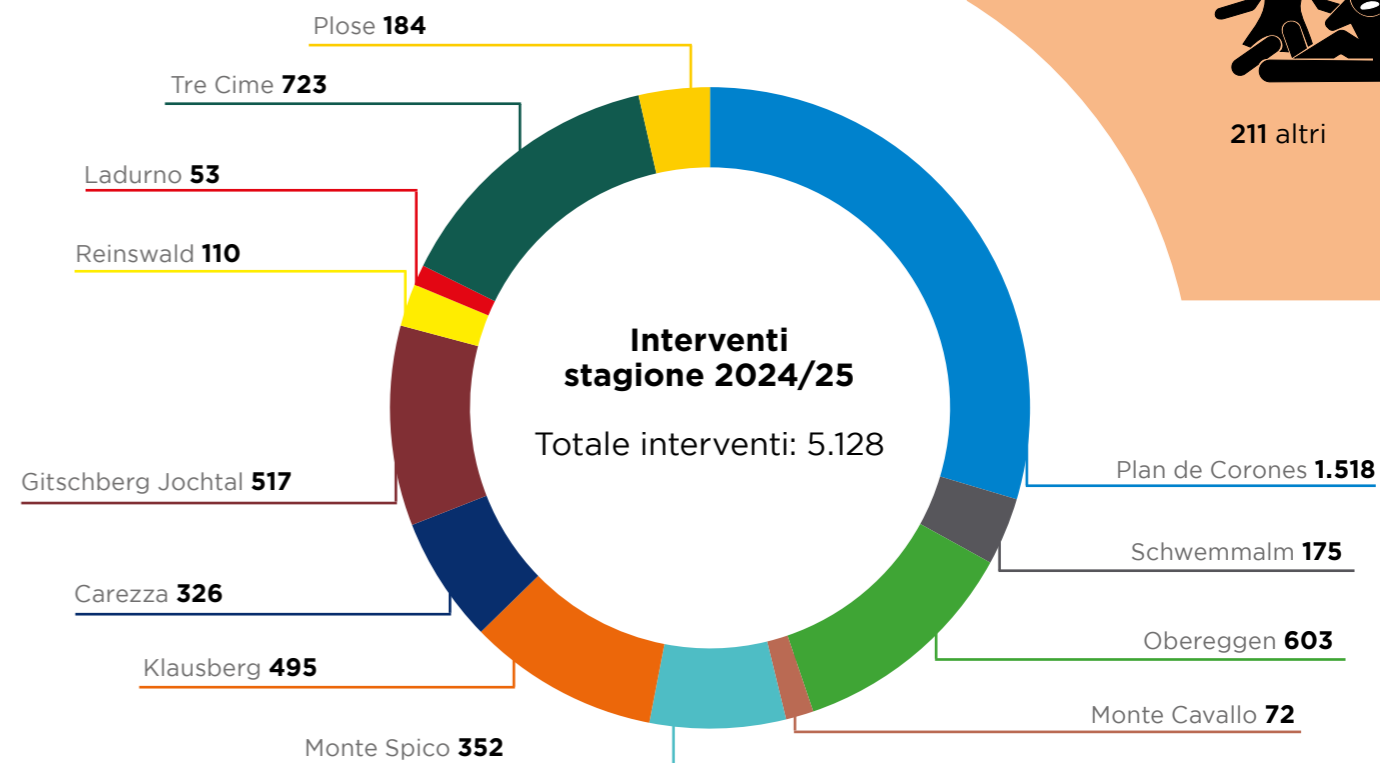
Soccorso piste

Il soccorso piste fa parte delle attività della Croce Bianca Servizi srl dal 1° gennaio 2021. Da decenni la Croce Bianca offre questo importante servizio durante i mesi invernali e numerosi gestori di impianti sciistici in tutto l'Alto Adige si affidano alla consolidata esperienza dell'associazione. Nel 2025, quasi 100 soccorritori piste erano in servizio in 12 comprensori sciistici, prestando aiuto a sciatori, snowboarder e slittinisti feriti.

I soccorritori piste della Croce Bianca sono in servizio in 12 comprensori sciistici: Plan de Corones, Tre Cime, Schwemmalm, Obereggen, Speikboden, Klausberg, Carezza, Reinswald, Ladurno, Plose, Gitschberg/Jochtal e Monte Cavallo. L'eccellente lavoro svolto sulle piste è il risultato di una collaborazione efficace e ben coordinata con le altre organizzazioni di soccorso, che operano congiuntamente nel servizio di soccorso piste. Ne fanno parte i Carabinieri, la

Polizia, l'Esercito Italiano e il Soccorso Alpino. Ogni giorno sono in servizio in media 30 soccorritori piste. Oltre agli interventi direttamente sulle piste, si occupano anche di emergenze mediche nei rifugi alpini e negli impianti di risalita dei rispettivi comprensori sciistici. Nel 2025, 15 nuovi colleghi sono entrati a far parte della squadra. Dopo aver completato la formazione, svoltasi nel mese di dicembre, saranno gradualmente inseriti nella nuova attività durante la stagione 2025/26, venendo preparati nel modo migliore per affrontare la stagione invernale.

Nel corso della stagione 2025/26, 10 soccorritori piste hanno testato un nuovo abbigliamento. L'obiettivo è quello di rispondere agli standard attuali e garantire un'elevata visibilità e un adeguato comfort durante il servizio sulle piste. I tester vengono regolarmente interpellati per raccogliere le loro esperienze pratiche. I feedback raccolti saranno analizzati al termine della stagione.



4.301 Ski

451 Snowboard

165 Slitta

211 altri

Protezione civile

La Protezione civile della Croce Bianca si è confermata anche nel 2025 un elemento fondamentale del sistema di protezione civile in Alto Adige. I volontari sono intervenuti non solo in occasione di eventi dannosi, come il grande incendio in Val Venosta nella primavera del 2025, ma anche durante numerosi grandi eventi in Alto Adige e fuori provincia. In particolare, hanno prestato servizio a Roma in occasione dell'Anno Santo, delle esequie di Papa Francesco e dell'insediamento di Papa Leone, occupandosi dell'allestimento di tende e della gestione dei flussi di visitatori in Vaticano.

Compito principale della Protezione civile è garantire un aiuto rapido e competente in situazioni di emergenza. Il servizio è in grado di assistere sul posto migliaia di persone, assicurando pasti, bevande, alloggi, servizi igienici ed energia elettrica

di emergenza. A questo scopo dispone di cucine da campo, tende, container multifunzionali e mezzi di trasporto costantemente aggiornati. Dal 2025 sono inoltre operativi un nuovo container cucina completamente elettrico e un container per il lavaggio stoviglie, realizzati secondo moderni standard ambientali.

Le nuove attrezzature sono state presentate alla fiera "Civil Protect" nel marzo 2025, dove la Protezione civile ha organizzato anche l'incontro delle cucine da campo ANPAS. Volontari da tutta Italia, con dieci cucine mobili, hanno dimostrato come vengono preparati i pasti in situazioni di crisi. L'iniziativa rientrava nelle attività di sensibilizzazione dedicate alla prevenzione e alla gestione di emergenze come blackout ed eventi meteorologici estremi. Grande interesse hanno suscitato, in

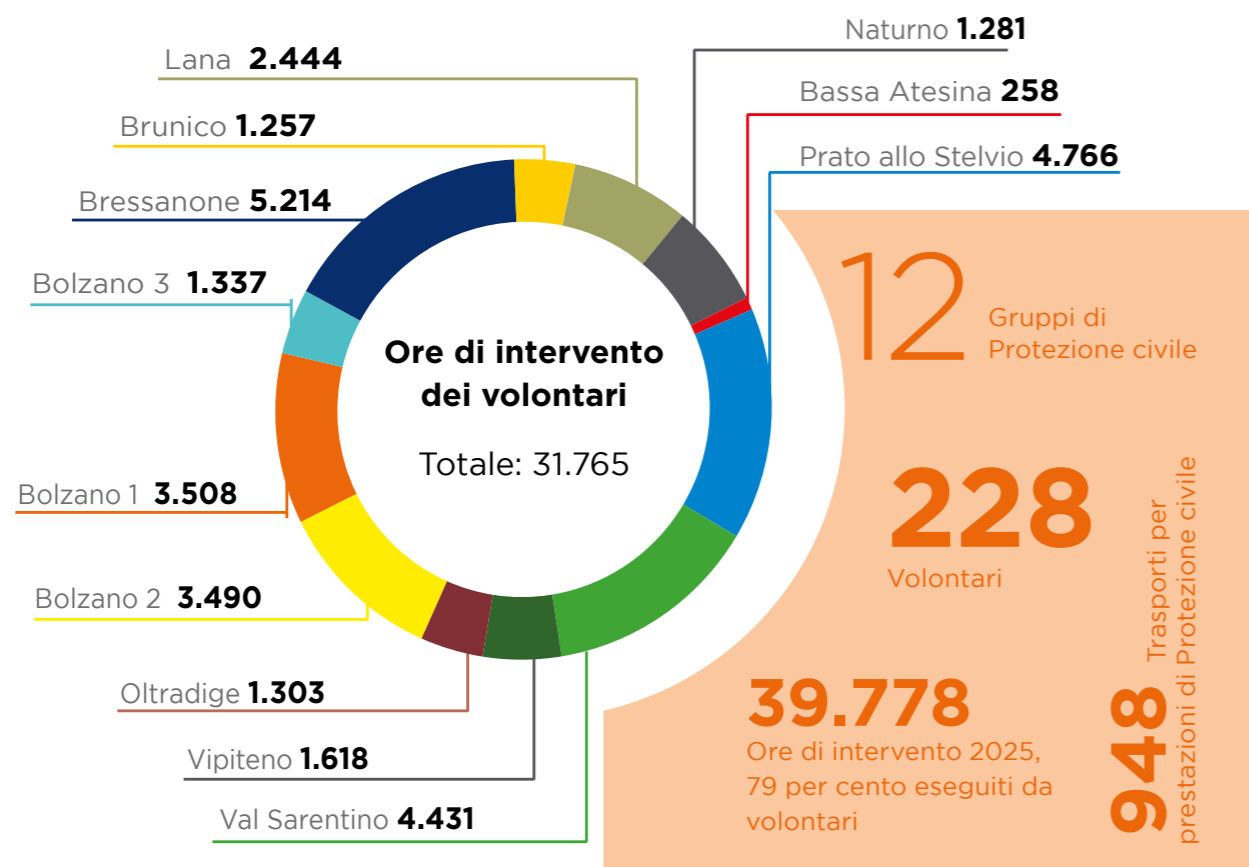


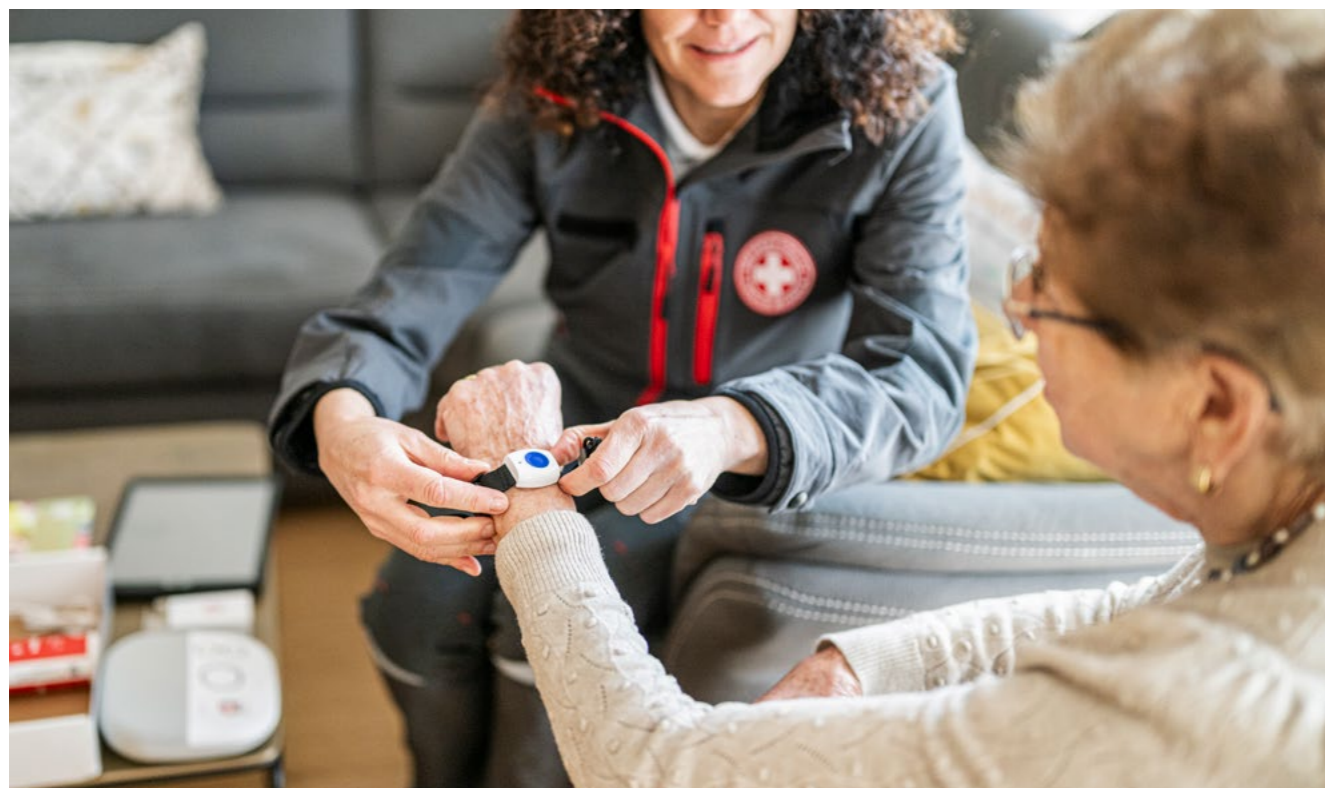
questo contesto, anche la giornata dedicata alle piene a Egna e il campo della protezione civile per giovani a Teodone.

organizzazioni partner in Italia e all'estero. I volontari hanno inoltre contribuito ai preparativi per la consegna di aiuti umanitari destinati alla popolazione colpita dalla guerra in Ucraina.

Nel 2025 la Protezione civile ha celebrato il proprio 50° anniversario, mettendo al centro i volontari. Attualmente 228 donne e uomini sono attivamente impegnati nel servizio e nel 2025 hanno svolto quasi l'80 per cento delle ore complessive di intervento, partecipando anche a esercitazioni con

Particolarmente positivo è stato l'ingresso di numerosi nuovi volontari, che ha reso possibile la creazione di un terzo gruppo a Bolzano. I nuovi membri stanno seguendo una formazione teorica e pratica appositamente sviluppata per prepararli al servizio operativo.





Telesoccorso

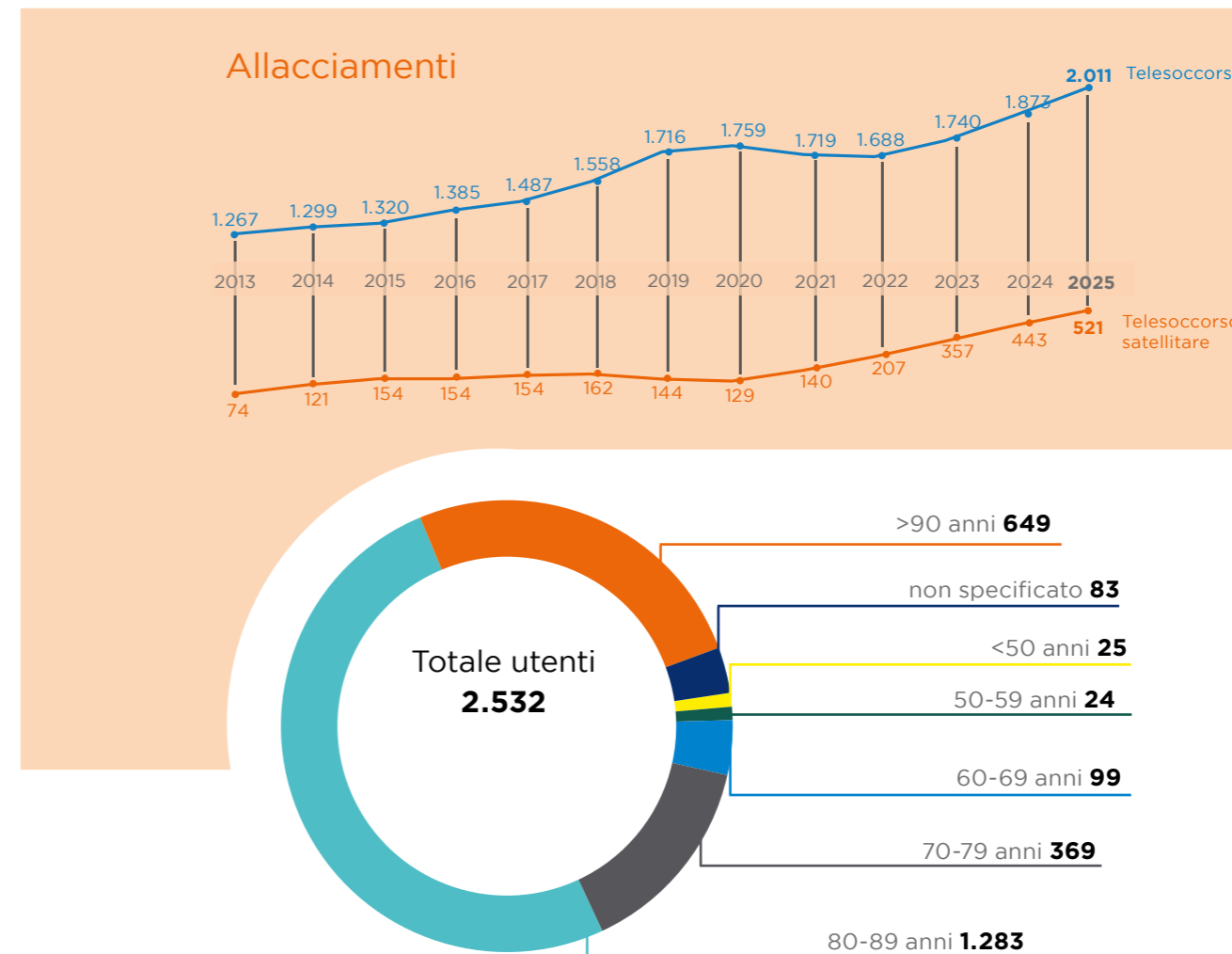
Poter contare sull'aiuto in ogni situazione offre alle persone anziane o con fragilità fisiche non solo sicurezza e indipendenza, ma in alcuni casi può addirittura salvare la vita. Di conseguenza, anche nel corso dell'ultimo anno la domanda dei sistemi di Telesoccorso della Croce Bianca è rimasta molto elevata. Più di 2.500 altoatesine e altoatesini hanno fatto affidamento su questo servizio, con una tendenza in ulteriore crescita.

La maggior parte degli utenti aveva un'età compresa tra i 70 e i 100 anni, ma anche persone più giovani che necessitavano di particolare protezione hanno fatto ricorso a questa offerta dell'Associazione provinciale di soccorso. Gli utenti indossano 24 ore su 24 un piccolo trasmettitore con il quale, in caso di bisogno, possono chiedere aiuto con la semplice pressione di un pulsante - non solo a casa, ma anche fuori casa. Nella maggior parte dei casi il servizio è stato attivato dai familiari, che desideravano sapere i propri cari al sicuro. È

emerso inoltre che il servizio viene spesso attivato piuttosto tardi, quasi come soluzione temporanea in attesa dell'ingresso in una casa di riposo.

Nel 2025, tramite il Telesoccorso sono stati attivati 2.127 interventi di soccorso. Sebbene la situazione non fosse sempre di pericolo immediato per la vita, è stato comunque importante assistere tempestivamente le persone coinvolte anche in caso di piccoli incidenti o malori improvvisi, al fine di prevenire ulteriori conseguenze sulla salute. Nella maggior parte dei casi, su un totale di oltre 41.775 chiamate di emergenza, la situazione è stata risolta anche senza l'impiego di mezzi di soccorso. In molti casi è stato sufficiente un piccolo supporto da parte di una persona di riferimento o degli operatori della Croce Bianca.

Nel 2025 lo sviluppo dei sistemi di Telesoccorso è proseguito con coerenza, adeguandosi alle nuove esigenze tecnologiche. Solo così è possibile soddi-



sfare l'elevato fabbisogno di protezione e sicurezza, anche alla luce dei cambiamenti sociali e dell'aumento dell'aspettativa di vita. Da maggio 2025, oltre ai trasmettitori con pulsante di emergenza, è disponibile anche un nuovo sistema di sensori per l'abitazione. Questo sistema, tramite un'app dedicata, segnala potenziali situazioni di pericolo. In questo modo l'aiuto può essere attivato anche quando la persona assistita non è più in grado di premere autonomamente il pulsante di emergenza.

Come importante integrazione si è confermata anche la "scatola di emergenza". Questa viene conservata in frigorifero, in un luogo facilmente accessibile, e contiene tutti i dati rilevanti di cui i soccorritori hanno bisogno in caso di emergenza per assistere rapidamente e correttamente i pazienti.

Ciò di cui ogni persona ha bisogno per sentirsi si-

cura e adeguatamente assistita nella propria casa è stato anche nel 2025 molto diverso da caso a caso. Per questo motivo il reparto Servizi sociali si occupa costantemente dello sviluppo di soluzioni orientate alle rispettive situazioni di vita. Il servizio di Telesoccorso, infatti, va ben oltre il semplice intervento in caso di emergenza: rafforza il senso di sicurezza, consente una vita più lunga e autonoma nella propria abitazione e contribuisce, in una certa misura, anche a mantenere i contatti sociali e le relazioni personali. Anche lo sviluppo del Telesoccorso viene orientato in modo mirato in questa direzione, dando sempre maggiore importanza anche servizi di supporto e accompagnamento complementari. Già nel corso del 2026 è previsto, tra l'altro, l'avvio di un nuovo servizio di accompagnamento con volontarie e volontari, al fine di promuovere ulteriormente protezione, vicinanza e partecipazione sociale.

Servizi sanitari

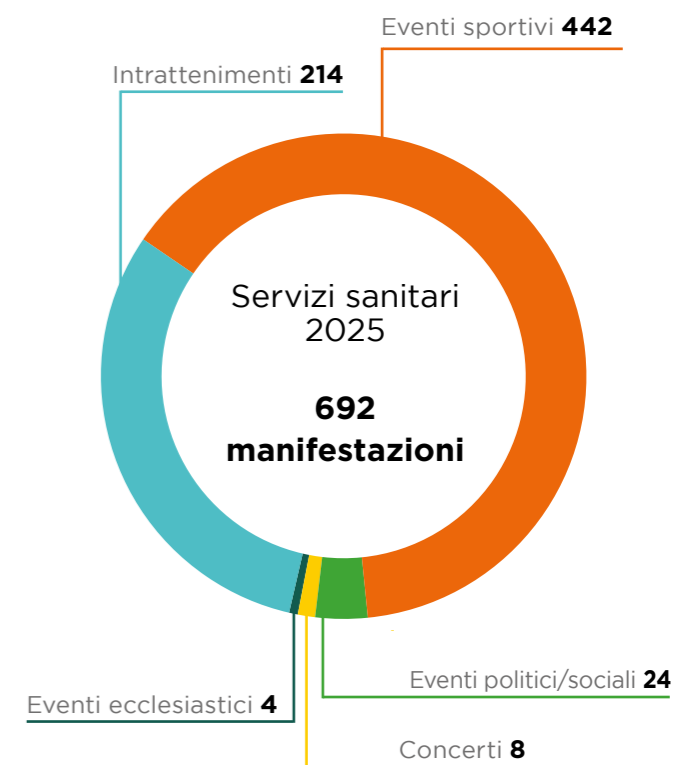
Ogni evento ha bisogno della certezza che, in caso di imprevisti, l'aiuto sia immediatamente disponibile sul posto. La normativa prevede infatti, a partire da un determinato numero di partecipanti, la presenza obbligatoria di personale formato in grado di intervenire in modo rapido e professionale. Nel 2025 la Croce Bianca è stata richiesta per un numero elevato di Servizi sanitari, che hanno interessato grandi manifestazioni come l'Alpenflair a Naz Sciaves o la Festa degli Spatzen a Castelrotto, importanti eventi sportivi come le partite dell'FC Südtirol o le gare di Coppa del Mondo, ma anche numerose feste, mercati e iniziative culturali di minori dimensioni. A ciò si sono aggiunti i servizi svolti a Roma in occasione di grandi eventi legati all'Anno Santo.

In base alle dimensioni e alle esigenze delle manifestazioni, la Croce Bianca ha messo a disposizione non solo soccorritrici e soccorritori qualificati, ma anche container sanitari, tende, veicoli e il materiale sanitario necessario. Parallelamente ai servizi ordinari, nel 2025 sono iniziati anche i primi preparativi in vista dei Giochi Olimpici.

Ancora una volta, il pilastro fondamentale dei Servizi sanitari è stato rappresentato dai volontari. Grazie al loro impegno e alla loro flessibilità, è stato possibile rispondere a tutte le richieste degli organizzatori, indipendentemente dalla durata dell'intervento, che si trattasse di poche ore o di più giornate consecutive. Molto

apprezzati sono stati gli impieghi durante i grandi eventi, ma anche nelle manifestazioni più piccole i volontari hanno garantito una presenza affidabile e una sicurezza costante per tutti i partecipanti.

Nel 2025 si è confermato efficace anche l'impiego delle e-bike durante eventi in aree difficilmente accessibili o su superfici molto estese. Grazie alle biciclette elettriche, le soccorritrici e i soccorritori sono riusciti a raggiungere rapidamente il luogo dell'intervento anche in mezzo a grandi folle. Ogni bici è dotata del materiale necessario, compreso il defibrillatore, custodito in modo sicuro ma sempre prontamente disponibile.



Supporto umano nell'emergenza

I volontari del Supporto umano nell'emergenza della Croce Bianca sono al fianco delle persone quando la loro vita viene improvvisamente sconvolta. In situazioni di crisi acute - dopo un decesso, un grave incidente o una catastrofe - offrono sostegno e orientamento. Il loro obiettivo è attenuare le reazioni da stress e prevenire possibili conseguenze post-traumatiche, facilitando il ritorno alla normalità.

Nel 2025 il servizio è stato attivato 416 volte, soprattutto in seguito a decessi improvvisi, ad esempio per incidenti, suicidi o tentativi di rianimazione non riusciti. Particolarmente delicati sono stati gli interventi che hanno coinvolto bambini,

dove il bisogno di accompagnamento umano è particolarmente elevato.

La motivazione dei volontari resta alta: nello stesso anno, 25 nuovi operatori sono entrati in servizio attivo dopo aver completato la formazione. In totale, in Alto Adige sono impegnati 204 volontari, suddivisi in dieci gruppi: Bolzano, Bressanone, Brunico, San Candido, Collalbo, Merano, Egna, Silandro, Siusi e Vipiteno.

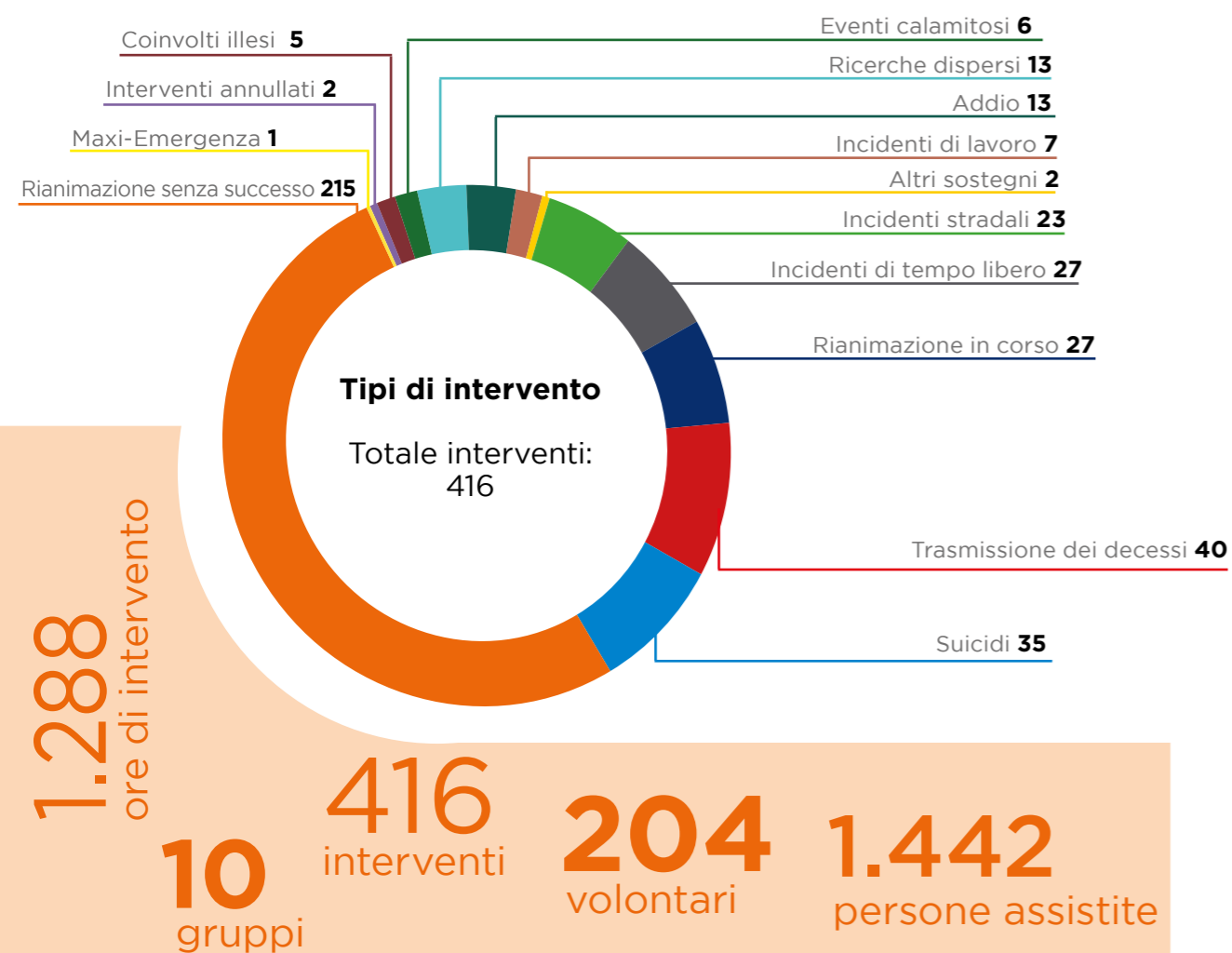
Provengono da diversi ambiti professionali e partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento in psicotraumatologia, gestione dello stress, autoprotezione e intervento in crisi. Supervisione,

incontri di confronto e debriefing li aiutano inoltre ad affrontare e rielaborare le esperienze più impegnative.

Prepararsi ad affrontare eventi di grande portata è sempre più importante: nel 2025 i volontari hanno partecipato a dieci esercitazioni per maxi-emergenze (MANV). È stato inoltre rafforzato il ruolo dei coordinatori di intervento, con 14 persone che hanno seguito una formazione specifica. In situazioni complesse - ad esempio con più luoghi di intervento o più famiglie coinvolte - coordinano i diversi gruppi e garantiscono un contesto protetto.

Un ruolo analogo è svolto dai responsabili dell'assistenza psicosociale, che nei grandi eventi gestiscono tutte le forze di intervento in questo ambito.

Anche sul piano digitale sono stati compiuti importanti progressi: oltre a ridurre il lavoro amministrativo e il consumo di carta, è ora possibile accedere rapidamente a informazioni e strumenti utili. Un traguardo significativo è il manuale digitale PSNV, disponibile in ogni momento tramite il portale online della Croce Bianca e pensato per supportare un approccio strutturato nei diversi interventi.



Servizi di accompagnamento e supporto nella vita quotidiana

Essere presenti, stare accanto alle persone e trasmettere vicinanza: tutto questo è possibile anche senza lampeggianti e sirene ed è oggi più prezioso che mai, soprattutto alla luce dei cambiamenti sociali e demografici. Attenzione, sostegno e relazioni umane non sono più scontati e vengono quindi particolarmente apprezzati e richiesti. Per rispondere a questo crescente bisogno, nel 2025 la Croce Bianca ha ulteriormente ampliato i propri Servizi di accompagnamento grazie all'impegno di numerosi volontari. Di conseguenza, le ore di servizio in questo ambito sono raddoppiate rispetto all'anno precedente.

In particolare, è cresciuto il Servizio di accompagnamento negli ospedali. Oltre a essere stato notevolmente ampliato a Bolzano, Merano e Bressanone, all'inizio del 2025 è stato introdotto anche a Brunico. Come già avvenuto negli altri ospedali, il servizio si è rapidamente affermato come punto

di riferimento per le persone che hanno difficoltà a orientarsi tra reparti e ambulatori o a gestire le procedure di accettazione per visite ed esami.

Nel 2025 i Servizi di accompagnamento nel Pronto soccorso di Merano e nel Pronto soccorso traumatologico di Bolzano sono passati da progetto pilota a parte integrante dell'assistenza ai pazienti. Si rivolgono a persone in attesa di cure o dei propri familiari, che si sentono insicure, hanno bisogno di qualcuno con cui parlare o necessitano di supporto per comprendere le informazioni fornite dal personale sanitario.

I riscontri sui Servizi di accompagnamento sono stati molto positivi da tutte le parti coinvolte. I team dei trasporti sanitari hanno apprezzato il supporto offerto dai volontari, così come il personale ospedaliero, soprattutto nei pronto soccorso. Le persone assistite e i familiari in attesa si sono

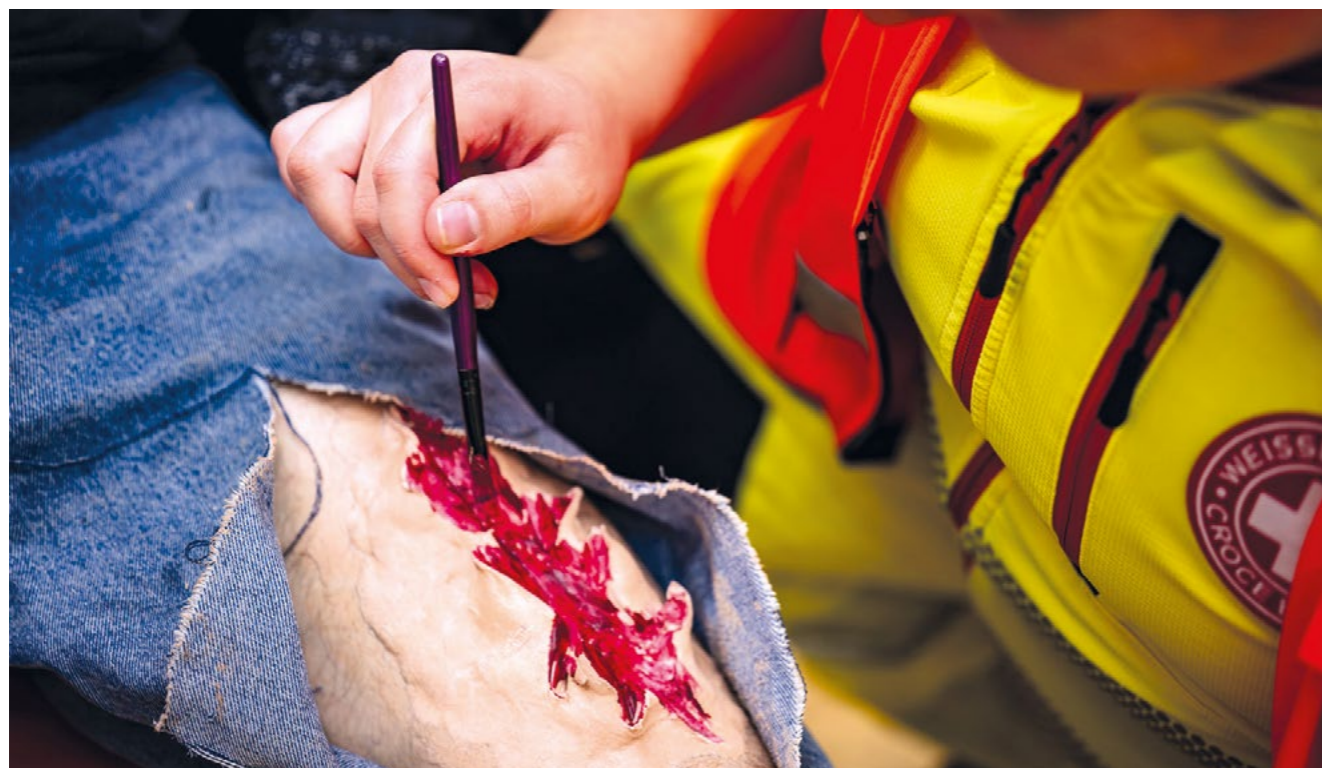
sentiti accolti e rassicurati, contribuendo così anche a facilitare il lavoro del personale sanitario.

Il servizio è stato svolto interamente da volontari, impegnati con grande sensibilità ed entusiasmo. Molti di loro sono pensionati provenienti dai più diversi ambiti professionali, alla ricerca di un'attività utile ma anche di relazioni e senso di appartenenza all'interno del gruppo. Nel corso dell'ultimo anno il loro numero è cresciuto per più di un quarto a 197 volontari.

Un'importante occasione di confronto è stata offerta dalla prima "Giornata dei Servizi sociali", organizzata nell'aprile 2025. Volontari ed esperti hanno discusso delle nuove sfide legate al cambiamento demografico e delle possibili soluzioni. È emerso chiaramente che, oltre agli strumenti tecnologici e al supporto professionale, cresce sempre più il bisogno di vicinanza umana per contrastare la solitudine.

Per questo motivo, nel 2026 il Servizio di accompagnamento sarà esteso anche all'ambito domiciliare. Con il motto "Attivi insieme", il progetto prevede visite regolari a domicilio, attività condivise e movimento. L'obiettivo è offrire un supporto complementare per prevenire la solitudine e sostenere, anche sul piano umano, in particolare le persone assistite dal telesoccorso.





Truccatori per esercitazioni

Pur non essendo direttamente coinvolti negli interventi operativi, negli ultimi anni i Truccatori per esercitazioni sono diventati una componente importante del servizio di soccorso. I volontari di questo ambito specialistico sono richiesti soprattutto durante esercitazioni e attività di preparazione. Il loro compito è ricreare in modo realistico incidenti e situazioni di emergenza, permettendo così alle squadre di soccorso di allenarsi in condizioni il più possibile vicine alla realtà. In questo modo possono riconoscere meglio le situazioni, valutare correttamente i rischi e mantenere la capacità di agire anche in condizioni estreme.

L'interesse è elevato in tutto il territorio provinciale. Nel solo 2025, i Truccatori per esercitazioni hanno partecipato a 180 esercitazioni, per la prima volta anche nell'ambito di una formazione ITLS. Nove volontari non si sono limitati a truccare i figuranti per i complessi scenari di intervento e di lesioni,

ma hanno anche interpretato personalmente i pazienti da assistere.

Il numero dei volontari è leggermente aumentato nel 2025. Attualmente sono presenti in quasi tutte le sezioni della Croce Bianca. Complessivamente, 156 donne e uomini partecipano con grande entusiasmo e nel 2025 hanno prestato oltre 1.700 ore di servizio. Per svolgere questa attività hanno seguito una formazione specifica e dispongono di appositi kit per il trucco, contenenti materiali e colori ordinati in modo pratico e facilmente trasportabili.

I Truccatori per esercitazioni in Alto Adige sono ancora in fase di sviluppo, ma vengono costantemente ampliati. La motivazione e l'impegno dei volontari sono elevati e anche la richiesta da parte delle sezioni e dei reparti dell'associazione provinciale di soccorso è in continuo aumento.

Formazione

Per il Reparto Formazione, il 2025 è stato un anno intenso e ricco di attività.

In qualità di centro di formazione accreditato ITLS (International Trauma Life Support), il Reparto Formazione offre regolarmente corsi certificati, frequentati con piacere anche da medici d'emergenza e infermieri dell'Azienda Sanitaria. Uno dei momenti salienti del 2025 è stato il primo corso con figuranti della Croce Bianca truccati in modo realistico, per rendere gli scenari di esercitazione il più possibile vicini alla realtà.

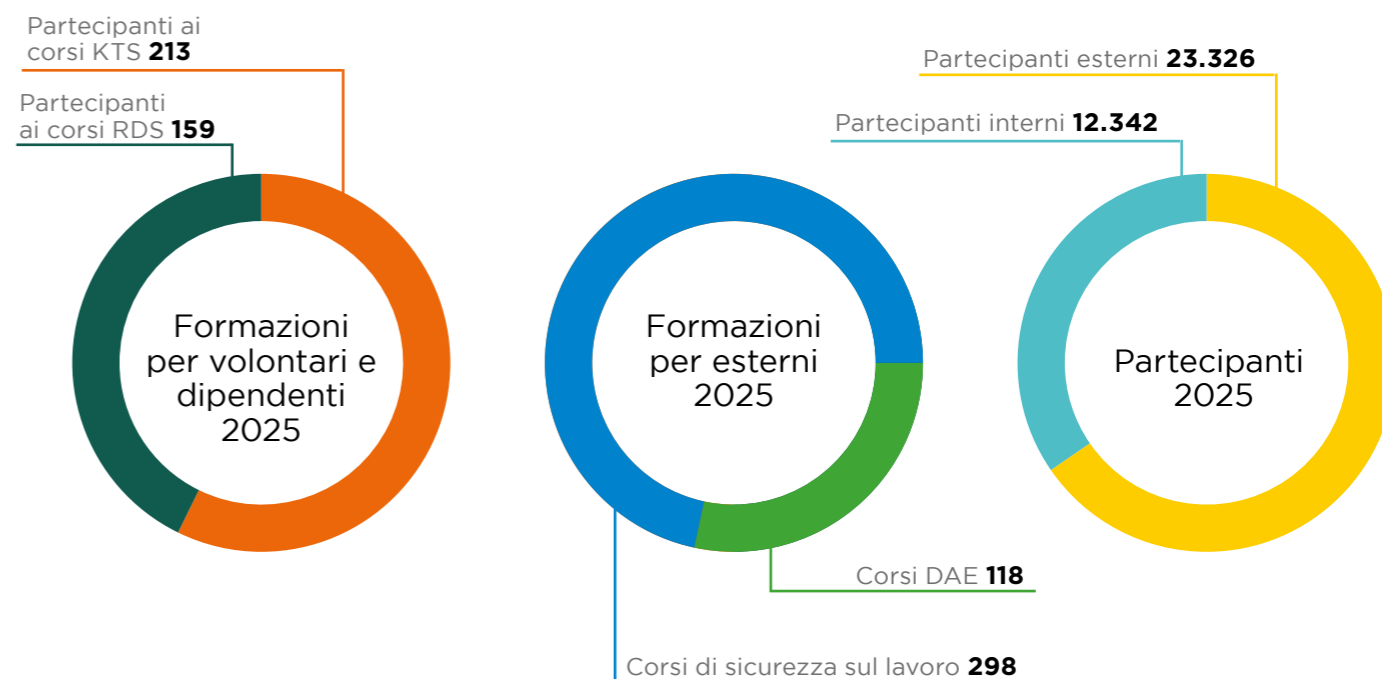
Nel 2025 la Croce Bianca ha nuovamente collaborato strettamente con la Scuola Provinciale Antincendi, offrendo corsi di primo soccorso e la formazione "Soccorso tecnico". Volontari e dipendenti hanno così la possibilità di allenarsi insieme, conoscersi meglio e affrontare congiuntamente le sfide tecniche.

Nel 2025 sono stati avviati due corsi C, il più alto livello formativo della Croce Bianca. L'obiettivo è preparare i soccorritori a supportare al meglio medici d'emergenza e infermieri nell'assistenza ai pazienti. La formazione combina solide basi teoriche con un'intensa pratica, preparando i partecipanti anche all'assistenza durante intubazioni e infusioni.

A ottobre sono state pubblicate le nuove linee guida ERC sulla rianimazione. Esse costituiscono la base per un'assistenza ottimale in caso di arresto cardiocircolatorio. Già nel 2025 la Croce Bianca ha iniziato a integrare le nuove linee guida nella formazione e a preparare di conseguenza i propri istruttori per lo svolgimento dei corsi di primo soccorso.

Nel 2025 circa 3.100 bambini delle scuole elementari dell'Alto Adige hanno ricevuto lezioni di primo soccorso in circa 160 classi. Gli istruttori della Croce Bianca hanno precedentemente formato gli insegnanti, che hanno poi svolto autonomamente e con competenza le lezioni nel ruolo di moltiplicatori.

Alla fine dell'anno sono entrate in vigore le nuove disposizioni legislative per la formazione del personale professionale e volontario impiegato nel trasporto sanitario qualificato e nei servizi di emergenza e soccorso con medico d'urgenza. Esse definiscono il quadro normativo e i contenuti formativi per First Responder, soccorritori, infermieri e medici d'emergenza. La Croce Bianca ha contribuito in modo determinante allo sviluppo di queste disposizioni e ha adeguato di conseguenza la propria offerta formativa e di aggiornamento.





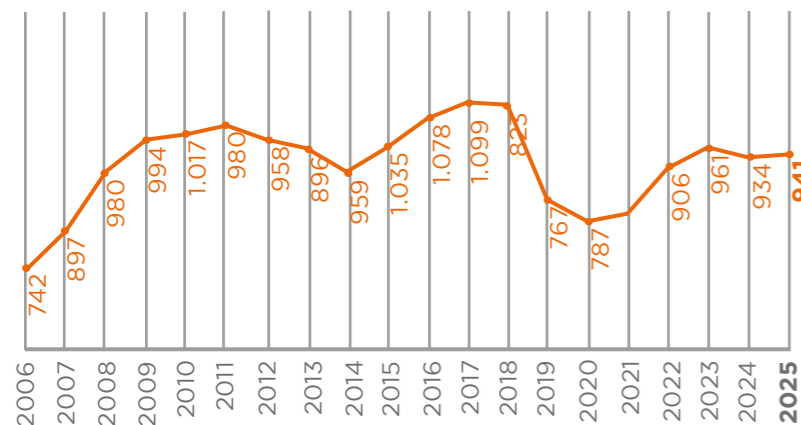
Gruppi giovani

L'impegno dei Gruppi giovani della Croce Bianca va ben oltre la semplice trasmissione di conoscenze di primo soccorso. I gruppi vengono accompagnati i ragazzi e le ragazze nel loro percorso di crescita personale, promuovendo il senso di responsabilità sociale e trasmettendo allo stesso tempo competenze tecniche e relazionali. In un ambiente protetto, i giovani imparano a sviluppare fiducia in sé stessi, a sostenersi reciprocamente e a fare affidamento gli uni sugli altri. Valori che li accompagnano nel tempo e che rimangono

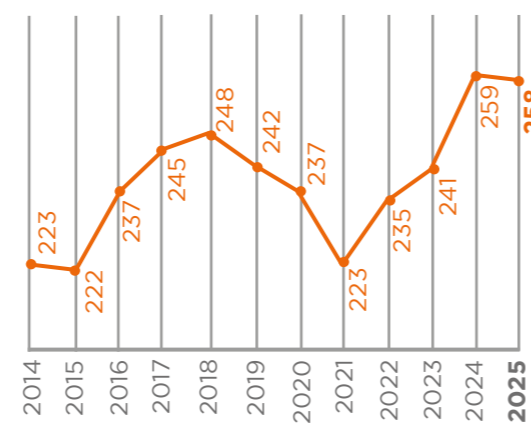
importanti anche nella vita adulta, insieme alle conoscenze di base sull'assistenza a persone malate e ferite – per molti anche in vista del proprio futuro professionale.

I Gruppi giovani attivi sono presenti in quasi tutte le sezioni. I team di accompagnamento sono composti da volontarie e volontari che spesso, a loro volta, hanno frequentato il gruppo giovani in passato e, raggiunta la maggiore età, sono passati al servizio attivo.

Membri dei Gruppi giovani



Tutor nei Gruppi giovani



Anche nel 2025 tra i partecipanti non sono mancati giovani curiosi e motivati, che hanno accolto con entusiasmo sia i contenuti teorici sia quelli pratici. Un interesse ulteriormente rafforzato dall'introduzione, nel 2025, dell'utilizzo



del DAE nel programma formativo anche per persone senza conoscenze pregresse.

Le competenze acquisite non sono rimaste solo teoriche. Nel concorso di primo soccorso, i giovani hanno potuto dimostrare il loro elevato livello di preparazione, mettendo in pratica quanto appreso in scenari realistici appositamente predisposti.

Grande importanza viene attribuita nei Gruppi giovani anche allo spirito di squadra. Attraverso esercizi adeguati all'età, giochi e attività condivise, ragazze e ragazzi imparano a confrontarsi con le dinamiche di gruppo, a collaborare in modo costruttivo e a risolvere i conflitti con equità e rispetto.

Accanto agli incontri regolari, nel 2025 sono state organizzate anche iniziative intersezionali per favorire lo scambio e la conoscenza reciproca. Un esempio significativo è stata la gita comune a Gardaland nell'aprile 2025: oltre 620 giovani, con le loro giacche di servizio azzurre, hanno trasformato il parco divertimenti in un mare di blu, creando un'esperienza condivisa e stringendo nuove amicizie.

Concorso di primo soccorso in Val d'Ultimo

Ogni due anni si svolge il concorso provinciale di primo soccorso dedicato ai giovani. Nel 2025 la manifestazione si è tenuta a San Pancrazio in Val d'Ultimo. Ventisei Gruppi giovani della Croce Bianca, con oltre 120 partecipanti provenienti da tutto l'Alto Adige, hanno dimostrato il loro notevole livello di preparazione e competenza.

A conquistare il primo posto sono stati i gruppi della Valle Aurina (categoria A) e di Brunico (categoria B), qualificandosi così per il Samaritan Contest, che nel 2026 si svolgerà in Austria.

Sogni e vai

Realizzare desideri del cuore è stato anche nel 2025 l'obiettivo dichiarato di Sogni e vai. A questo scopo, le due organizzazioni promotrici, la Caritas e la Croce Bianca, insieme ai volontari, si sono impegnate con grande dedizione. In 61 occasioni Sogni e vai è partito per i suoi viaggi, regalando momenti profondamente emozionanti.

Nel complesso, nel 2025 Sogni e vai ha percorso 15.392 chilometri. Il viaggio dei desideri più lungo ha coperto 1.980 chilometri e ha avuto come destinazione Ariano Irpino. Anche nel 2025 si è confermato che la maggior parte delle mete si trovava nelle vicinanze. Nella maggior parte dei casi si trattava di rivedere familiari e amici, partecipare a feste in famiglia o visitare luoghi particolarmente cari. La maggior parte delle destinazioni si trovava

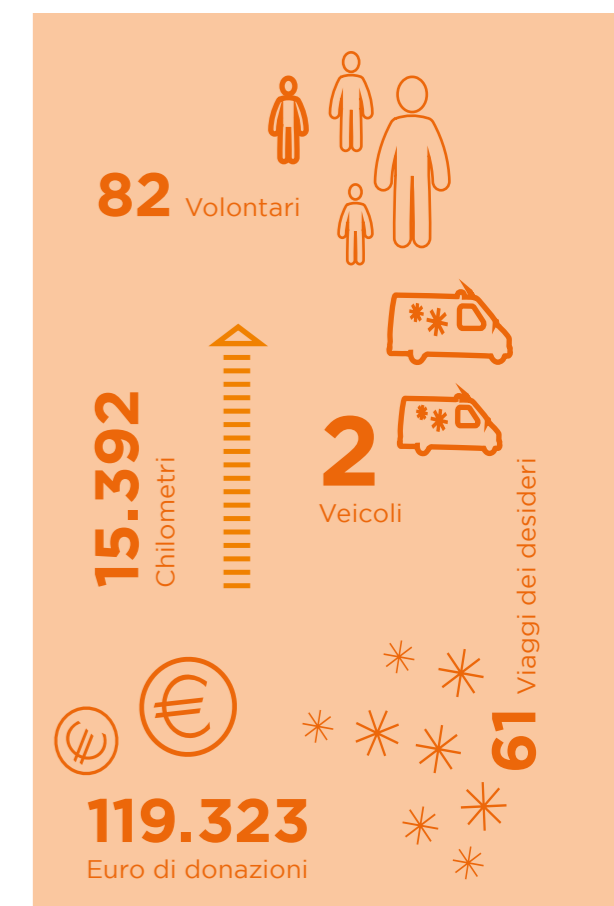
in Alto Adige, alcune anche nel resto del territorio italiano. Solo quattro desideri hanno portato Sogni e vai oltre i confini nazionali: due volte in Germania e due volte in Austria. Il mese con il maggior numero di viaggi è stato maggio. Nel 2025 i passeggeri provenivano da tutte le zone della provincia. Il più anziano aveva 100 anni, il più giovane 56. Due terzi erano donne.

Anche nel 2025 la motivazione e la disponibilità all'impegno dei volontari che realizzano i desideri sono rimaste straordinariamente alte. Le 49 donne e i 33 uomini non solo hanno assistito con grande sensibilità i passeggeri e i loro familiari, ma hanno anche partecipato a corsi di formazione per mantenersi aggiornati e accompagnare al meglio ogni viaggio. Ha suscitato particolare interesse il

corso sul tema "Comunicazione con i passeggeri", organizzato dalla Croce Bianca insieme al settore Servizi sociali. I volontari hanno inoltre aggiornato le proprie competenze anche nel primo soccorso. I conducenti incaricati per Sogni e vai hanno partecipato inoltre a due corsi di guida sicura presso il Safety Park di Vadena, durante i quali hanno allenato in particolare la gestione dei due veicoli e il comportamento in situazioni straordinarie.

Nel 2025 i volontari hanno preso parte anche a diversi incontri con altre organizzazioni e gruppi, per presentare Sogni e vai e sensibilizzare rispetto alla

situazione delle persone malate e dei loro familiari. Che Sogni e vai sia un progetto del cuore non solo per i responsabili e i volontari, lo dimostra anche il grande numero di donazioni ricevute. Complessivamente, sul conto di Sogni e vai sono stati versati 119.323 euro, provenienti da aziende, donatori privati, associazioni e organizzazioni che hanno promosso iniziative benefiche. Un evento particolarmente significativo in questo contesto è stata la corsa solidale organizzata dai Burgenläufer di Appiano nel mese di dicembre, alla quale hanno partecipato circa 130 corridori.



Gestione di qualità

Gli standard di qualità definiti e le norme in materia di sicurezza e tutela della salute sul lavoro all'interno della Croce Bianca e delle sue sezioni sono stati nuovamente confermati nell'ambito degli audit.

La Direzione provinciale e tutte le sezioni sono da anni certificati secondo la norma ISO 9001:2015 (standard di qualità) e ISO 45001:2018 (standard per la sicurezza e la salute sul lavoro). Grazie al sistema introdotto, i processi interni e la documentazione sono standardizzati e le responsabilità chiaramente definite. Anche la consapevolezza della qualità tra i collaboratori è aumentata; ciò

è confermato dai riscontri estremamente positivi raccolti negli ultimi anni sia tra i nostri soci sostenitori sia tra il personale dipendente e i volontari attraverso le indagini svolte.

In occasione dell'ultimo audit di rinnovo, svoltosi a maggio 2025, vi è stato un cambio degli auditor esterni e quindi anche dell'ente di certificazione. Durante l'audit condotto dall'azienda WCS non sono emerse né non conformità maggiori né minori. Questa volta l'attenzione si è concentrata in particolare sulla sicurezza e sulla salute sul lavoro, con raccomandazioni, ad esempio, relative alla redazione di un'analisi dettagliata dei rischi e delle opportunità, all'aggiornamento delle schede di sicurezza e ai criteri per il collaudo in fase di acquisizione di prodotti elettromedicali, per citarne alcune.

Ancora una volta è risultato evidente - e ciò è stato confermato anche da un ente di certificazione esterno indipendente - che un sistema di gestione ben funzionante fornisce un quadro organizzativo solido e offre ai collaboratori un chiaro orientamento nello svolgimento delle proprie attività.





I NOSTRI AIUTI ALL'ESTERO



I nostri aiuti all'estero

Anche nelle aree di crisi al di fuori dell'Alto Adige, nel 2025 la Croce Bianca è rimasta al fianco delle persone che avevano urgente bisogno di aiuto. In prima linea soprattutto i volontari della protezione civile, che sono stati chiamati a intervenire in molte situazioni difficili.

In seguito a eventi meteorologici estremi, hanno allestito alloggi di emergenza, garantito la distribuzione di cibo e acqua, fornito abiti, coperte calde e prodotti per l'igiene, mettendo inoltre a disposizione deumidificatori e altri mezzi di supporto. Hanno contribuito anche alle operazioni di sgombero e pu-

lizia e organizzato la consegna degli aiuti umanitari.

In questo contesto, l'associazione provinciale di soccorso collabora strettamente con organizzazioni partner internazionali, tra cui la federazione nazionale italiana ANPAS e la rete umanitaria internazionale Samaritan International. Quest'ultima riunisce, oltre alla Croce Bianca, organizzazioni di soccorso provenienti da 19 Paesi europei.

Al centro degli interventi all'estero, nel 2025, vi è stato in particolare il sostegno alla popolazione dell'Ucraina.



A. Ucraina: emergenza, protezione e speranza

Anche nel quarto anno di guerra, il sostegno alla popolazione in Ucraina è proseguito senza interruzioni - ed era più urgente che mai. I continui attacchi contro persone e infrastrutture mettono sempre più a dura prova la popolazione, mentre la situazione dell'approvvigionamento peggiora e le interruzioni di corrente e di riscaldamento diventano sempre più frequenti.

La Croce Bianca, insieme alla Samaritan International e alle organizzazioni Samaritane locali, fornisce aiuti d'emergenza e organizza la distribuzione di beni essenziali come alimenti, ripari d'emergenza, abbigliamento, articoli per l'igiene e materiali isolanti.

Altrettanto importanti sono l'assistenza medica e il supporto psicosociale per le persone traumatizzate - in particolare per i bambini, tra i più colpiti. Molti hanno perso i genitori o vivono nell'angoscia

per i padri impegnati al fronte. Numerose famiglie sono fuggite dalle zone di combattimento nell'est del Paese oppure vivono ancora lì, tra violenze e bombardamenti.

Aiuti che arrivano: cibo, calore e rifugio

Dall'inizio della guerra, la Croce Bianca organizza regolarmente trasporti di aiuti verso l'Ucraina e le regioni di confine. In stretto contatto con le organizzazioni partner, vengono forniti i materiali più necessari. Nel 2025, oltre ad alimenti, abbigliamento, generatori e materiale sanitario, sono state distribuite anche attrezzature e materiali isolanti per proteggere dal freddo le abitazioni danneggiate.





Un punto di accoglienza per gli sfollati interni

Per le persone in fuga dalle regioni più colpite verso Kiev, la Croce Bianca ha creato, insieme ai volontari e ai Samaritani di Kiev, un punto di riferimento. Qui vengono assistite soprattutto madri con bambini, ma anche persone anziane e fragili, spesso esauste e traumatizzate dopo giorni di fuga. Ricevono viveri, coperte, abiti, articoli per l'igiene e per la casa, supporto nella ricerca di un alloggio e assistenza psicologica.

Attività pomeridiane organizzate offrono ai bambini momenti di normalità e condivisione. In caso di blackout, la struttura funge anche da centro di accoglienza e protezione dal freddo.

Assistenza sanitaria salvavita

Un aspetto fondamentale degli aiuti è rappresentato dall'assistenza medica, sempre più difficile a causa dei danni alle strutture sanitarie e della mancanza di attrezzature. Allo stesso tempo, cresce il numero di persone - adulti e bambini - con ferite fisiche e traumi psicologici.

Nel 2025, la Croce Bianca ha sostenuto diversi ospedali con farmaci, attrezzature mediche, ambulanze e con la realizzazione di rifugi antiaerei per pazienti e personale sanitario.

Sono state inoltre pianificate due nuove strutture di assistenza: un centro sociale accessibile con possibilità di riabilitazione e supporto psicologico e un centro diurno dotato di attrezzature terapeutiche e rifugio antiaereo.

Un aiuto che guarda al futuro

Nonostante le difficoltà, il centro sociale di Kiev è stato completato prima di Natale. È un luogo di speranza e solidarietà, in cui le persone colpite dalla guerra trovano sostegno e assistenza. Il centro comprende ambulatori per la riabilitazione, spazi per la consulenza psicosociale, aree comuni e un punto informativo per i servizi sociali.

Già durante i lavori è emersa chiaramente la sua importanza: molti volontari hanno contribuito attivamente, nonostante le proprie difficoltà. All'i-

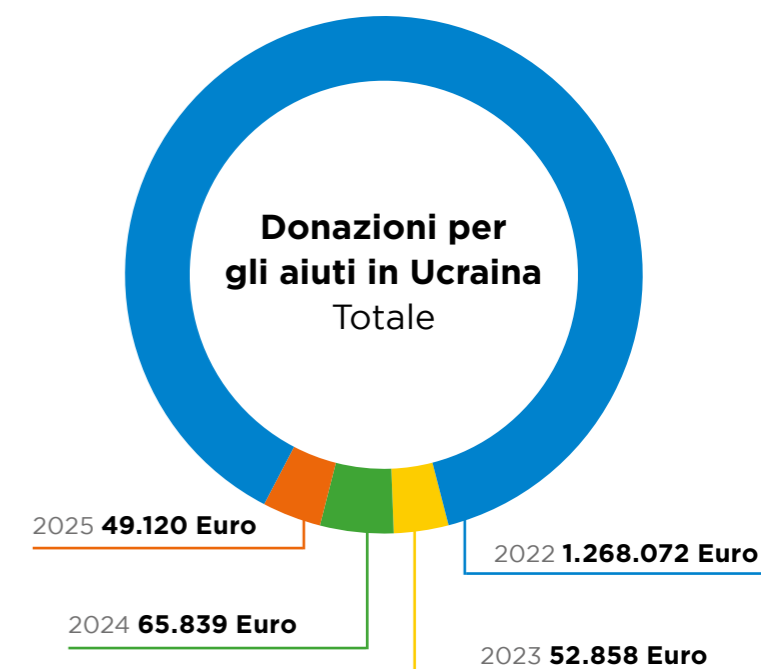
naugurazione, nel dicembre 2025, il sindaco Vitaly Klitschko ha ringraziato le delegazioni della Croce Bianca, le organizzazioni partner e tutti i donatori.

Un grande sostegno attraverso le donazioni

Anche nel 2025 la Croce Bianca ha potuto contare su un forte sostegno dall'Alto Adige. Privati, associazioni e aziende hanno contribuito in modo significativo con donazioni in denaro e materiali.

Migliaia di donatori hanno partecipato anche all'iniziativa natalizia, raccogliendo regali e indumenti invernali: sono stati riempiti oltre tre camion - tre volte di più rispetto all'anno precedente.

Oltre 200 volontari della Protezione civile hanno collaborato alla raccolta, alla selezione e alla preparazione degli aiuti, mentre la distribuzione è stata garantita insieme alle organizzazioni partner locali.





**SOCI SOSTENITORI
E 5xMILLE**

8

Soci sostenitori e 5xmille

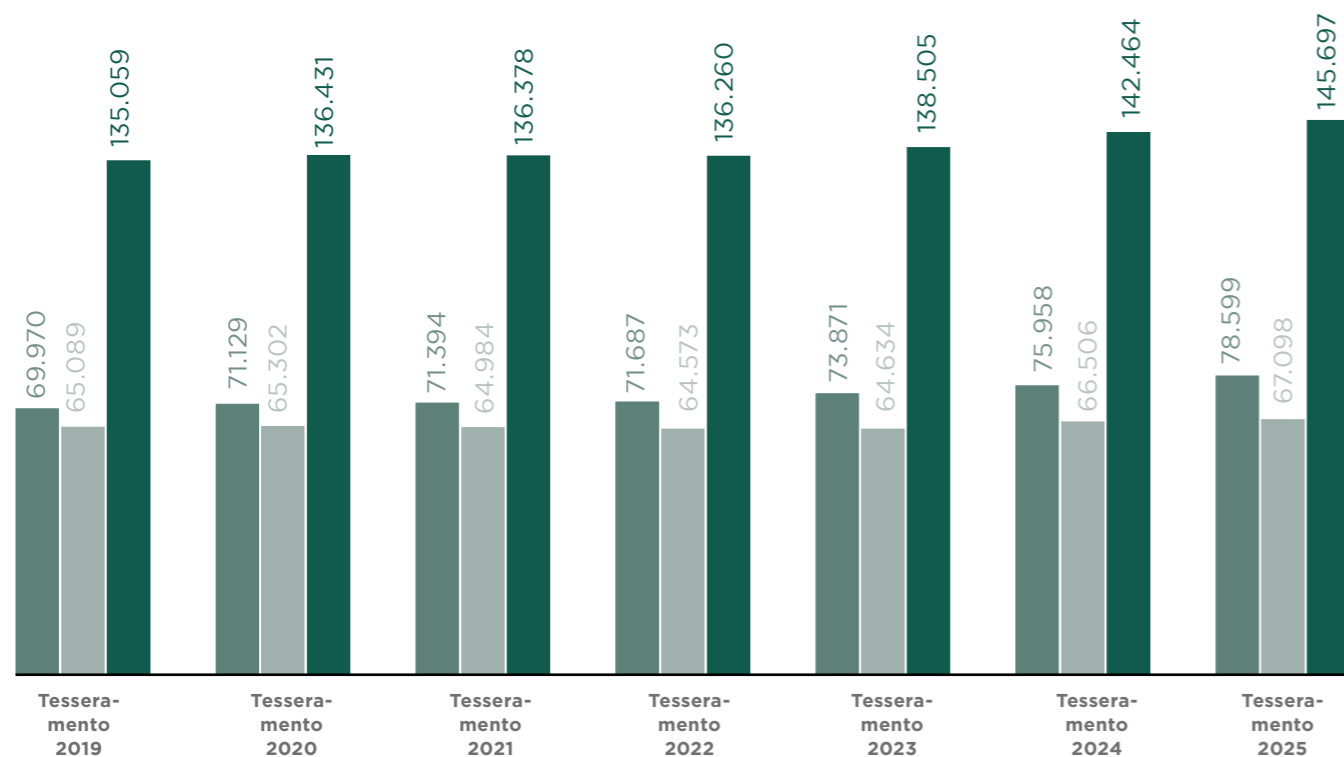
A. Soci sostenitori

Parlando di soci sostenitori della Croce Bianca, si registrano regolarmente dei numeri record. Questo vale anche per il 2025, con oltre 145.000 soci sostenitori. Ciò rende la Croce Bianca senza dubbio una delle associazioni con il maggior numero di soci nel Paese.

La popolazione può scegliere tra i tre diversi tipi di tesseramenti annuali ALTO ADIGE, MONDIALE e MONDIALE PIÙ quello che meglio si addice alle

proprie esigenze, alle vacanze programmate in Italia e all'estero e alla propria situazione familiare. Con il tesseramento, il socio sostenitore può usufruire gratuitamente di determinati servizi, come un certo numero di trasporti infermi e molto altro, e allo stesso tempo sostenere il prezioso lavoro di volontariato e i progetti di beneficenza dell'Associazione Provinciale di Soccorso. Esempi di questo tipo sono il lavoro con i giovani e il supporto umano nell'emergenza.

Soci sostenitori



Wofür? Dafür!

Für mich. Für dich. Für uns.
Seit 60 Jahren.



Perché? Perché sì!

Per me. Per te. Per noi. Da 60 anni.

Jetzt Mitglied werden! · Diventa socio ora!

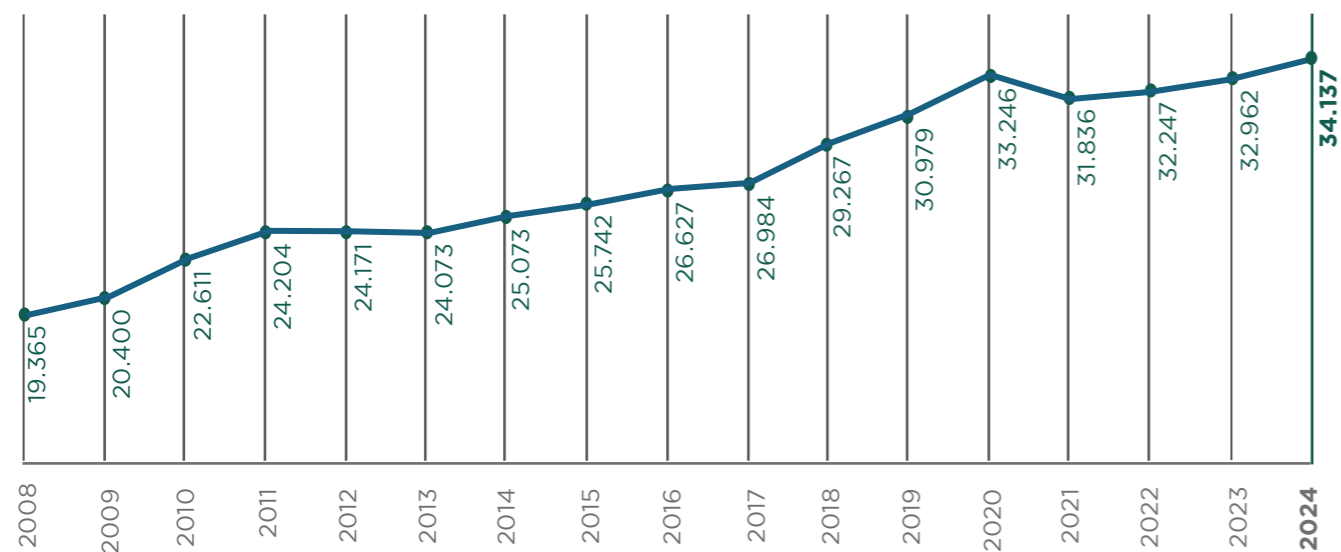
INFOLINE 0471 444 310 · werde-mitglied.it · diventa-socio.it

B. 5xmille

Così come l'aumento dei tesseramenti è la prova che la popolazione sostiene la Croce Bianca, lo stesso vale anche per le assegnazioni del 5 per mille, visto che l'Associazione Provinciale di Soccorso ha stabilito un altro record lo scorso anno: oltre 34.000 contribuenti hanno donato più di un milione di euro alla Croce Bianca attraverso il 5

per mille dell'imposta sul reddito. L'anno scorso la Croce Bianca si è classificata al primo posto in Alto Adige. Questi fondi sono stati spesi per l'equipaggiamento dei First Responder e della squadra di motosoccorso, oltre che per la formazione sulla guida sicura e i corsi per i volontari, per l'app WK e per il lavoro con i giovani.

Destinazioni del 5x1000 dell'imposta dei redditi





PER UNA
MAGGIORE
SOSTENIBILITÀ



Per una maggiore sostenibilità

A. I nostri passi

Assumersi responsabilità e contribuire attivamente a cambiamenti positivi è da 60 anni compito e obiettivo della Croce Bianca. Ciò comprende sia l'impegno a favore delle persone in difficoltà e della giustizia sociale, sia la tutela dell'ambiente in cui viviamo.

La base è rappresentata da un proprio concetto di sostenibilità, orientato agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), che dal 2024 costituisce il quadro strategico per misure concrete. Nel 2025 l'attuazione di questo concetto è stata ulteriormente approfondita in tutti i principali ambiti di intervento.

Governance e sviluppo organizzativo

Una cultura della comunicazione aperta e dello scambio è da sempre un elemento centrale dello sviluppo organizzativo della Croce Bianca. Volontari e dipendenti collaborano attivamente, mettendo a disposizione esperienze, idee e punti di vista. Questo confronto continuo costituisce la base per lo sviluppo, la garanzia della qualità e la capacità di innovazione – sia nella gestione operativa quotidiana sia nei processi strategici. Per promuovere questo scambio, anche nel 2025 la Croce Bianca ha puntato su diversi formati di



Passi verso la sostenibilità 2025

- Conversione a HVO diesel per tutti i mezzi di soccorso
- Upcycling di materiale sanitario scaduto per attività formative ed esercitazioni
- Avvio della rubrica "Ciò che fa bene e che è buono" sulla rivista aziendale LIVE per i collaboratori
- Impiego della prima auto medica completamente elettrica e di un ulteriore modello con propulsione ibrida.
- Avvio di un progetto di upcycling e sensibilizzazione in diverse scuole
- Introduzione del coaching interno per i dirigenti aziendali

dialogo, gruppi di lavoro e piattaforme che hanno coinvolto collaboratori di diversi ambiti e livelli. Anche il GreenTeam interno è inserito in questa struttura: in qualità di gruppo di coordinamento per la sostenibilità, funge da elemento di collegamento tra sezioni, direttivo e collaboratori.

Parallelamente, la Croce Bianca ha continuato a collaborare con partner solidi. L'associazione provinciale di soccorso è infatti connessa, a livello locale, nazionale e internazionale, con istituzioni e organizzazioni che perseguono obiettivi analoghi di utilità sociale. Questo consente un prezioso scambio di esperienze e una maggiore visibilità.

Lo sviluppo dell'organizzazione è accompagnato da un monitoraggio continuo. Il rating ESG annuale e le indagini periodiche tra collaboratori, volontari e membri forniscono importanti riscontri sulla percezione dell'organizzazione, sulla collaborazione e sui processi di cambiamento. La governance viene così intesa come un processo partecipativo, trasparente e orientato all'apprendimento.

Uso responsabile delle risorse e tutela ambientale

L'utilizzo responsabile delle risorse naturali è un elemento centrale della strategia di sostenibilità. Anche nel 2025 la Croce Bianca ha adottato in modo coerente misure per ridurre il consumo di energia, acqua e materiali.

La progressiva digitalizzazione – ad esempio attraverso l'approvazione digitale dei documenti e i processi formativi senza carta – ha contribuito in modo significativo alla riduzione del consumo di carta. Per le stampe necessarie è stata utilizzata carta a basse emissioni.

Un esempio concreto del 2025 è l'introduzione diffusa della pulizia su richiesta per veicoli e abbigliamento di servizio. Questa misura consente di risparmiare acqua, detersivi ed energia e allo stesso tempo prolunga la durata di tessuti e veicoli. Sono inoltre proseguite le misure di risparmio energetico, come l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento e l'impiego di tecnologie edilizie efficienti.

Nel campo della riduzione dei rifiuti e del riutilizzo, nel 2025 sono stati portati avanti progetti di upcycling. L'abbigliamento di servizio dismesso è stato destinato a progetti sociali in Italia e all'estero, in collaborazione con cooperative sociali e per attività di sensibilizzazione nelle scuole. Il materiale sanitario scaduto è stato utilizzato in modo mirato per la formazione e le esercitazioni. Gli effetti positivi di queste misure si riflettono anche nei dati di consumo analizzati, che evidenziano riduzioni in ambiti come riscaldamento, energia elettrica, acqua, carta e rifiuti.

Mobilità sostenibile

La mobilità rappresenta una sfida particolare per un servizio di emergenza e trasporto sanitario, poiché prontezza operativa, sicurezza e qualità hanno la massima priorità. Allo stesso tempo, il parco veicoli comporta emissioni significative a causa dell'elevato chilometraggio annuale. Nel 2025 sono quindi state adottate misure mirate per conciliare miglioramenti ecologici e requisiti operativi.

Un traguardo importante è stato il passaggio di gran parte dei mezzi di servizio al diesel HVO, più rispettoso del clima, prodotto da materie prime rinnovabili e residui, che consente una significativa riduzione delle emissioni di CO₂.

Inoltre, da marzo 2025 è in servizio un'auto medica completamente attrezzata con propulsione ibrida; in autunno si è aggiunto un modello completamente elettrico, impiegato a Bolzano.

Parallelamente è stato ampliato l'utilizzo delle e-bike, impiegate nei servizi sanitari e per gli spostamenti di servizio e messe a disposizione anche per uso privato dei collaboratori. Nel solo 2025 sono stati percorsi circa 11.000 chilometri.

Valorizzazione dei collaboratori e sostenibilità sociale

Dipendenti e volontari apportano grande impegno, competenze diverse e la propria personalità. Ciò che li unisce è l'obiettivo comune di aiutare le persone in situazioni di emergenza. Senza questo contributo non sarebbe possibile offrire servizi così estesi.

Per questo motivo, è un obiettivo centrale creare condizioni che permettano a tutti di sentirsi valorizzati e di svolgere attività significative. Un principio fondamentale è il rispetto reciproco e il confronto alla pari, indipendentemente dal ruolo, dall'ambito di attività o dalla forma di impegno.

Anche nel 2025 la Croce Bianca ha puntato su condizioni di lavoro eque, comunicazione trasparente e una cultura organizzativa inclusiva. Il senso di comunità è stato promosso attivamente attraverso incontri di team, momenti di confronto, eventi a livello provinciale, di sezione e di gruppo, nonché tramite una comunicazione interna improntata alla valorizzazione. Queste iniziative rafforzano lo spirito di squadra, la comprensione reciproca e la fiducia all'interno dell'organizzazione.

A ciò si aggiungono programmi mirati di formazione e coaching, nonché iniziative per la promozione della salute, come il programma "Rundum g'sund" e un'ampia offerta di supporto per il

benessere fisico e psicologico. Anche il supporto post-intervento, garantito da peer appositamente formati, rientra in questo approccio globale alla cura e alla valorizzazione delle persone. Particolare attenzione è stata dedicata anche nel 2025 alla conciliazione tra lavoro, famiglia e volontariato

Prospettive

Le misure attuate nel 2025 dimostrano che la sostenibilità nella Croce Bianca sta diventando sempre più concreta, misurabile ed efficace. Allo stesso tempo, l'organizzazione continua a considerarla un processo in evoluzione. L'obiettivo resta quello di conciliare nel lungo periodo responsabilità ambientale, sostenibilità sociale ed efficienza economica, contribuendo così in modo duraturo al benessere della popolazione e delle generazioni future.





Contatti

Croce Bianca
Via Lorenz Böhler 3
39100 Bolzano
Tel. +39 0471 444 314
Fax +39 0471 444 371
E-Mail: info@wk-cb.bz.it
Cod. fisc. 80006120218

Centrale operativa: +39 0471 444 444

Infoline per soci: +39 0471 444 310

